

*Agenzia per la Coesione Territoriale*  
*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*  
*Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali*  
*Ministero della Salute*  
*Provincia autonoma di Trento*  
*Comune di Peio*

*Accordo di programma quadro*  
*Provincia autonoma di Trento*  
*“AREA INTERNA –val di Sole”*

*Roma, maggio 2020*

### Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n.29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce l’Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all’art. 4-ter il riordino delle competenze dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l’approvazione dello statuto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni e Province autonome ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

*"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui*

*all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”*

VISTO il regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato -Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016” , modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT. Reg. Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014,*

*n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021;*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell' Area Interna val di Sole del 24 giugno 2016 (prot. DPCOE 0001593-P);

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 1 aprile 2019 prot. DPCOE-0001435-P, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area val di Sole e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

#### Premesse giuridiche provinciali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- - il Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (P.O. FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 905 di data 12 febbraio 2015 e modificato con decisione C(2018) 829 del 12 febbraio 2018 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 2018, n. 513;
- - il Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento a valere sul Fondo Sociale Europeo (P.O. FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9884 di data 17 dicembre 2014 e modificato con decisione C(2018) 5292 del 3 agosto 2018;
- il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento a valere sul FEASR, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 6389 del 27 settembre 2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 del 3 agosto 2015, e con deliberazione della Giunta provinciale n. 2054 del 19 ottobre 2018 che ha approvato la versione 5.1. del riso.

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 500 del 30 marzo 2015 “Adesione della Provincia autonoma di Trento alla Strategia nazionale Aree interne e individuazione dell'area pilota”;
- la deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1235 del 22 luglio 2016 “Strategia nazionale Aree interne in Provincia autonoma di Trento: individuazione di una seconda Area progetto”;

PRESO ATTO:

- della trasmissione, di cui al protocollo n. 1303 del 4 marzo 2019, da parte del Sindaco del Comune Capofila:
  - della Strategia d'Area “val di Sole”;
  - delle schede operazione attuative della Strategia d'Area;
  - dell'elenco degli Indicatori;
  - del Quadro finanziario.

- che il Comitato Tecnico Aree Interne in data 01/04/2019 (prot. DPCOE 0001435-P-01/04/2019) ha approvato i documenti sopra richiamati trasmessi dal Sindaco del comune capofila;

- della deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 820 del 30 maggio 2019 “Approvazione del documento di Strategia d'Area val di Sole con relativi allegati nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)”.

- delle seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Caldes	10/06/2019	Nr. 9
Comune di Cavizzana	18/06/2019	Nr. 18
Comune di Commezzadura	14/05/2019	Nr. 14
Comune di Croviana	26/06/2019	Nr. 13
Comune di Dimaro-Folgarida	18/06/2019	Nr. 26
Comune di Malé	03/05/2019	Nr. 17
Comune di Mezzana	13/05/2019	Nr. 16
Comune di Ossana	24/06/2019	Nr. 21
Comune di Peio	21/05/2019	Nr. 28
Comune di Pellizzano	14/06/2019	Nr. 25
Comune di Terzolas	22/05/2019	Nr. 9
Comune di Rabbi	27/05/2019	Nr. 21
Comune di Vermiglio	26/06/2019	Nr. 19

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna della valle di Sole hanno approvato la Strategia d'Area “val di Sole”, le schede operazione attuative della Strategia d'Area, il relativo quadro finanziario e il piano degli indicatori di risultato.

VISTA la Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 554 del 30 aprile 2020 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro “Provincia autonoma di Trento - Area interna val di Sole”;
- delegare il Direttore Generale della Provincia autonoma di Trento alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Provincia autonoma di Trento per i compiti in esso definiti;

### **Tutto ciò premesso**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro  
Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali  
Il Ministero della Salute  
La Provincia autonoma di Trento  
Il Sindaco del Comune di Peio, Soggetto capofila dell'Area Interna val di Sole

Stipulano il seguente

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### **Articolo 1** **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
  - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
    - 2a) *relazioni tecniche sintetiche* per singolo intervento/bando;
    - 2b) *piano finanziario* per annualità.
  - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera CIPE n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di

progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

## **Articolo 2**

### **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Provincia autonoma di Trento – “Area interna val di Sole”;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Provincia autonoma di Trento che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
  - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
  - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
  - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
  - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
  - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
  - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
  - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
  - k) per “Soggetto Attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
  - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;

- m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
- n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione provinciale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
- o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale “Responsabile Unico del procedimento” ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
- q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
- r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
- s) per “Sistema di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co.) il sistema di procedure individuato in ambito provinciale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3 Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della Strategia d’area Provincia autonoma di Trento – “Area interna val di Sole” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La Strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La Strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

### **Articolo 4 Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria relativa alla Strategia d’Area della val di Sole e documenti allegati ad essa, per la quale si stimano complessivamente investimenti per euro 10.922.494,94 è assicurata, dalle seguenti risorse:
  - a) euro 3.740.000,00 per interventi finanziati dalla Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014). La disponibilità di tali risorse finanziarie avverrà a seguito della

sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) come previsto dalla Deliberazione del CIPE n. 9/2015 e ss.mm.ii.;

b) euro 6.967.549,19 per interventi finanziati con i fondi SIE, come di seguito ripartiti, con la possibile compensazione reciproca in sede di verifica finale:

- P.O. FESR: euro 2.387.549,19;
- P.O. FSE: euro 580.000,00;
- P.S.R. 2014-2020: euro 4.000.000,00.

c) euro 214.945,75 per ulteriori interventi coerenti con la Strategia e finanziati da diversi soggetti sotto la denominazione di "Altre fonti finanziarie" all'interno delle specifiche schede progetto, come di seguito riportati:

- euro 40.000,00 a carico dell'ENAIP di Ossana (Relazione tecnica nr. 2) per l' "Innovazione didattica nel Centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la Buona scuola per le Aree Interne in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole";
- euro 44.945,75 a carico della PAT (Relazione tecnica nr. 4 – con riferimento alla determinazione dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche n. 8 del 23 marzo 2018) per lo "Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (BUL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole", modificata con determina n. 11 di data 18 aprile 2018;
- euro 30.000,00 a carico dell'Azienda per la promozione Turistica della valle di Sole (Relazione tecnica nr. 12) per "Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti";
- euro 100.000,00 a carico di Holding Dolomiti SpA (Relazione tecnica nr. 13) per "Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike".

Le risorse di soggetti privati sono riportate a titolo indicativo.

La copertura finanziaria a valere su risorse UE è da ritenersi indicativa delle previsioni di spesa formulate, nel limite della concreta realizzabilità dei progetti inseriti nella Strategia della valle di Sole e nel rispetto delle procedure di selezione dei progetti presentati a valere sugli Avvisi e Bandi dei fondi SIE.

## **Articolo 5** **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
- a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - b) il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - c) Il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- f) **L’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all’Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, nonché l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l’utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l’attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo;
- h) la **Provincia autonoma di Trento** garantisce il coordinamento operativo dell’esecuzione del programma di interventi dell’Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (PO e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l’aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (SGP), e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l’attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base provinciale, nonché l’informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell’intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l’autorità provinciale competente individua un “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell’intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall’Accordo.
- In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n.80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con

particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
  - a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alle disponibilità sufficienti a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.
4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
  - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
  - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
  - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
  - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
  - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai

RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- d) promozione di atti integrativi;
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.
3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
  - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
  - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai

controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
  - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
  - b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
  - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

#### **Articolo 7** **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

#### **Articolo 8** **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Provincia autonoma di Trento, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente del Servizio Europa.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
  - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedure previste;

- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

## **Articolo 9**

### **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

## **Articolo 10**

### **Passaggio allo stato "cantierabile"**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

## **Articolo 11**

### **Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Provincia trasmette all’Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna “val di Sole” è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www. opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la Coesione Territoriale.

## **Articolo 12**

### **Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di Sistemi di Gestione e Controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il Si.Ge.Co. dello specifico Programma Operativo.

## **Articolo 13**

### **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell’Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei Si.Ge.Co. e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

#### **Articolo 14**

##### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, comma 674 della legge di stabilità n. 190/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

#### **Articolo 15**

##### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Articolo 16**

##### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma,

*Firmato digitalmente*

**Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**

Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

**Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria

**Provincia autonoma di Trento**

Direttore Generale

**Soggetto Capofila – Comune di Peio**

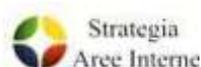
Il Sindaco

***Accordo di programma quadro  
Provincia autonoma di Trento  
“AREA INTERNA –val di Sole”***

***Allegato 1  
Strategia d’Area***

***Roma, maggio 2020***

# Strategia d'area della valle di Sole



S.N.A.I.

Strategia Nazionale delle Aree Interne

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## Progetto strategico della valle di Sole

Comuni di

Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro-Folgarida, Malé,  
Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas, Vermiglio



Vers. 4.0

Aggiornamento di febbraio 2020

# INDICE

Introduzione	4
1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento	6
1.1 Condizioni iniziali	6
1.2 Tendenze evolutive senza intervento	12
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi	15
2.1 Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	15
2.2 Lo scenario desiderato	16
2.3 Risultati attesi	17
2.4 Governance del progetto	18
2.5. Le inversioni di tendenza che si vogliono innescare	18
3. Il segno di una scelta permanente	20
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti	25
4.1 Visione di sviluppo	25
4.2 Azioni di supporto alla realizzazione della Strategia	36
4.3 Gli attori e le persone coinvolte	36
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria	37
6. Le misure di contesto: interventi complementari alla Strategia	41
7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità per l'attuazione	43
8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale	44

\*\*\*

Referente d'Area	Comune di Peio	Sindaco	Angelo Dalpez
Referenti amministrativi della valle			
	Comune di Caldes	Sindaco	Antonio Maini
	Comune di Cavizzana	Sindaco	Gianni Rizzi
	Comune di Commezzadura	Sindaco	Ivan Tevini
	Comune di Croviana	Sindaco	Laura Ricci
	Comune di Dimaro-Folgarida	Sindaco	Andrea Lazzaroni
	Comune di Malé	Sindaco	Bruno Paganini
	Comune di Mezzana	Sindaco	Giacomo Redolfi
	Comune di Ossana	Sindaco	Luciano Dell'Eva
	Comune di Pellizzano	Sindaco	Dennis Cova
	Comune di Rabbi	Sindaco	Lorenzo Cicolini
	Comune di Terzolas	Sindaco	Enrico Manini
	Comune di Vermiglio	Sindaco	Anna Panizza
	Comunità di valle	Presidente	Guido Redolfi
Referente tecnico	P.A.T. Servizio Europa	Dirigente	Michele Michelini
	Comitato Tecnico Aree Interne	Responsabile	Sabrina Lucatelli

Un ringraziamento innanzitutto alla Comunità della valle di Sole per la preziosa collaborazione istituzionale da parte del Presidente e degli Organi amministrativi e operativa attraverso il contributo del funzionario Mauro Pancheri, a tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo della Strategia d'area prendendo parte ai Focus territoriali, incontri tematici ed in particolare al Comitato Tecnico Aree Interne.

Un sentito riconoscimento per la collaborazione costante e proficua viene rivolto al *Centro OCSE LEED di Trento per lo Sviluppo Locale* in particolare al dott. Paolo Rosso.



## Introduzione

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) della val di Sole ha preso avvio in una fase di ripensamento e rinnovamento già in atto nella valle, inserendosi ed armonizzandosi in un contesto di iniziative che hanno coinvolto la popolazione, i portatori di interessi e le realtà amministrative locali su diversi temi strategici per il territorio quali:

- gli indirizzi ed i criteri del Piano Territoriale della Comunità della valle di Sole (PTC), con l'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale (FST) di cui sono ripresi alcuni elementi al cap. 6;
- la programmazione strategica di azioni del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale della Comunità di valle, che assolve la funzione primaria di leggere ed interpretare i bisogni del territorio nonché di definire il **Piano sociale** (Deliberazione del Consiglio n. 13 del 05/07/2018) per gestire e migliorare il sistema di welfare;
- il Piano di Gestione della Rete di Riserve "Alto Noce", che ha attivato un percorso partecipato per definire azioni fattibili e condivise per migliorare la qualità dell'ambiente e salvaguardare la biodiversità e ha già ottenuto la certificazione CETS della carta Europea del Turismo sostenibile;
- il Piano del Parco Nazionale dello Stelvio (PNS) redatto dal Comitato trentino, con progetti pensati per dare nuovo slancio al parco e per farlo diventare un motore di sviluppo sostenibile per la tutta la comunità, attraverso l'integrazione delle politiche di conservazione con quelle dello sviluppo sostenibile e che nel 2019 intende candidarsi alla Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- la strategia turistica territoriale dell'ApT, chiamata ad assumere un nuovo ruolo nella gestione della comunicazione per contribuire al rinnovamento del modello di sviluppo turistico locale a seguito dell'analisi dei flussi turistici eseguita secondo il metodo SGDM - *St. Gallen Model for Destination Management*.
- piani di sviluppo imprenditoriale coordinati da Trentino Sviluppo SpA.

Le azioni che la Strategia per l'area interna "val di Sole" prefigurano e che vengono rappresentate nel presente documento, sono state concepite e sviluppate considerando con attenzione la contestualizzazione rispetto agli indirizzi strategici definiti in sede provinciale, nel rispetto del quadro più ampio di riferimento nazionale, comunitario e internazionale (ad es.: Strategia Europa 2020, Accordo di Programma 2014-2020, Agenda 2030 e gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, Convenzione delle Alpi, Strategia Europea per la Macroregione Alpina).

Si ritiene infatti indispensabile, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità di medio e lungo termine degli interventi proposti nella presente Strategia, che questi costituiscano l'interpretazione e l'adattamento a livello locale degli indirizzi definiti a scala più generale.

Indispensabile è quindi costruire e diffondere una cultura condivisa "rispettosa" dell'identità locale creando un forte legame tra formazione, imprese ed istituzioni in un sistema integrato a più dimensioni che accresca consapevolezza e valore.

*“Per dare solidità al cambiamento bisogna rafforzare l’interazione uomo-luogo, ovvero ravvivare quel senso di appartenenza, di radicamento – Heimat - che ci fa amare la nostra montagna”.*



## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

### 1.1 Condizioni iniziali

La valle di Sole disponeva fin dal medioevo di organizzazioni comunitarie di base, le *vicinie* con le loro carte di regola per l'utilizzo dei beni comuni (boschi, pascoli, diritti comuni ...) e faceva parte di una istituzione politica, civile e religiosa incentrata sul Principato vescovile di Trento, elettore del Sacro Romano Impero Germanico, che svolgeva le funzioni amministrative di sua competenza attraverso funzionari incaricati della giurisdizione locale comprendente all'incirca l'attuale territorio della valle di Sole; da tali pregresse condizioni storiche ebbe inizio un percorso di "cultura autonomistica" e si è venuta formando l'unità territoriale attuale in termini sovra comunali, ossia la Comunità di valle.

All'inizio degli anni '70, in provincia di Trento, furono istituiti i Comprensori quale organismo di programmazione urbanistica e gestione del territorio; fra questi il Comprensorio della valle di Sole divenuto Comunità della valle di Sole (fig. 1) a seguito della riforma istituzionale della Provincia autonoma di Trento (legge provinciale n. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"); riunisce i comuni storicamente facenti parte della valle di Sole, ossia il territorio compreso tra il passo del Tonale e la forra di Mostizzolo. Il Comprensorio della valle di Sole, primo in Trentino, si dotò nel 1978 di un proprio Piano Urbanistico Comprensoriale.

La Comunità è un ente pubblico costituito dai comuni appartenenti al medesimo "territorio" per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria (Cap. 3), delle funzioni amministrative trasferite ai comuni secondo quanto disposto dalla legge (Legge provinciale n. 3/2006).

\*\*\*

Il progetto "Aree interne" della val di Sole, nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne recepita nell'Accordo di Partenariato dell'Italia per la programmazione dei fondi SIE 2014-2020 (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), ha preso avvio con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1235 del 22 luglio 2016. Il territorio interessato è costituito dai 13 comuni che formano la Comunità della valle di Sole: la superficie complessiva è di circa 611 km<sup>2</sup> e la popolazione residente ammontava, a fine 2017, a 15.569 unità (fonte: ISPAT pagine web).

Il territorio è caratterizzato da un fondovalle con andamento press'a poco W-E e altre valli laterali di cui alcune abitate (valli di Pejo e Rabbi); in massima parte è montuoso con elevazioni fino ai 3757 m slm del monte Cevedale / Zufallspitze e presenta numerosi ghiacciai e perciò ricchezza di acqua, sfruttata intensamente anche a livello idroelettrico. Solamente il 3,5% della superficie è rappresentato da colture agrarie, il 22% circa da pascoli ed il 40% da boschi, il resto dalle aree urbanizzate e dalle aree improduttive.

Il 47% del territorio è sottoposto a misure di tutela e salvaguardia; il territorio della valle di Sole fa parte del Parco Naturale Adamello Brenta (comuni di Commezzadura e Dimaro-Folgarida), comprende per intero la Rete delle riserve dell'Alto Noce ed è inserito fin dal 1935 nel Parco Nazionale dello Stelvio/National Park Stilfser Joch (fig. 2): l'area protetta interessa ben ventitré comuni più o meno ampiamente compresi al suo interno di cui dieci in Lombardia, dieci in Provincia di Bolzano e tre in Provincia di Trento – Peio, Pellizzano e Rabbi.

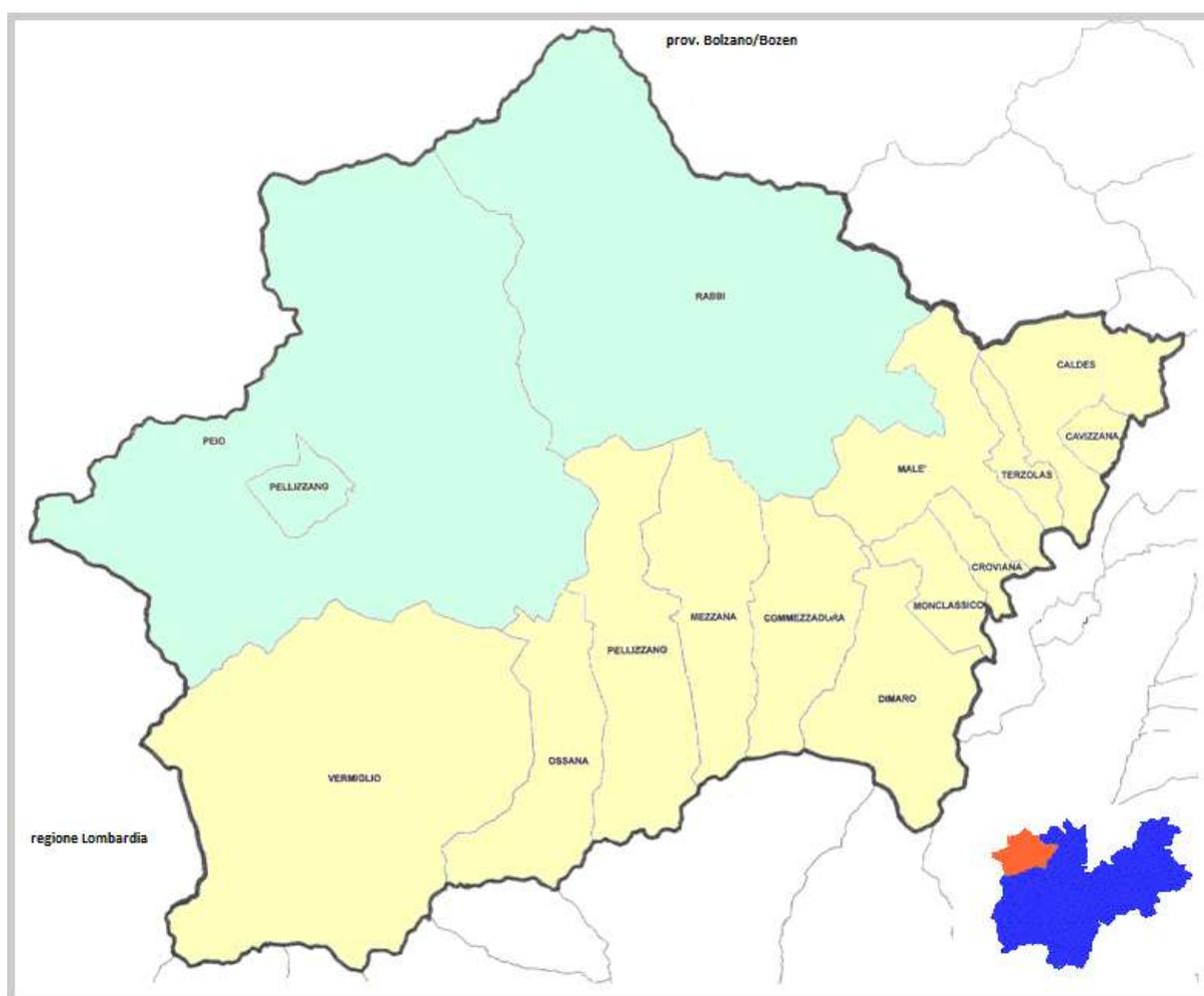


Fig. 1: mappa del territorio della Comunità della valle di Sole con i confini comunali (in verde i comuni con territorio ricadente nel Parco Nazionale dello Stelvio)

La popolazione residente è concentrata nel fondovalle e nelle valli laterali di Peio e Rabbi e per il 65% risiede nel centro principale mentre per la quota restante in frazioni, nuclei e case sparse (fonte ISTAT censimento 2011) con notevoli gradi di variabilità da comune a comune e in dipendenza da antiche aree di antropizzazione della montagna che costituiscono la peculiarità e l'identità del territorio solandro.



Fig. 2: Ripartizione della gestione amministrativa del Parco Nazionale dello Stelvio (decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14)

L'evoluzione della popolazione residente (fig. 3) evidenzia una sostanziale staticità in termini quantitativi. Le criticità sono dovute al basso tasso di natalità e conseguente saldo naturale negativo cui si aggiunge l'emigrazione interna al territorio provinciale, verso altre province o l'estero e la riduzione del fenomeno migratorio dall'estero (174 iscritti all'anagrafe nel 2007, 40 iscritti nel 2015).

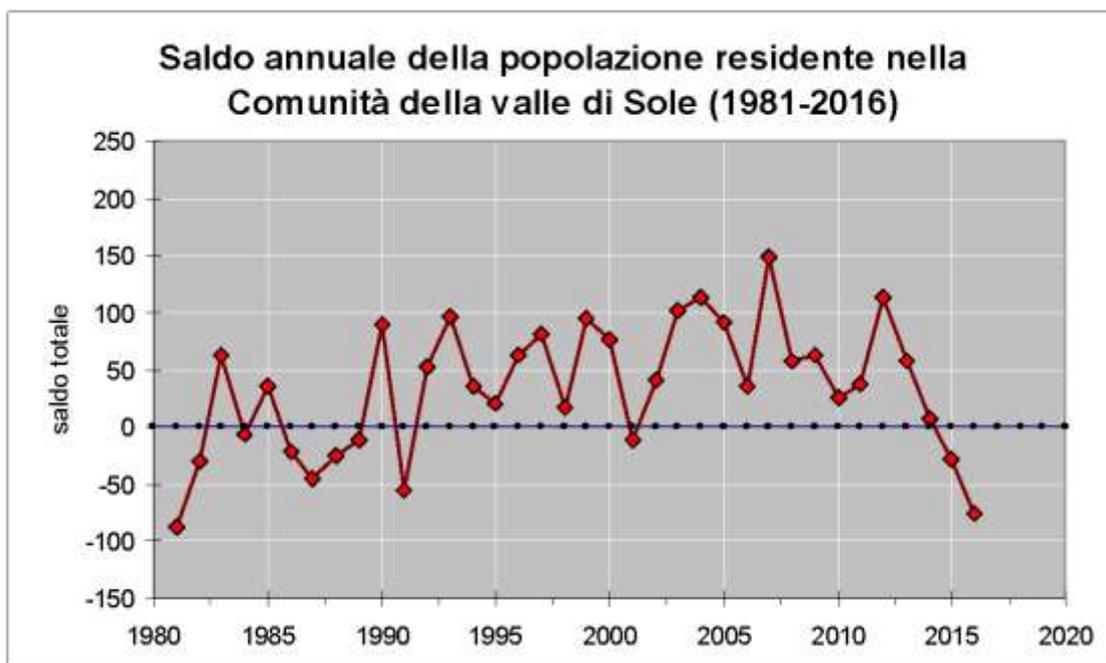


Fig. 3: saldo annuale della popolazione della comunità della valle di Sole (elaborazione su dati ISPAT )

Gli stranieri residenti sono in leggero calo negli ultimi anni, probabilmente per effetto dell'acquisizione della cittadinanza; la quota di nati di origine straniera sul totale dei nati in valle di Sole rappresenta circa il 15-20%. Questi dati spiegano una certa stabilizzazione della popolazione

straniera che inoltre predilige le località più abitate e più dotate di servizi concorrendo così ad accrescere gli squilibri demografici interni al territorio. La popolazione di origine straniera, circa l'8% dei residenti totali, si concentra per il 56% nei tre comuni di Malé, Dimaro-Folgarida e Vermiglio (fonte: ISPAT 2016. Sistema Informativo Statistico, Sezione dati comunali).

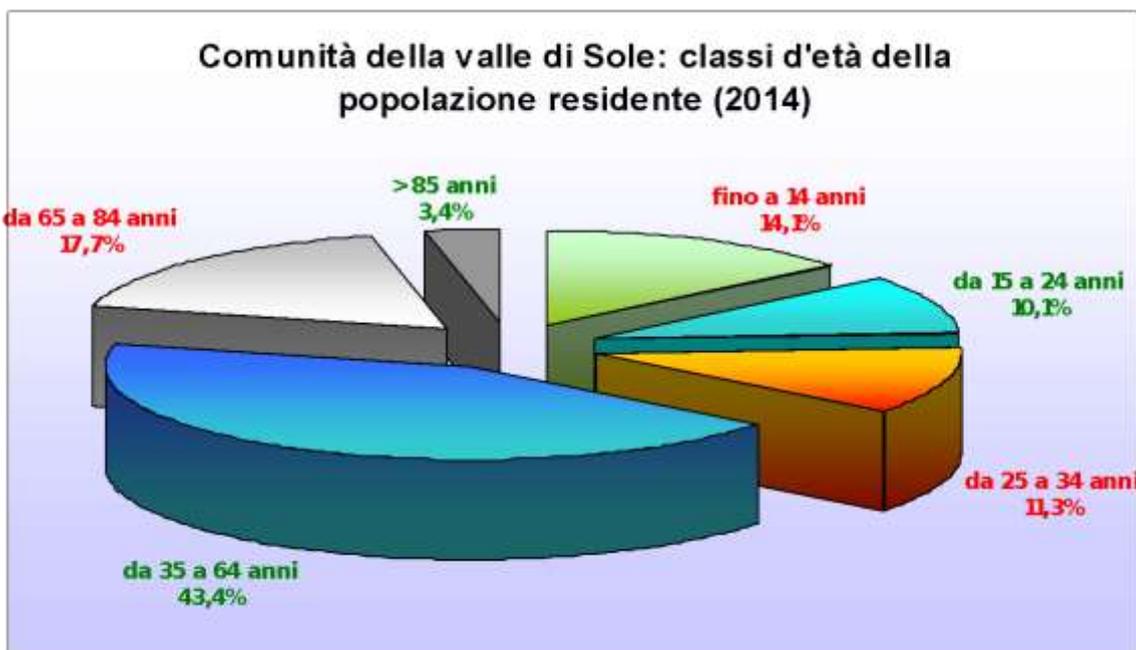
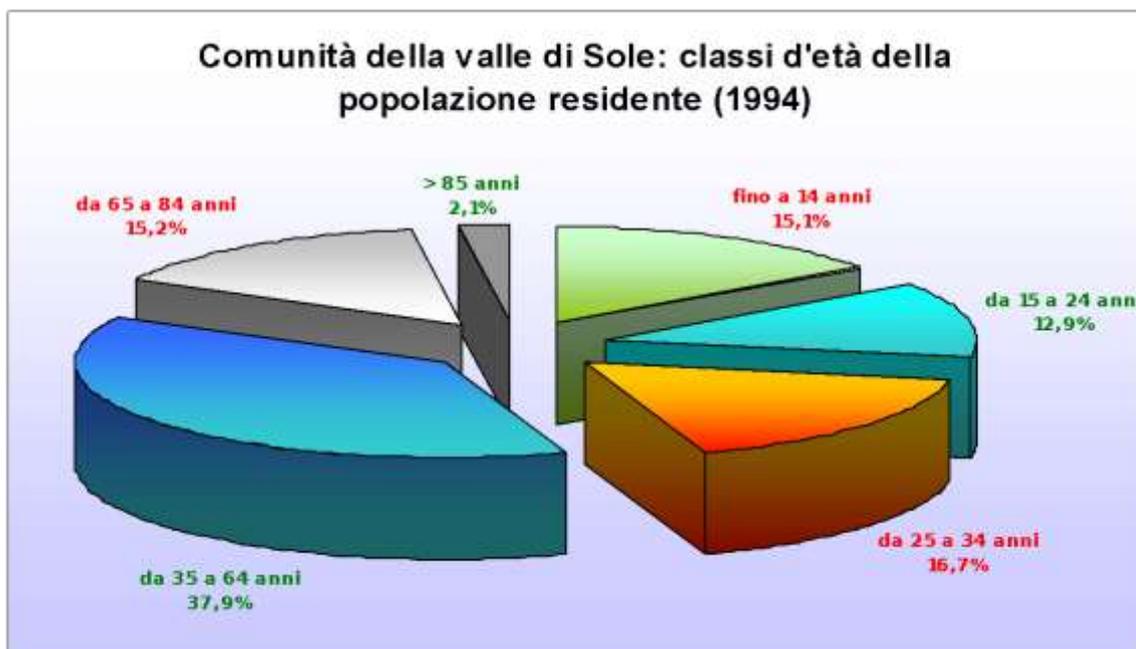


Fig. 4a e 4b: distribuzione per classi della popolazione nell'anno 1994 e nell'anno 2014

La popolazione tende all'invecchiamento (figg. 4a e 4b) ed all'inurbamento nei centri più vivaci dal punto di vista delle opportunità lavorative, legate soprattutto al turismo, e nei centri più

dotati di servizi. Per quanto riguarda la struttura produttiva dati statistici sono già stati prodotti nella Bozza e nel Preliminare cui si rimanda. Si sottolinea l'importanza del settore turistico (tab. 1) e della filiera turistica in particolare nei comprensori sciistici del territorio ubicati a Folgarida e Marilleva, Peio, passo del Tonale (fig. 5).

Ambito	anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale		Alloggi privati		Seconde case	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2017	333.072	1.664.864	91.082	477.252	<b>424.154</b>	<b>2.142.116</b>	117.599	839.459	147.439	1.173.888
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2014	289.811	1.553.685	60.500	364.008	<b>350.311</b>	<b>1.917.693</b>	109.494	798.124	141.667	1.108.270
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2011	285.401	1.574.830	55.587	339.346	<b>340.988</b>	<b>1.914.176</b>	108.290	809.151	130.365	1.040.221
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2007	264.088	1.536.600	46.428	342.246	<b>310.516</b>	<b>1.878.846</b>	110.540	853.406	135.769	1.078.903
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2004	247.479	1.465.448	43.680	295.463	<b>291.159</b>	<b>1.760.911</b>	116.864	859.247	127.528	1.055.451
Valli di Sole, Peio e Rabbi	2001	236.689	1.431.889	49.893	340.839	<b>286.582</b>	<b>1.772.728</b>	116.306	864.532	121.981	1.018.282

Tab. 1: trend delle presenze turistiche in valle di Sole [fonte: ISPAT Annuario del turismo (Tav. II.10/II.23/II.24)]



Fig. 5: mappa delle localizzazioni degli impianti di risalita (Ski Area)

Una fonte d'informazione che monitora continuamente la situazione occupazionale è costituita dai Centri per l'Impiego (Cpl). Il Centro per l'Impiego di Malé ha competenza sull'intera comunità di valle e, tenendo presente la diversa metodologia di analisi del mercato del lavoro

rispetto alle indagini dell'ISTAT, i dati forniti dal Cpl possono costituire un indicatore della situazione occupazionale (tab. 2). Nel 2016 il 36% degli iscritti risultava di origine straniera; a livello provinciale, con riferimento agli anni recenti, le iscrizioni ai Centri per l'Impiego hanno toccato il massimo nel 2013.

<i>anno</i>	2012	2013	2014	2015	2016
Maschi	990	849	865	776	794
Femmine	1.590	1.388	1.406	1.255	1.268
<b>Totale</b>	2.580	2.237	2.271	2.031	2.062

Tab. 2: Stock di iscritti e flusso di iscrizioni nella Comunità della valle di Sole (fonte OML - CPI di Malé)

Nel 2015 la popolazione residente in età 20 – 64 anni ammontava a 9.379 unità. Per una corretta valutazione dei dati riferiti dal Cpl si deve tener conto anche del numero elevato di iscritti provenienti da fuori zona o stranieri, prevalentemente occupati nel settore turistico e quindi con occupazione stagionale in ragione delle modalità di erogazione di sovvenzioni per i senza lavoro (NASpl).

Il Centro per l'impiego (Cpl) di Malé con riferimento agli anni 2016 e 2017 registra una variazione assoluta delle assunzioni di +748 unità rispetto alle dimissioni; le assunzioni nei pubblici esercizi pesano per il 60% circa sul totale delle assunzioni e rappresentano il 67% del saldo attivo registrato nelle assunzioni dal settore Terziario nel 2017 rispetto al 2016. La mobilità del mercato del lavoro è associata in prevalenza al settore turistico, il comparto determinante dello sviluppo locale, che mediamente occupa circa 1.000 addetti/anno (valore medio arrotondato del 2014 e 2015) con marcata variabilità stagionale (fonte: archivio ASIA).

Gli addetti delle Unità Locali nel periodo 2007-2014 presentano in totale un calo del 9,5% con consistenti perdite occupazionali nell'industria (-25,4%) e nelle costruzioni (-18,3%) (fonte: La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale. ISPAT Comunicazioni, settembre 2017).

In questo contesto solamente il settore turistico ed agricolo presentano elementi di tenuta occupazionale e di prospettive positive per il futuro. Come si osserva dalla figura 6 l'occupazione nel settore alberghiero e si può ipotizzare per estensione nell'indotto turistico presenta forti variazioni stagionali con conseguenze sulla stabilità e continuità dei rapporti di lavoro e dei rapporti sociali.

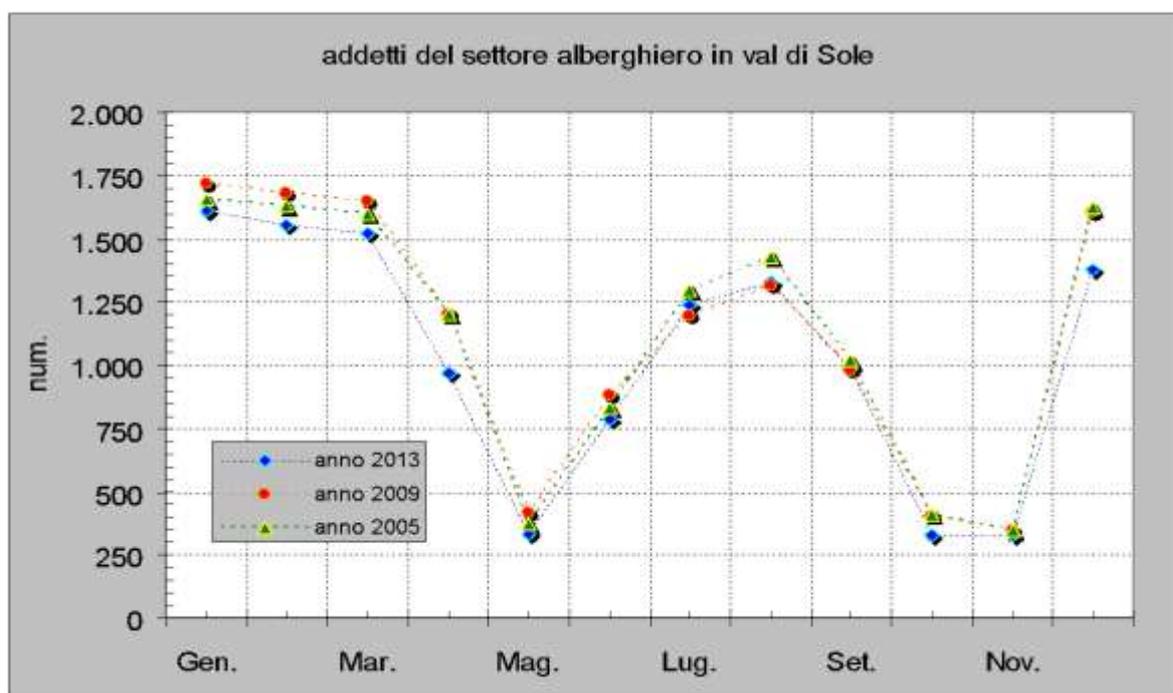


Fig. 6: occupazione stagionale nel settore alberghiero (elaborazione su fonte ISPAT - Annuario del turismo)

A livello provinciale si è manifestata una tendenza crescente dei NEET (not – engaged - in education, employment or training) collegata prevalentemente alla disoccupazione (tab. 3); non sono disponibili dati a livello di comune o della comunità della val di Sole.

NEET (%)		2004	2007	2010	2013	2016
Provincia Autonoma di Trento	maschi	5,8	5,4	11,6	14,4	16,5
	femmine	15,0	16,5	20,5	21,8	22,5
	<b>totale</b>	<b>10,4</b>	<b>10,9</b>	<b>16,0</b>	<b>18,1</b>	<b>19,5</b>

Tab. 3: NEET in provincia di Trento (giovani non occupati e non in istruzione e formazione classe 18-29 anni) fonte: ISTAT

## 1.2 Tendenze evolutive senza intervento

Di seguito vengono rappresentate in forma sintetica le problematiche rilevate in relazione alle tendenze evolutive in atto su tematiche che specificamente coinvolgono territori montani a vocazione turistica come la val di Sole.

### Tematica demografica e distribuzione della popolazione

Il graduale invecchiamento della popolazione in particolare di quella residente nelle aree più marginali della valle (masi, piccoli agglomerati, paesi al di fuori delle direttrici principali) e meno dinamiche dal punto di vista economico, pone problemi in termini di assistenza, mobilità e abbandono del territorio.



Popolazione residente a fine anno di 85 anni di età e oltre

Ente	1990	2000	2010	2017
Comunità della Valle di Sole	258	416	492	<b>540</b>

Servizio assistenziale della Comunità di valle	Assistenti sociali	6
	Assistenti domiciliari	20
	Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	141
	Beneficiari di servizio pasti	110
	Beneficiari di telesoccorso	24
	Utenti gravemente disabili assistiti dai servizi sociali (in valle e fuori valle )	27

Tab. 4: statistiche relative ai servizi assistenziali in val di Sole

### Tematica Mobilità

Una questione che ha assunto via via maggiore importanza è quella legata al traffico veicolare in particolare nei periodi di punta degli afflussi turistici in valle, come esplicitato a livello statistico nel documento Preliminare (tab. 5 del Preliminare). Allo stato attuale si rileva che una quota sempre crescente di ospiti della valle manifesta sensibilità ambientali e disponibilità verso misure di maggior tutela e di limitazione al traffico in cambio di servizi di trasporto adeguati e di regole condivise. Non esiste peraltro una strategia complessiva per affrontare questa sfida tenuto conto che il mezzo privato risulta quello che offre il maggior grado di autonomia negli spostamenti e nella libertà di movimento sia per i turisti che per i residenti. Il sistema di trasporto pubblico trentino è organizzato da una società interamente pubblica (Trentino Trasporti esercizio SpA) e per quanto riguarda la valle di Sole risulta adeguato: ci sono infatti circa una ventina di collegamenti giornalieri con il capoluogo provinciale e una dozzina di collegamenti interni lungo la direttrice E-W da Malé a Vermiglio (alcuni in prosecuzione verso il passo del Tonale).

Le politiche provinciali in tema di trasporto pubblico però non prevedono intensificazione dei servizi in considerazione del fatto che si tratta di aree a domanda debole ed elevati costi di conseguenza. Le richieste di più servizio si verificano periodicamente, quando ad esempio è massima la presenza turistica oppure su tratte di collegamento con frazioni e località minori caratterizzate da dispersione sul territorio. Per queste tipologie di utenza la Strategia Aree Interne intende affiancarsi alle iniziative progettate o avviate di recente nel contesto locale.

Attualmente sono in sperimentazione iniziative per ridurre l'impatto ambientale del traffico veicolare turistico con l'istituzione di "navette" per i collegamenti con le stazioni impiantistiche per gli sport invernali (Madonna di Campiglio, Marilleva, Peio) e con i punti di accesso al Parco Nazionale dello Stelvio (PNS), durante la stagione estiva. Questi interventi sono coordinati

rispettivamente dall’Azienda di promozione turistica (ApT) della valle di Sole e dalla direzione del Parco Nazionale dello Stelvio, settore trentino, in collaborazione con Trentino Trasporti esercizio SpA; si tratta di servizi integrativi al TpL che saranno continuati nei prossimi anni.

## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi

### 2.1 Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

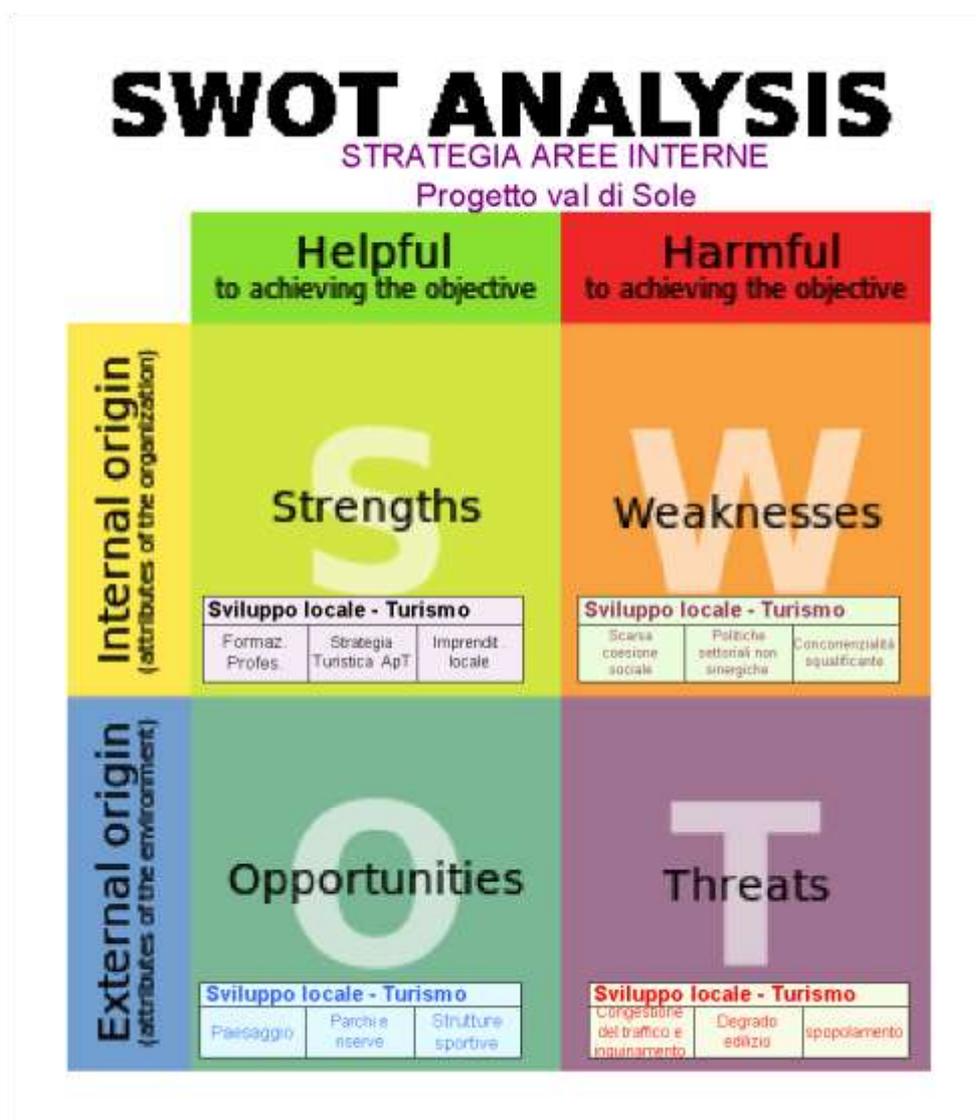


Fig. 8: Swot table per le prospettive di sviluppo economico fondate sul turismo

In termini di sviluppo economico del territorio il contesto locale ha definito una propria pianificazione per il settore turistico e per alcune infrastrutture a duplice valenza quali le piste ciclopedonali e le strutture sportive (vd strategia turistica dell’ApT e Fondo Strategico Territoriale concordato tra la Comunità di valle e la P.A.T.). Sempre per quanto riguarda la promozione dello sviluppo, in aggiunta, ci sono gli interventi a sostegno dell’imprenditorialità e della cittadinanza attraverso i P.O. FEASR, FESR ed FSE, i piani di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, le

politiche settoriali (ad es. TurNat per il Turismo) ed i programmi di investimento di Trentino Sviluppo SpA, società in house della Provincia Autonoma di Trento.

C'è la consapevolezza diffusa che il motore dello sviluppo futuro della valle di Sole sarà ancora il **turismo** (fig. 8) come lo è stato negli ultimi cinquant'anni alla luce del fatto che i recenti anni di crisi hanno innescato un ripensamento del modello turistico finora adottato e l'ApT locale sta riorganizzando le proprie iniziative attorno ad una nuova strategia ispirata dal SGDM (*The St. Gallen Model for Destination Management* - "Indagine sulle destinazioni turistiche in val di Sole" realizzata nel 2017) per un approfondimento della quale si rimanda all'allegato del documento Preliminare.

La logica di medio lungo termine è quella dell'investimento sul rafforzamento della qualità dei servizi turistici e sulla destagionalizzazione della domanda, promuovendo in particolare le risorse del territorio per diversificare l'offerta rispetto agli sport invernali.

## 2.2 Lo scenario desiderato

La Strategia del progetto Area interna della valle di Sole intende intervenire in maniera sinergica con i programmi dell'ApT (azienda di promozione turistica) e degli operatori del comparto, coinvolgendo il settore della formazione, con il progetto di ampliamento strutturale e delle attività formative del centro ENAIP ad Ossana ed il settore della mobilità attraverso la formulazione di un Piano per la Mobilità e di iniziative sperimentali di trasporto locale in una visione di **sostenibilità ambientale** delle attività turistiche; incentivi alla mobilità sostenibile per l'accesso al Parco Nazionale dello Stelvio e per le mete di maggiore interesse in valle, in particolare nella stagione invernale.

La prospettiva di medio termine è di innescare processi che portino ad una maggiore integrazione all'interno della valle tra i settori fondamentali dell'economia e della società per puntare sul mantenimento/miglioramento del contesto territoriale in termini di equilibrio nella gestione delle risorse, in primis quelle naturali, nella distribuzione degli afflussi turistici nel corso dell'anno, nella presa in carico delle persone socialmente disagiate per rafforzare i legami comunitari e contribuire in tal modo a dare risposte alle problematiche demografiche che sono legate soprattutto all'emarginazione di quote della popolazione, in particolare i non autosufficienti, rispetto ai centri erogatori di servizi.

Il riconoscimento che in val di Sole, come in molte altre vallate alpine, esiste un problema di abbandono della montagna e di regressione demografica, pur non in termini irreversibili e con livello più accentuato in alcune sub-aree del territorio (comuni di Rabbi, Peio, frazioni dei comuni di Malé e di Mezzana), impone la necessità di mettere in campo politiche di miglioramento della qualità dei servizi innanzitutto ed anche di promozione di sviluppo. L'obiettivo è chiaramente quello di mantenere le piccole comunità composte da poche decine di abitanti o meno, spesso disperse sul territorio, quale **presidio del territorio** ed in particolare di mantenere le **attività agricole**, innanzitutto la zootecnia, in modalità non intensiva, che rappresentano la tradizionale e più collaudata forma di conservazione delle caratteristiche funzionali del territorio, della biodiversità e dell'equilibrio idrogeologico.

Il settore turistico è stato il motore dello sviluppo della valle nei decenni appena trascorsi e non presenta alternative neppure per il futuro a maggior ragione in seguito alla crisi economica recente che ha visto la chiusura di alcuni tra i pochi presidi industriali (Lowara di Malé) e le difficoltà dei rimanenti (Fucine Film Solutions di Ossana), la recessione delle attività del settore edilizio, conseguente anche alla conclusione della parabola dell'espansione immobiliare legata al turismo entrato oramai in una fase matura per quanto riguarda progetti e potenzialità legate agli sport invernali in primis.

Le prospettive per una nuova modalità di sviluppo del settore turistico risiedono nell'aumento della redditività delle imprese, soprattutto quelle operanti nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione attraverso un innalzamento della loro offerta in termini qualitativi, nella nascita di imprese a carattere innovativo nell'offerta di servizi e nella collaborazione tra i settori che maggiormente concorrono al capitale territoriale, prima tra tutte l'agricoltura. Un contributo fondamentale si ritiene possa essere offerto dalla valorizzazione della formazione fornita dall'Istituto Alberghiero e di Ristorazione ENAIP di Ossana, sia quella di tipo scolastico, sia quella post scolare rivolta ad operatori ed addetti del settore e dell'indotto ma anche alla cittadinanza in generale, utilizzando le strutture e competenze del predetto Istituto.

Nell'ipotizzato scenario di superamento delle logiche settoriali entrano in gioco soprattutto le aree della val di Sole esterne ai caroselli sciistici perché inadatte a queste attività o perché facenti parte delle aree protette (Parco Nazionale dello Stelvio), fattore che ne ha impedito in passato lo sfruttamento. E' questa componente territoriale che rappresenta la nuova risorsa da sfruttare, in termini sostenibili, per rilanciare lo sviluppo turistico della valle, unitamente ad un'azione di promozione delle risorse storico - culturali del territorio. Lo scopo è **diversificare l'offerta turistica** non solo in termini temporali (turismo in bassa stagione) ma in termini anche di interessi e di proposte per un utilizzo alternativo del tempo libero e per le vacanze all'insegna del benessere psico-fisico e dell'esperienza.

Nello stesso tempo, accanto alle iniziative di stimolo per attività imprenditoriali, vecchie e nuove, riveste un ruolo importante la riorganizzazione e l'estensione dei servizi sociali per le fasce deboli della popolazione e la proposta di interventi innovativi nel campo sanitario, in linea con le nuove strategie che prevedono la diminuzione dell'ospedalizzazione e l'incremento del monitoraggio a distanza dei pazienti nonché delle pratiche per il miglioramento dello stato di salute della popolazione rivolto anche agli ospiti, per connettere più strettamente qualità della vita e sviluppo economico del territorio.

### 2.3 Risultati attesi

La Strategia per la valle di Sole si pone il compito di sviluppare sinergie tra i diversi contesti locali che sono molto attivi e propositivi. Lo scopo è migliorare la vivibilità in valle e in tal modo contrastare i fenomeni di abbandono del territorio meno dotato di opportunità e servizi. Per raggiungere questo traguardo si punta su azioni a supporto del settore turistico migliorando la qualità dei servizi per l'ospite, rafforzando la tutela dell'ambiente e la qualità dei servizi a favore della cittadinanza residente. I risultati attesi dal combinato di azioni finanziate con la legge di stabilità, con fondi SIE ed altre risorse provinciali o locali sono:

- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale;
- Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta;
- Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ad *anziani e giovani* e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia;
- *Attivazione di servizi innovativi per la prevenzione in applicazione delle direttive del Piano di Salute provinciale 2015-2025;*
- Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio e gli attrattori turistici;
- Contributo ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenimento e ripristino di servizi eco sistemici;
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali. Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese.

## 2.4 Governance del progetto

Il progetto nel suo complesso prevede sostanzialmente una forte regia a livello locale rappresentata dal Referente d'Area e dai Comuni in primo luogo per il tramite della Comunità di valle (L.p. n. 3/2006) che è l'istituzione di rappresentanza politica del territorio solandro; la Comunità di valle dispone inoltre di una struttura amministrativa e provvederà direttamente per gli interventi che hanno ad oggetto i servizi socio-assistenziali. Altro soggetto importante e che si è impegnato nella realizzazione della Strategia è l'Azienda per la promozione Turistica (ApT) della valle di Sole. E' una società consortile per azioni di diritto privato che sovrintenderà a buona parte dei progetti riguardanti la mobilità, anche nella loro prosecuzione dopo la fase sperimentale, e svolge un'importante funzione di sensibilizzazione e promozione sulle tematiche dello sviluppo e della mobilità sostenibile presso gli operatori del settore e presso gli ospiti. Il coordinamento dell'ApT è di fondamentale importanza anche per la valorizzazione ed il coinvolgimento degli operatori del territorio nel progetto di ampliamento della struttura e nella proposta di attività formative sotto la supervisione di T.S.M. (Trentino School of Management) nella sede ENAIP di Ossana attraverso un apposito tavolo di coordinamento con stakeholders locali. L'ENAIP per mezzo della direzione della sede di Ossana e della sua struttura direzionale provinciale curerà il progetto di rinnovamento della struttura edile e della didattica. Il Dipartimento Salute e Politiche sociali coordina le attività di "medicina preventiva" in forma sperimentale che si realizzano in val di Sole in sinergia con l'Azienda Sanitaria provinciale e la fondazione FBK (CSSD - Centro sulla Sanità Digitale - Trentino Salute 4.0).

## 2.5. Le inversioni di tendenza che si vogliono innescare

Principalmente ci si prefigge di indurre un cambiamento nell'atteggiamento culturale nei confronti del turismo e del turista proponendo un percorso di coinvolgimento a 360° della

popolazione e degli ospiti per creare una fidelizzazione in termini esperienziali, superando la vecchia visione cresciuta attorno all'offerta basata sulla dimensione degli impianti per la pratica degli sport invernali nella quale prevaleva una fruizione utilitaristica del territorio al posto di una fruizione più soft, orientata alla sostenibilità del delicato equilibrio tra Uomo e Natura.

L'obiettivo è far sì che la popolazione locale sia chiamata a partecipare ad un progetto che coinvolge tutta la valle nelle sue potenzialità di offerta turistica sia di tipo sportivo (pratica dello sci, mountain bike ...) che di tipo naturalistico (visite ai parchi e alle riserve) sia di tipo culturale (visite a monumenti, chiese, conoscenza e degustazione di prodotti tipici) che per il benessere (le terme di Peio e di Rabbi ed i progetti del Programma Trentino Salute 4.0 – **“vivere la val di Sole”** - laboratorio territoriale).

Si punta pertanto ad investire le risorse in nuove direzioni rispetto al passato, senza introdurre elementi estranei al territorio ma facendo leva su fattori già presenti ma sottoutilizzati che si ritiene possano innescare nuove potenzialità di sviluppo. In particolare:

a) utilizzare il centro professionale ENAIP di Ossana come incubatore locale di innovazione della formazione e professionalizzazione degli addetti del settore turistico e dell'indotto, in collaborazione con l'ApT e le organizzazioni di categoria. La scuola professionale, allo scopo, dovrà essere ampliata e resa più competitiva tenuto conto del successo in termini di iscrizioni di cui sta godendo e tenuto conto che è l'unica realtà scolastica di istruzione secondaria post ciclo di I grado presente in valle. Su questo intervento e sulle possibilità che ad esso vengono riconosciute di incidere sulla formazione di una “cultura dell'ospitalità” allargata, si configura uno dei principali pilastri del nuovo sviluppo turistico e di protagonismo della Strategia Aree Interne;

b) avviare un processo di rinnovamento del settore turistico attorno al concetto di sostenibilità ambientale ed attraverso una più estesa conoscenza e valorizzazione delle risorse naturalistiche, paesaggistiche e storiche del territorio. Tale processo dovrà essere percorso nella consapevolezza della loro irriproducibilità e quindi in un'ottica del loro attento utilizzo che privilegi il domani all'oggi, il recupero del patrimonio edilizio ed il risparmio di territorio, la salvaguardia della biodiversità e della salubrità dell'ambiente in tutti i suoi ecosistemi e nicchie;

c) avviare un processo di ripensamento della mobilità interna alla valle da realizzare attraverso un Piano della mobilità che rappresenti le linee guida attorno alle quali modulare e armonizzare le iniziative che i diversi attori pubblici e privati assumeranno nel medio periodo per promuovere la tutela dell'ambiente, della vivibilità delle comunità locali e l'immagine turistica della valle. Obiettivi concreti, già in fase attuativa, e sui quali si potenzieranno gli interventi riguardano il collegamento con navette delle stazioni impiantistiche durante la stagione invernale (dicembre-marzo) e l'accessibilità agli ingressi al parco dello Stelvio, alle riserve naturalistiche, ai luoghi di maggiore frequenza con mezzi pubblici (navette) o con mezzi ecosostenibili (bike, e-bike, auto elettriche) nella stagione estiva. Strategicamente è ritenuto fondamentale per caratterizzare stazioni turistiche di qualità, intervenire sulla limitazione del traffico veicolare e sull'offerta di mobilità alternativa in un processo graduale ma di lungo termine che riduca la circolazione di mezzi inquinanti e li escluda per le aree di maggior pregio. Si punterà quindi su un mix di interventi che prevedono la diffusione in valle delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, (vetture ed e-bike), per le quali la PAT prevede contributi economici, che si vanno rapidamente diffondendo in un

determinato target di ospiti ritenuto fondamentale per lo sviluppo turistico a venire e l'implementazione dei servizi di trasporto pubblico stagionale (navette) per le principali mete turistiche della valle.

d) sperimentare, coinvolgendo la popolazione ed i turisti, nuove modalità comportamentali - *sani stili di vita* - . In questo progetto verranno coinvolte le strutture scolastiche e le associazioni locali, i presidi sanitari e le strutture termali, le strutture ricettive (rifugi) ecc.. Il progetto coordinato dal dipartimento Salute e Politiche Sociali della PAT rientra nella pianificazione pluriennale del Piano per la Salute del Trentino 2015-2025 (Deliberazione G.p. n. 2412 del 20 dicembre 2016 "Programma Trentino Salute 4.0) e si svilupperà con una serie di azioni formative e di applicativi di IT per orientare le persone verso modalità comportamentali virtuose in termini salutistici con evidente miglioramento della qualità della vita individuale e vantaggi sotto il profilo della gestione sanitaria del territorio. Tali iniziative inoltre contribuiranno all'affermazione di un'immagine innovativa della valle spendibile in termini di marketing turistico.

e) congiuntamente agli interventi per migliorare la salute dei cittadini e la consapevolezza di essere i responsabili in prima battuta del benessere individuale, ampliare e migliorare l'offerta di servizi assistenziali per i cittadini in difficoltà, posto che questi interventi che si richiamano agli indirizzi specifici delle Aree Interne rappresentino un fondamentale sostegno al mantenimento della residenzialità. Questi interventi si connettono con il Piano sociale della Comunità di valle che è l'istituzione delegata tanto dai Comuni quanto dalla Provincia a gestire questa tipologia di bisogni sul territorio.

### 3. Il segno di una scelta permanente

In premessa, con riferimento alle Linee Guida dal titolo "Il pre-requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne", deve essere considerata la particolare organizzazione amministrativa, derivante dalle norme dello Statuto speciale di Autonomia (Legge costituzionale n. 5/1948 e successivamente Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670), che si è consolidata nel tempo. Risulta da ciò e da quanto sinteticamente presentato in seguito, che il soddisfacimento delle modalità di Gestione associata di funzioni e/o servizi tra i comuni facenti parte del progetto Aree Interne della val di Sole risponda al requisito stabilito nelle Linee Guida per la realizzazione dei progetti della Strategia Nazionale Aree Interne nella sostanza più che nelle forme e modalità attuative.

La Regione (Trentino – Alto Adige/Südtirol) ha la competenza in materia di Enti locali, la Provincia ha competenza in materia di finanza locale. In linea di principio, quindi, tutte le scelte di assetto organizzativo fatte dalla Provincia devono muovere da una riflessione legata alle risorse. In premessa quindi bisogna tenere conto che "le gestioni associate", nel caso della nostra provincia, originano da una norma di razionalizzazione e controllo della spesa degli Enti locali, norma intesa in senso "territoriale", anziché per specifici livelli o competenze e attribuisce all'Ente locale di

primario livello (la Provincia), in virtù delle attribuzioni derivanti dallo Statuto di Autonomia, il compito e l'onere di gestire in maniera efficace la "finanza del territorio" [Allegato].

La Provincia autonoma di Trento ha competenza primaria in materia di finanza locale essendo deputata, ai sensi dell'articolo 81 dello Statuto, a corrispondere ai comuni "idonei mezzi finanziari" con riguardo ai fabbisogni relativi all'esercizio delle relative competenze. Tale attribuzione comprende anche, ai sensi dell'articolo 79 dello Statuto, quella di dettare per gli enti locali le misure di contenimento della spesa.

L'articolo 79 dello Statuto, con le modifiche apportate con la legge 190 del 2014 a seguito della sottoscrizione del "Patto di garanzia", ha attribuito carattere di eshaustività per l'intero sistema territoriale provinciale integrato al concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico della Provincia con la modifica all'ordinamento finanziario statutario; ha conseguentemente rafforzato il ruolo di garante della Provincia nel coordinamento della finanza pubblica provinciale verso lo Stato con riferimento agli enti del sistema territoriale provinciale integrato.

A tale fine lo Statuto ha attribuito alle Province (di Bolzano e Trento N.d.R.) il compito di provvedere per sé e per gli altri Enti del sistema territoriale provinciale integrato a disporre autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, sottraendo quindi i medesimi enti alle misure nazionali e riaffermando quindi pienamente l'autonomia nelle politiche di spesa e nelle decisioni concernenti l'allocazione delle risorse. Con la recente modifica statutaria è stato pertanto esplicitato che spetta alla Provincia il complessivo coordinamento della finanza pubblica con riguardo al proprio territorio.

Con riferimento alle competenze provinciali:

- la norma di attuazione di cui al D.Lgs. n. 526 del 1987 all'articolo 15 prevede che spetta alla Provincia dettare anche le disposizioni inerenti le forme associative, anche a carattere obbligatorio, per gli enti locali;
- la norma di attuazione di cui al D.Lgs. n. 268 del 1992 all'art. 17 comma 3 prevede che, nel rispetto delle competenze regionali in materia di ordinamento dei comuni, le province disciplinano con legge i criteri per assicurare un equilibrato sviluppo della finanza comunale.

La Provincia, dopo aver stabilito con l'art. 1 della legge provinciale n. 27 del 2010 la disapplicazione del decreto legge n. 78 del 2010 (e quindi anche dell'art. 14 in materia di gestioni associate obbligatorie vigente a livello nazionale), ha disciplinato in maniera autonoma l'obbligo di gestione associata delle funzioni da parte dei comuni.

Con la legge provinciale n. 12 del 2014 è stata quindi rivista e rafforzata la disciplina delle forme associative obbligatorie dei comuni, introducendo nella legge provinciale n. 3 del 2006 il nuovo articolo 9 bis. La norma prevede l'obbligo di costituzione di gestioni associate per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, in ambiti definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Nel rispetto dei criteri stabiliti dal citato articolo 9 bis la Giunta provinciale con deliberazione n. 1952 del 2015 e s.m. ha individuato gli ambiti associativi entro i quali dare avvio alle gestioni sovracomunali nelle funzioni stabilite dall'allegato B della legge provinciale n. 3 del 2006.

Con la deliberazione n. 1952 del 2015 e s.m., la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha definito gli obiettivi di riduzione della spesa corrente che ciascuna amministrazione deve raggiungere entro i termini previsti e le modalità di monitoraggio e verifica da parte della Provincia. Si deve evidenziare che, per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata, i risparmi di spesa dovrebbero derivare dalla riduzione delle spese di funzionamento derivanti dalla riorganizzazione delle loro strutture amministrative per renderle più efficienti; e per questo l'art. 8 comma 1 bis della L.p. n. 27 del 2010 prevede che, nei comuni coinvolti nelle gestioni associate, il piano di miglioramento sia sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata".

La normativa che prevede l'obbligo di gestione associata introdotta con la legge provinciale n. 12 del 2014 rientra quindi nella competenza attribuita alla Provincia dagli articoli 79 e 81 dello Statuto speciale, perché dispone un modello di riorganizzazione strutturale dei servizi comunali espressamente finalizzato alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica nell'ambito delle misure provinciali di spending review.

La provincia di Trento è intervenuta legislativamente con la legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 - art. 9 bis "Disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni". In applicazione della legge, l'allegato tabella B) alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015, prevede i settori per i quali i comuni devono sottoscrivere le Convenzioni:

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
4. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
6. servizi relativi al commercio;
7. altri servizi generali.

Nel contesto degli ambiti associativi individuati dalla Giunta provinciale in val di Sole e delle direttive impartite con la Deliberazione G.p. n. 1952/2015 sono state attivate le seguenti Convenzioni per le gestioni associate:

Ambiti associativi	COMUNI	DATA sottoscrizione convenzioni	CONVENZIONI SOTTOSCRITTE
7.1	Peio, Vermiglio, Ossana, Pellizzano	11-ago-16	1. Convenzione Servizio Segreteria, affari generali, servizi alla persona, polizia locale, personale e controlli interni, commercio e demografici
		17-feb-17	2. Convenzione Ufficio tecnico 3. Convenzione servizio finanziario 4. Convenzione servizio entrate.
7.3	Commezzadura, Mezzana	11-gen-16	CONVENZIONE QUADRO

		10-ago-16	CONVENZIONI ATTUATIVE 1. Convenzione servizio entrate 2. Convenzione attività sociali
		24 ottobre 2014 e adeguamento della durata il 19 settembre 2016	3. Convenzione Servizio Segreteria
		14-ott-16	4. Convenzione area finanziaria, programmazione e controllo 5. Convenzione area attività tecniche
		29-dic-16	6. Convenzione area attività economiche e patrimonio boschivo 7. Convenzione area servizi generali, demografici e provveditorato
7.2	Malé, Caldes, Cavizzana, Croviana, Rabbi, Terzolas	05-gen-17	CONVENZIONE QUADRO CONVENZIONI ATTUATIVE 1. Convenzione servizio segreteria 2. Convenzione Servizio tecnico, urbanistica e gestione territorio

Tab. 4: Gestioni associate in val di Sole in applicazione della normativa provinciale

Le Convenzioni tra i Comuni appartenenti agli Ambiti associativi previsti dalla sopra richiamata normativa provinciale sono state attivate ed i riferimenti di dette attuazioni sono elencati nell'Allegato n. 2 del documento Preliminare (AMBITI DELLA VALLE DI SOLE. CONVENZIONI art. 9 bis L.p. n. 3/2006) approvato dal Comitato Tecnico Aree Interne ( prot. 1922 del 24/05/2018). Si precisa inoltre che i comuni di Dimaro e Monclassico, a seguito della fusione nel nuovo Comune di Dimaro-Folgarida, sono esonerati dall'adesione agli ambiti associativi individuati.

Per quanto riguarda invece l'ambito urbanistico l'articolo 6 della L.p. n. 15/2015 (legge provinciale per il governo del territorio) stabilisce che alle "comunità" di cui alla L.p. n. 3/2006 (legge provinciale "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") spetta la pianificazione di livello sovra locale relativa al territorio della comunità secondo le modalità e entro i limiti di cui all'articolo 23 della L.p. n. 15/2015.

La comunità definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, mediante il piano territoriale della comunità le strategie di sviluppo della comunità con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali. A questo fine il piano territoriale della comunità contiene l'approfondimento dell'inquadramento strutturale e della carta del paesaggio del Piano urbanistico provinciale, il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e per le attrezzature e i servizi di livello sovracomunale, l'individuazione delle aree sovracomunali con riferimento alle aree agricole, aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per grandi strutture di vendita al dettaglio, modifiche sostanziali delle aree sciabili, viabilità di interesse sovra locale.

Sempre secondo la L.p. n. 15/2015 la comunità svolge mediante la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio le funzioni tecnico-consultive e autorizzative in materia paesaggistica; nei casi in cui la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della

comunità si esprime con pareri o autorizzazioni sotto il profilo paesaggistico la stessa è integrata dal sindaco del comune interessato, che partecipa con diritto di voto.

Sotto il profilo edilizio l'articolo 7, comma 13 della L.p. 15/2015 prevede che la commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità può svolgere, su richiesta dei comuni, le funzioni consultive della commissione edilizia comunale se gli stessi comuni non intendono istituire tali commissioni. Da ultimo si segnala che la L.p. n. 15/2015 stabilisce che nella gestione associata delle funzioni i comuni istituiscono un'unica commissione edilizia comunale.

Le funzioni catastali ed i corrispondenti Servizi originano da una tradizione storica peculiare. Il Catasto della Regione autonoma " Trentino - Alto Adige/Südtirol " si differenzia infatti da quello vigente nelle altre regioni italiane. Fino al 1918 la nostra regione faceva parte dell'Impero Austroungarico e precisamente del Land Tirol.

Sul suo territorio, come anche in parte di altre province dell'Italia settentrionale, anch'esse facenti parte del vecchio Impero (Belluno, Trieste, ecc.), è tuttora in vigore il Catasto Fondiario austriaco, istituito con patente sovrana di Francesco I d'Austria del 23.12.1817, al fine di perequare l'imposta fondiaria "... presa in considerazione la sproporzione risultante a danno d'interi province, distretti, comuni nonché dei singoli contribuenti nel ripartimento dell'imposta fondiaria secondo le norme attualmente vigenti...".

Con ciò si voleva creare un Catasto geometrico, particellare, basato sulla misura e sulla "stima stabile". Doveva essere determinata per ogni singola particella, con valutazione estimale diretta, il valore imponibile perpetuo ossia il reddito netto con riferimento ad anni di produttività media. I lavori di formazione iniziarono nel 1817 e proseguirono fino al 1861 (nel Tirolo dal 1851 al 1861).

Dopo la prima guerra mondiale, con il passaggio del Trentino Alto Adige all'Italia, la conservazione del Catasto Fondiario ex austriaco fu affidata allo Stato e precisamente agli Uffici Tecnici Erariali (sezione II°) ubicati nel territorio regionale.

La Direzione Generale del Catasto di Roma, confermando l'efficacia della vecchia legislazione austriaca, la mantenne in vigore in funzione della specificità del Catasto Fondiario e del suo collegamento con il Libro Fondiario che ne forma il necessario completamento (circolare amministrativa n. 9016, del 13 ottobre 1932).

Con il D.P.R. 21.07.1978 n. 569, norma d'attuazione dello Statuto Speciale d'Autonomia in materia di coordinamento tra Catasto e Libro Fondiario, sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative del Catasto Fondiario e Urbano.

Dal 1° febbraio 2004 e rispettivamente dal 1° agosto 2004, in attuazione del Decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 280 (comma 1 e 4 dell'art. 1), le funzioni amministrative inerenti il Catasto Fondiario e Urbano sono state delegate alla Provincia autonoma di Bolzano e di Trento.

Si tratta dunque di una delega di tipo "gestionale" e non di una vera competenza in materia assegnata alle due Province autonome.

In Provincia di Trento, il Servizio Catasto è distribuito su dodici sedi gestito per Distretto Catastale che ricalcano quasi fedelmente i vecchi “Bezirk” asburgici a sua volta molto simili, se non identici, ai Comprensori istituiti negli anni '70. Le Comunità di Valle sono strutturate in modo differente ma in alcuni casi, come per la val di Sole (sede a Malé), coincidono tuttora.

Tutte le attività catastali (front-office, gestione atti di aggiornamento, attività di verifica e sopralluogo, rapporto con i professionisti/clienti), sono gestite in modo autonomo dall'Ufficio periferico, rapportandosi con Il Servizio Catasto per quanto riguarda il coordinamento, la gestione del personale e le istruzioni tecniche specifiche per le attività topocartografiche ed estimali.

In riferimento alla materia catastale, la gestione, pur non corrispondendo allo schema previsto dalle gestioni associate in sede nazionale, è riconducibile *de facto* ad una dimensione sovra-comunale che riguarda tutti i comuni della val di Sole, come se i Comuni stessi realizzassero una forma di gestione associata del servizio.

Infine si evidenzia che alcuni progetti inseriti nella Strategia e si fa riferimento esplicito alle schede intervento n. 5-6-7-8 riguardano la razionalizzazione dei Servizi sociali in valle ed il loro contemporaneo aumento in termini di erogazione di nuovi servizi (residenzialità per i soggetti portatori di grave handicap) e di nuove sedi o dotazioni di mezzi per rispondere alle domande crescenti di assistenza che la comunità sta registrando proprio in conseguenza delle problematiche demografiche, in particolare l'invecchiamento della popolazione e la riduzione dei residenti nelle aree più marginali del territorio.

Si richiama questo punto in quanto la già citata legge provinciale n. 3/2006 all'art. 8 “Funzioni amministrative della Provincia e dei comuni” comma 4 prevede che i servizi socio-assistenziali siano gestiti in forma associata per il tramite della comunità. Pertanto la progettualità in campo socio assistenziale sopra richiamata, inserita nella Strategia Aree Interne della valle di Sole, presenta le caratteristiche di Gestione Associata in forma stabile *ope legis*.

## 4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

### 4.1 Visione di sviluppo

L'attività di progettazione della Strategia d'Area (SNAI) della val di Sole si è sviluppata attraverso incontri con i Sindaci dei comuni solandri, gli uffici della Comunità di valle, l'Azienda per la Promozione turistica della val di Sole, l'ENAIIP di Ossana, gli uffici della Provincia ed in particolare attraverso l'acquisizione dei risultati delle consultazioni (work café) con gli *stakeholder* promossi dalla Comunità di valle a fine 2016.

Ciò che gli Amministratori della val di Sole, gli stakeholder e la cittadinanza manifestano in particolare per lo sviluppo socio economico nel medio e lungo periodo non è l'implementazione in termini quantitativi delle strutture produttive, in particolare nel settore turistico (alberghi, residences, seconde case, impianti di risalita), piuttosto di una serie strategicamente coordinata di

interventi di riqualificazione dell'esistente, di innalzamento della qualità complessiva di servizi e particolarmente di valorizzazione tramite azioni promozionali, di coinvolgimento della popolazione in un'ottica di rafforzamento dell'identità locale e di equilibrato sfruttamento della stessa ai fini dell'accoglienza turistica.

La definizione degli Assi principali della Strategia parte dai contenuti della Bozza e del Preliminare di Strategia e passa attraverso un'attenta analisi delle proposte emerse dal territorio, cercando di armonizzarle in coerenza con le **due classi di azioni** definite dalla Strategia per le Aree Interne (Accordo di Partenariato) come pilastri per una prospettiva di superamento degli handicap territoriali.

Gli orientamenti emersi dalla procedura *bottom up* di progettazione della Strategia hanno posto l'accento su:

- a) adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali per l'integrazione degli interventi sui servizi essenziali, in modalità *brownfield*<sup>1</sup>, in sinergia con il progetto di sviluppo locale coerente con i punti focali della Strategia Aree Interne.
- b) progetti di sviluppo locale per la tutela del territorio e della comunità locale e la valorizzazione del capitale naturale, culturale e del turismo sostenibile.

La Strategia è declinata in **4 Assi** all'interno dei quali si definiscono gli interventi operativi (Tab. 8) che si prefiggono l'obiettivo generale di fornire al comparto turistico una nuova spinta allo sviluppo e riequilibrare le prestazioni di servizi alla popolazione, avviando sperimentalmente anche nuovi servizi d'assistenza e di prevenzione, non trascurando l'innovativa connessione tra servizi alla persona e attrattività turistica.

Alcuni interventi assumono una funzione trasversale rispetto al progetto generale e alle singole proposte; in tale ottica l'ampliamento dell'offerta formativa del Centro di formazione professionale di Ossana rappresenta un'occasione di miglioramento dei servizi scolastici e contemporaneamente un tassello importante nel progetto di sviluppo locale basato sul turismo sostenibile e innovativo.

Altrettanto importanti e con la medesima funzione trasversale di convergenza su obiettivi comuni sono gli interventi sulla mobilità e sui "sani stili di vita" (Del. G.p. n. 2389-2015), che coniugano le azioni previste nell'Accordo di partenariato 2014-2020 per implementare l'offerta dei servizi di base con processi di sviluppo basati sulle specificità dell'Area.

### **Asse 1. Formazione scolastica in sinergia con la qualificazione ed innovazione del comparto turistico. Innovazione digitale nelle sedi scolastiche (banda UL)**

---

<sup>1</sup> *Progettazione organizzativa secondo una logica che interviene sulla situazione preesistente modificandola (brownfield) o che diversamente privilegia l'inserimento di elementi ex novo rispetto alle scelte precedenti (greenfield).*

## Lo stato delle istituzioni scolastiche

Le istituzioni scolastiche in val di Sole sono rappresentate da due Istituti comprensivi (Alta valle e Bassa valle) e dall'Istituto professionale ENAIP di Ossana. L'istituto comprensivo Alta valle di Sole è costituito da 5 plessi scolastici di grado primario ed un plesso scolastico di grado secondario; in totale circa 500 alunni. L'Istituto comprensivo Bassa valle di Sole è costituito da 5 plessi scolastici di grado primario e un plesso scolastico di grado secondario con circa la stessa quantità di alunni.

La presenza di pluriclasse nelle scuole primarie in ragione del decremento demografico è perlopiù occasionale e si esaurisce in pochi anni ed è giustificata della necessità di mantenere i presidi scolastici nei centri minori. Un caso particolare è rappresentato dalla scuola primaria di passo Tonale dove la distanza dal plesso scolastico più vicino, le difficoltà di trasporto nel periodo invernale, l'utilizzo dello stesso edificio insieme alla scuola materna e la volontà della popolazione residente (circa 100) di mantenere la presenza della scuola quale segno tangibile e motivante per la permanenza in un luogo disagiato fanno sì che sia preferibile il mantenimento della pluriclasse alla soppressione della sede scolastica.

Dal punto di vista dei risultati, misurati attraverso i test INVALSI (tab. 5) le statistiche fornite non evidenziano criticità (per i valori di riferimento vd Rapporto test Invalsi 2017 ).

### ISTITUTO COMPRENSIVO ALTA VAL DI SOLE - Invalsi anno 2017

CLASSE TERZA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PROVA NAZIONALE)													
ITALIANO							MATEMATICA						
ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO %	SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE	PUNTEGGIO PAT	PUNTEGGIO NORD-EST	PUNTEGGIO ITALIA	CHEATING	ANNO SCOLASTICO	PUNTEGGIO %	SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE	PUNTEGGIO PAT	PUNTEGGIO NORD-EST	PUNTEGGIO ITALIA	CHEATING
2013-14	68,2	199,2	↑	↑	↑	0,1	2013-14	63,5	205,9	↑	↑	↑	1,0
2014-15	70,3	205,4	↑	↑	↑	4,0	2014-15	66,0	212,6	↑	↑	↑	3,0
2015-16	63,3	199,2	↔	↑	↑	0,3	2015-16	52,1	199,0	↔	↔	↑	0,0
2016-17	69,2	206,4	↑	↑	↑	2,9	2016-17	61,0	214,2	↑	↑	↑	0,3

Tab. 5: risultati dei test INVALSI

L'Istituto di formazione professionale ENAIP di Ossana dal 2010 ha attivato due percorsi formativi: di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca e di Tecnico dell'Accoglienza e Ospitalità accogliendo circa 160-170 studenti distribuiti su 8 classi. L'Istituto rilascia i titoli di "Operatore" per chi ha concluso il percorso formativo triennale e di "Tecnico" per chi ha concluso il percorso formativo quadriennale che consente la prosecuzione nel percorso scolastico con il conseguimento anche della maturità presso altre istituzioni scolastiche. Gli alunni mediamente frequentano 32 ore settimanali di lezioni e, a partire dal secondo anno, sono impegnati anche in stage formativi presso aziende nel corso dell'anno scolastico, la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro" che era operativa ben da prima che fosse istituzionalizzata: una settimana nel secondo anno, un mese nel terzo ed undici settimane nel quarto.

Il livello di formazione erogato ai frequentanti e la presenza in valle di numerose strutture operanti nel comparto turistico ha consentito ai giovani qualificati di trovare rapidamente un posto di lavoro e con soddisfazione, spesso nelle stesse aziende presso le quali hanno compiuto i periodi di stage formativo, attività che viene organizzata e monitorata con particolare diligenza dal corpo docente dell'ENAIP.

Non si rilevano infine particolari esigenze per il trasporto scolastico degli alunni e studenti.

### **Prospettive di sviluppo**

Le istituzioni e gli operatori economici locali hanno maturato la convinzione che il superamento dell'impasse del settore turistico, dopo la fase di espansione delle strutture di accoglienza e delle strutture a carattere sportivo, risieda nella qualificazione e nell'offerta di livello più elevato dei servizi turistici in primis quelli legati all'accoglienza dell'ospite.

L'obiettivo specifico individuato è quindi quello di migliorare la qualità dell'offerta turistica nella ricettività alberghiera e di ristorazione puntando sul potenziamento dell'offerta didattica del centro di formazione professionale ENAIP di Ossana. A fianco di questa attività specificamente istituzionale s'intende allargare la gamma delle attività formative a disposizione degli operatori turistici che abbisognano di aggiornamento, degli operatori in attività complementari al turismo (commercio, agricoltura, servizi) per creare una **cultura diffusa** dell'ospitalità. Il centro ENAIP di Ossana sarà il baricentro di queste iniziative, non solo formative, ma anche promozionali; un punto d'incontro, una "casa del turismo" in val di Sole per costituire uno stimolo continuo al miglioramento e alla recezione delle novità del settore, superando i campanilismi e gli atteggiamenti chiusi delle categorie o dei soggetti imprenditoriali.

Il principale intervento prospetta l'ampliamento secondo moderni dettami architettonici in campo formativo dell'edificio scolastico che consentirà di rimodulare l'attività aggiungendo innovazione tanto nella didattica che nella pratica ed in stretta connessione a ciò anche un ampliamento delle opportunità formative (seminari, corsi specifici per il conseguimento della qualifica di "maestro" ecc.), introducendo un centinaio di ulteriori ore di lezione per attività "extracurricolari". La disponibilità di nuovi spazi oltre all'innalzamento quali/quantitativo dell'offerta formativa per gli studenti permetterà all'ENAIP di Ossana di divenire sede per la formazione continua della realtà locale in aderenza al principio della formazione permanente.

L'intervento proposto coniuga le classi di azione individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne ossia progetti di sviluppo locale e adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali.

E' in accordo inoltre con le Linee Guida della "buona scuola per le Aree Interne" in particolare con le azioni dell'ambito dell'intervento denominato "Innovazione tecnologica a favore della didattica" e dell'ambito "Autonomia e offerta formativa sul territorio" in quanto valorizza risorse fortemente legate alle vocazioni produttive territoriali.

Di seguito sono citate le schede intervento in allegato al presente documento:

- 1) Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto alberghiero di Ossana (scheda intervento n. 1);

Intervento edilizio sull'edificio scolastico ENAIP di Ossana per creare nuovi spazi didattici innovativi con l'intento di simulare una vera struttura alberghiera dove esercitare gli alunni del settore ospitalità), oltreché mettere a disposizione una nuova cucina per i corsi del settore gastronomia;

2) Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole (scheda intervento n. 2).

Implementazione dell'attività didattica del Centro Professionale e proposte formative da attuare a seguito dell'ampliamento di cui alla scheda intervento n.1;

3) La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole (scheda intervento n. 3).

Interventi di formazione per gli adulti rivolti in particolare agli operatori del settore turistico e dell'indotto a seguito dell'ampliamento della sede del centro ENAIP che assumerà la funzione di incubatore locale di formazione (rif. alla scheda intervento n. 1).

E' inoltre in corso di attuazione, quale intervento complementare, sia a favore dell'istituto ENAIP di Ossana, che delle altre sedi scolastiche del territorio, il collegamento in banda Ultra Larga (UL) degli edifici; questo intervento (scheda intervento n. 4 "Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole) permetterà di ridurre il Digital Divide della periferia e di sviluppare azioni innovative nella didattica in raccordo con l'ambito "Innovazione tecnologica a favore della didattica" presentato nelle linee guida della "buona scuola per le Aree Interne".

## **Asse 2. Servizi per il benessere e lo sviluppo della persona. Servizi per la salute e per l'assistenza nelle situazioni di disagio**

Storicamente la val di Sole per le esigenze di tipo sanitario che necessitano di ricovero o cure specialistiche ha sempre fatto riferimento all'ospedale di Cles, nella contigua valle di Non, non essendoci mai stata una struttura sanitaria di livello ospedaliero. Come già evidenziato nel documento Preliminare (cap. 4.2.2.) l'organizzazione sanitaria in val di Sole è già strutturata in maniera soddisfacente per i servizi diagnostici (\*) mentre per servizi specialistici e degenze opera l'ospedale di Cles, a 15 km di distanza da Malé.

### **(\*) Poliambulatori in val di Sole**

#### Poliambulatorio Malé

Assistenza specialistica di: cardiologia, ECG elettrocardiogramma, diabetologia, fisiatria, medicina fisica e riabilitazione, ginecologia e ostetricia, medicina dello sport, oculistica, ortottica, odontoiatria, otorinolaringoiatria, prelievi ematochimici.

#### Ambulatorio di Pellizzano

Assistenza specialistica di fisiatria, medicina fisica e riabilitazione, prelievi ematochimici.



Fig. 9: val di Sole: centri di Pronto Intervento (2) e Pronto soccorso ospedaliero ( a Cles in val di Non)

Per quanto riguarda invece gli interventi di Pronto soccorso in valle di Sole (fig. 9) ci sono due centri; uno a Pellizzano gestito da un'associazione di circa una settantina di volontari con 6 autoambulanze cui si aggiunge un nucleo di 2 ambulanze con personale dell'Azienda Sanitaria, ed un altro della Croce Rossa a Dimaro con 2 automezzi; il riferimento per tutti è il Pronto Soccorso dell'ospedale di Cles. Per i casi più gravi è assicurato l'intervento dell'elisoccorso da Trento, anche in volo notturno.

La proposta in campo sanitario che s'intende sviluppare con la Strategia Aree Interne è di carattere preventivo, incentivando la consapevolezza del valore della salute e dei mezzi per conservarla o migliorarla prendendo spunto dalle linee di programmazione sanitarie della P.A.T. contenute nel programma "**Trentino Salute +: incentivazione sani stili di vita**" [deliberazione della G.p. n. 535/2018] previsto nel Piano per la Salute 2015-2025.

La finalità generale di questa tipologia d'interventi è quella di migliorare le condizioni di vivibilità in valle di Sole attraverso una campagna d'informazione e di formazione estesa all'intero territorio. L'iniziativa, in forma sperimentale, si propone di coinvolgere tutta la popolazione locale ed anche gli ospiti che trascorrono periodi di vacanza in valle facendo uso di strumenti IT e di azioni di formazione mirata.

Le iniziative, come anticipato, hanno per oggetto soprattutto la *popolazione attiva* per stimolarla e guidarla verso una serie di comportamenti virtuosi definiti "**sani stili di vita**". L'obiettivo dichiarato nel Progetto salute Trentino 4.0 è quello di evitare, per quanto possibile, il ricorso alla sanità in termini riparativi piuttosto che in termini propositivi, incentivando la cura personale della propria salute con ricadute positive sul sistema sanitario e sui suoi costi.

Si tratta di un progetto complesso, denominato progetto Laboratorio Territoriale "**Vivere la salute**" in val di Sole (scheda intervento n. 9), coordinato dal CCSD – Centro di Competenza sulla

Sanità Digitale - costituito dal Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia autonoma di Trento, l'Azienda provinciale dei Servizi Sanitari (APSS) e da FBK (Fondazione Bruno Kessler), di intervento complessivo orientato alla "prevenzione" delle patologie e delle inabilità, che propone il monitoraggio della popolazione e l'incentivazione a comportamenti virtuosi e proattivi riguardo la salute.

Il progetto è articolato su 5 moduli e prevede interventi formativi ed applicativi informatici per la gestione del diabete(1) per la prevenzione e gestione dell'obesità infantile (2), contro il cyber bullismo (3), per il welfare aziendale (4), per l'invecchiamento attivo sia della cittadinanza che degli ospiti (5).

L'iniziativa si appoggerà fortemente sulle strutture locali (Istituti comprensivi, ENAIP, le Terme ...) e sulle associazioni locali (Circoli anziani e Centri Giovani ...) per il maggior coinvolgimento possibile della popolazione al fine di avviare una nuova modalità di interazione tra servizi sanitari, socio assistenziali e cittadini, sfruttando le potenzialità messe a disposizione dalla IT.

Per quanto concerne invece i bisogni sociali, la Strategia in ambito assistenziale trova riferimento nel Piano Sociale 2018-2020 della Comunità di valle e di competenza dell'Assessorato Politiche sociali, Pari opportunità cultura, istruzione, politiche giovanili della Comunità di valle. La Strategia, in accordo con gli indirizzi della Comunità di valle, individua nella razionalizzazione e nella ricollocazione dei servizi nella bassa val di Sole la formula per la qualificazione e la più efficiente diffusione dei servizi per gli anziani, recuperando spazi e ricollocando in tal modo le attività di sostegno ai giovani e accentrando in una nuova struttura già ultimata a Samoclevo le attività in favore dei disabili gravi cui si aggiunge un nuovo servizio per la residenzialità dei medesimi. Si prevede inoltre di mettere a disposizione uno spazio per una nuova tipologia di disagio sociale di tipo abitativo per le persone sole a seguito di separazione o conflitti familiari.

Attraverso questo piano di ricollocazione degli spazi a disposizione per le varie tipologie di servizi sociali, si diversificano le attività in base ai diversi target di utenza, specializzando il contesto in cui si muovono gli operatori.

Attualmente i servizi e le strutture socio assistenziali sul territorio sono le seguenti:

#### **1. STRUTTURE SOCIALI SUL TERRITORIO:**

- Centro occupazionale disabili a Dimaro
- Centro socio educativo per disabili a Terzolas
- Centri servizi anziani: a Rabbi e a Ossana
- Appartamento protetto gruppo appartamento psichiatria Malé (con APSS)
- Gruppo appartamento di Pellizzano
- Centro diurno aperto per minori: a Monclassico e Pellizzano
- Centri di aggregazione giovanile a Dimaro- Malé- Peio – Vermiglio – Ossana

#### **2. PRINCIPALI SERVIZI EROGATI SUL TERRITORIO:**

- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio sociale
- Pasti a domicilio
- Interventi educativi a domicilio

La riorganizzazione dei servizi e l'avvio di nuovi servizi riguarda:

- lo spostamento del centro anziani da Rabbi a Terzolas;
- l'attivazione del Centro socio educativo e residenziale per disabili a Samoclevo (comune di Caldes);
- la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile a Rabbi utilizzando gli spazi precedentemente occupati dal centro anziani;
- il reperimento di un alloggio per persone in difficoltà abitativa per motivi socio-famigliari.

La parte più innovativa del progetto consiste nella disponibilità di alloggi protetti per i disabili gravi nella nuova struttura a Samoclevo. Per l'accudimento in residenzialità dei disabili gravi, allo stato attuale, si ricorre a strutture fuori valle o fuori provincia, e quindi lontano dai famigliari, dai luoghi abituali e dalle persone vicine. Nella prima fase si prospetta di utilizzare la nuova struttura di Samoclevo per brevi periodi, per il cosiddetto "sollievo" da fornire alle famiglie, soprattutto in periodo estivo, e via via ampliare i periodi di ospitalità fino alla residenzialità permanente.

L'iniziativa avrà carattere sperimentale nella prima fase (per un biennio) e se, come ritenuto, si dimostrerà essere un servizio di grande utilità, in una seconda fase gli alloggi potranno soddisfare esigenze di residenzialità permanente per gli utenti, stanti le previsioni di invecchiamento della popolazione che si fa carico di queste persone e dell'aumento dei casi di grave invalidità.

Altri interventi ipotizzati nella riorganizzazione ed ampliamento dei servizi sono a favore dei giovani in realtà geografiche decentrate (la val di Rabbi) e di persone in momentanea difficoltà quali ad esempio i separati/divorziati, una quota di popolazione che è quadruplicata nell'ultimo ventennio in base ai dati forniti dall'ISPAT (Istituto di Statistica provinciale).

In dettaglio la riorganizzazione dei servizi assistenziali prevede di spostare alcuni servizi in sedi più adatte sia per l'utenza che dal punto di vista della gestione da parte degli operatori e attivare "nuovi servizi" sul territorio.

In particolare si prevede:

- a) il trasferimento del centro anziani da Rabbi a Terzolas (scheda intervento n. 5);
- b) la realizzazione di un nuovo Centro giovanile a Rabbi, in aggiunta a quelli esistenti in valle (scheda intervento n.6 );
- c) il trasferimento del centro disabili da Terzolas alla nuova sede di Samoclevo (comune di Caldes) e, in ragione della nuova sede che dispone di spazi maggiori, il progetto di attivazione del nuovo servizio di residenzialità temporanea/definitiva per i disabili gravi (scheda intervento n. 7);
- d) il reperimento di un'unità immobiliare per il progetto di accoglienza di persone in temporanea difficoltà abitativa (scheda intervento n. 8).

### Asse 3. Mobilità ecosostenibile e intermodalità

La situazione del trasporto pubblico locale è caratterizzata da un servizio offerto sia da treno, con dodici corse giornaliere di collegamento con il capoluogo provinciale, che da pullman che collegano i paesi della valle al capoluogo di valle, oltre ai servizi di scuolabus.

#### RIPARTIZIONE MODALE VAL DI SOLE

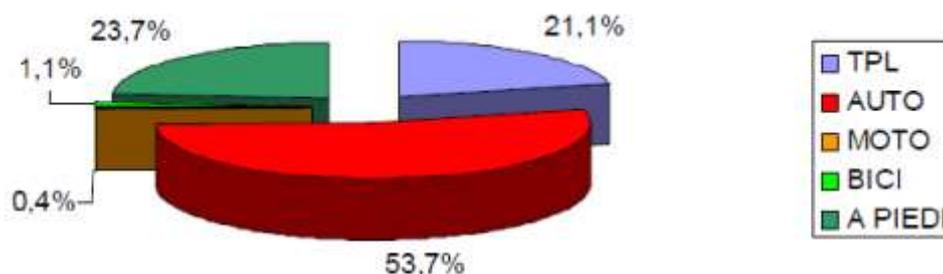


Fig. 10: mobilità dei pendolari e modal split in val di Sole (fonte: Serv. Trasporti della PAT)

Un'indagine condotta sui dati del censimento 2011 ha messo in luce che la popolazione pendolare costituisce il 51,3% della popolazione residente (ISTAT 2011); la mobilità pendolare nella Comunità di valle è di natura prevalentemente intravalliva, con poco apporto da fuori Comunità da parte di non residenti, e dunque i dati sugli split modali relativi al movimento dei residenti pendolari in USCITA (con destinazione sia all'interno della Comunità che all'esterno della stessa) bene descrivono il fenomeno da analizzare. I risultati (fig. 10) indicano quote modali superiori a quelle medie provinciali sia per l'utilizzo del Tpl che, più marcatamente, per lo spostamento a piedi e un minore utilizzo dell'automobile privata.

Questi risultati, letti in relazione alle condizioni orografiche e sociali della valle, portano a ritenere che l'eventuale incremento del Tpl, a fronte di un investimento consistente, apporterebbe scarsi risultati in termini di aumento dell'utenza o di modifica della distribuzione nell'uso dei mezzi per gli spostamenti non occasionali. In tal senso le politiche provinciali sono rivolte a sostegno del *car sharing*, *car pooling* e della contribuzione finanziaria per la dotazione privata e aziendale di auto elettriche ed *e.bike* per i dipendenti (Piano della mobilità elettrica in provincia di Trento – Deliberazione G.p. n. 1535/2017). In tale contesto si inseriscono anche le scelte progettuali emerse dal confronto per la definizione della Strategia Aree Interne per la val di Sole.

La principale visione di lungo termine che anima la Strategia della val di Sole è rappresentata dalla stretta connessione che si è individuata tra sostenibilità ambientale e sviluppo turistico. Uno dei capitoli fondamentali su cui si gioca la sostenibilità ambientale, anche in aree a bassa densità abitativa come la val di Sole, è costituito dalla "mobilità individuale o collettiva" che risulti il meno impattante possibile sul territorio. Un progetto di rinnovamento turistico per la valle

non può prescindere da una proposta di mobilità alternativa rivolta tanto ai turisti, quanto ai residenti.

In tale ottica a cominciare dalla stagione invernale 2107/2018 sono già stati attivati i bus navetta invernali per i collegamenti con le principali stazioni sciistiche in valle (Marilleva-Folgarida, Peio, Madonna di Campiglio) consentendo agli ospiti di muoversi nel carosello impiantistico e di non ricorrere al mezzo privato per raggiungere le stazioni di partenza degli impianti. Il servizio navette invernali è coordinato dall'ApT della val di Sole ed ha una programmazione triennale. Il successo della passata edizione per Numero Passeggeri trasportati ha fatto emergere l'esigenza di un progetto integrativo con collegamenti tramite navette con altre località per sport invernali. Il nuovo progetto si affianca al servizio attivato nel 2017/2018 e verrà attivato nella stagione 2018/2019 e si protrarrà per tre anni fino al 2021.

Si ritiene importante che questa iniziativa, gestita dall'ApT con il concorso dei Comuni, possa essere estesa anche al periodo estivo, seppure con modalità diverse. Si reputa inoltre che la presenza di un servizio di trasporto, che integra il trasporto pubblico tradizionale, possa risultare utile anche per i residenti. In linea generale non si prospetta l'istituzione di corse supplementari di TpL a carico di Trentino Trasporti SpA, oltre a quanto già in essere, sia per il trasporto su gomma che su rotaia, quanto piuttosto l'istituzione di collegamenti (bus navetta) stagionali che favoriscano l'intermodalità ed il raggiungimento di località d'interesse turistico con il potenziamento dell' "hub" di Mezzana costituito da ferrovia, impianti di risalita, collegamenti stradali ed ampio parcheggio, positivamente sperimentato nel corso della stagione invernale 2017/2018. In tale prospettiva, in primo luogo, andrebbe formulato un Piano della Mobilità che individui le linee di tendenza dell'evoluzione dei trasporti e fornisca i capisaldi entro cui progressivamente realizzare gli interventi che consentano mobilità e sostenibilità avendo a riguardo la tutela del patrimonio naturalistico, mobilità e promozione di una nuova identità turistica della valle secondo gli indirizzi delle moderne strategie turistiche.

L'Analisi dei Flussi attuata secondo la metodologia SGDM (*The St.Gallen Model for Destination Management*) - Strategia della destinazione – ha evidenziato che sul territorio della valle di Sole sono stati mappati circa 190 flussi in relazione alla molteplicità e varietà dell'offerta di luoghi da visitare per il turista ( vd Allegato al documento Preliminare); le indicazioni emerse nella ricerca evidenziano gli stretti collegamenti con la filosofia della strategia **TurNat** adottata in provincia di Trento i cui capisaldi sono il "turismo slow", la vita in movimento all'aria aperta (bike, escursioni, traversate di più giorni), il mix di valori naturalistici, storici e culturali del territorio.

L'Analisi dei Flussi turistici è un **progetto di sistema** in quanto presenta ricadute trasversali sul territorio e sui diversi settori, il cui obiettivo è lo sviluppo sostenibile del territorio sia in termini turistici che di vivibilità generale, la razionalizzazione dei flussi turistici e il miglioramento dei servizi per i residenti.

Interventi "complementari " sul fronte della mobilità sono in corso di realizzazione tramite la Comunità di valle e riguardano principalmente la realizzazione di nuovi assi ciclabili per i collegamenti di altre località (Rabbi, Pejo, Passo del Tonale) all'asse ciclabile di fondovalle che in progetto si va estendendo anche nella confinante valle di Non (collegamento con Cles). Inoltre, a partire dall'estate 2018 è stato attivato su iniziativa del settore trentino del Parco Nazionale dello

Stelvio un servizio “navetta” di ingresso al Parco in val di Rabbi connesso alla realizzazione di parcheggio di attestamento da parte del comune di Rabbi.

In merito alla mobilità sostenibile è in definizione, insieme ad una costituenda società che opererà a livello regionale per la diffusione e gestione delle stazioni di ricarica di veicoli elettrici (gruppo Dolomiti Energia Spa), la pianificazione di un congruo numero di stazioni sul territorio della val di Sole per incentivare l'uso di veicoli a trazione elettrica o ibrida e in particolare per posizionare la valle di Sole all'avanguardia nel settore, preso atto della crescente sensibilità e richiesta da parte dell'utenza turistica di origine centro nord europea.

In dettaglio le iniziative della Strategia Aree interne sono:

- la redazione di un Piano della Mobilità integrata per la valle di Sole (scheda intervento n. 10);
- l'attivazione di un servizio di mobilità pubblica di accesso alle terme di Pejo e di Rabbi durante il periodo estivo finalizzato ad un minor uso del mezzo privato (scheda intervento n. 11);
- l'attivazione di un ulteriore servizio di mobilità invernale (Skibus) verso stazioni d'impianti, finalizzato ad un minor uso del mezzo privato (scheda intervento n. 12). E' un servizio integrativo che amplia il servizio Skibus già attivato dall'ApT a partire dalla stagione 2017/18 su percorsi ed orari altrimenti non coperti ordinariamente da Trentino Trasporti SpA;
- l'installazione di colonnine per la ricarica elettrica di veicoli ed e-bike (scheda intervento n. 13) sotto il coordinamento della società Dolomiti Holding SpA e in raccordo con il Piano della Mobilità elettrica della P.A.T. adottato dalla Giunta provinciale il 22 settembre 2017 (Del. G.p. n. 1535).

#### **Asse 4. Sviluppo economico locale sostenibile**

La Strategia di sviluppo locale è in linea con gli obiettivi dei Programmi Operativi della provincia di Trento e delle politiche settoriali provinciali che hanno la finalità di valorizzazione le potenzialità riconosciute, presenti sul territorio, in particolare la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e la tutela del territorio e delle comunità locali che sono i temi attorno ai quali si sviluppa la Strategia per le Aree interne.

Nel settore agricolo, attraverso il P.S.R., si sostengono le aziende presenti, in particolare quelle zootecniche che rappresentano un fondamentale presidio delle peculiarità paesaggistiche e ambientali. Con la misura del primo insediamento (Mis. 6.1.1.) e con l'indennità compensativa per le aree svantaggiate (Mis. 13), pur non avendo il P.O. previsto specifici bandi o riserva di fondi per le Aree interne, di fatto si attribuiscono premialità che riconoscono il carattere di marginalità del territorio della valle di Sole e dei titolari di attività agricole. Anche la misura 4.1.1. con il criterio di

ammissibilità del carico di bestiame pari a UBA/ha < 2,5 favorisce le aziende estensive e quindi quelle che hanno un impatto più contenuto sugli equilibri dell'ecosistema.

Analogamente i fondi FSE e FESR, garantendo, come il PSR, un punteggio di preferenza nelle graduatorie alle iniziative ricadenti nel territorio della val di Sole, si focalizzano sul risparmio energetico, sul saper fare e sull'artigianato per quanto riguarda le attività imprenditoriali e sulle competenze chiave e sulla conciliazione famiglia lavoro per quanto riguarda i soggetti destinatari di progetti formativi e di inclusione sociale.

Gli interventi finanziati con i fondi SIE sono in dettaglio:

- manutenzione del territorio e valorizzazione delle produzioni agricole locali [P.S.R.] (scheda intervento n. 14);
- attività formative per incrementare le competenze di base sia dei lavoratori che delle persone in cerca di lavoro ed interventi per la conciliazione famiglia-lavoro [FSE] (scheda intervento n. 15 e n. 16);
- Interventi a sostegno della sostenibilità ambientale, il risparmio energetico nelle attività produttive e nuova imprenditorialità (start up) [FESR] (scheda intervento n. 17).

#### 4.2 Azioni di supporto alla realizzazione della Strategia

L'attuazione della Strategia "aree interne" come declinata nell'articolato progetto richiede una regia locale fondata su leadership riconosciute. In tal senso la Comunità di valle, organo rappresentativo di tutti i comuni, e l'Azienda per la Promozione turistica (ApT), sono i soggetti locali più rappresentativi nel ruolo di stimolo e di sintesi delle esigenze del territorio. Per gli interventi programmati sono previste azioni di comunicazione e promozione presso gli operatori e la popolazione ed inoltre azioni di coordinamento e monitoraggio della loro realizzazione, per le quali ci si avvale della Comunità di valle e dell'ApT valle di Sole. (vd scheda intervento n. 18).

#### 4.3 Gli attori e le persone coinvolte

Contributi significativi alla definizione della Strategia sono stati forniti da:

<b>Comunità di valle (Assessorato servizi sociali)</b>	Proposte di riorganizzazione dei servizi in integrazione con lo spirito della Strategia Aree Interne
<b>ApT (Azienda di promozione turistica) della val di Sole</b>	Strategia turistica della valle di Sole. Organizzazione del trasporto invernale da e per gli impianti di risalita e delle navette estive. Coordinamento per la redazione del Piano della Mobilità
<b>Centro di formazione professionale ENAIP di Ossana</b>	Nuovi programmi didattici e indicazioni progettuali per la ristrutturazione e ampliamento dell'edificio scolastico di

	Ossana
<b>TSM – Trentino School of Management</b>	Coordinamento e Progettazione della formazione continua a favore del territorio della val di Sole
<b>Istituti comprensivi Alta val di Sole e Bassa val di Sole</b>	Valutazioni sulla qualità dell'insegnamento in relazione ai test INVALSI e sulla situazione delle strutture scolastiche
<b>PAT Servizio Trasporti</b>	Formulazione di analisi e proposte per il trasporto pubblico e privato
<b>PAT Dip.to Salute e Sociale Politiche Sociali</b>	Proposte per un articolato piano dei sani stili di vita in val di Sole
<b>PAT Servizio Autonomie Locali</b>	supporto sul tema delle Gestioni Associate
<b>FBK (Fondazione Bruno Kessler)</b>	Apporti nella definizione del progetto sani stili di vita e partecipazione all'implementazione
<b>Trentino Sviluppo SpA</b>	Realizzazione di interventi di recupero del compendio industriale ex Lowara e di assegnazione a ditte locali
<b>Centro Studi val di Sole</b>	Collaborazioni e suggerimenti in merito al patrimonio culturale e naturale della valle
<b>Assoc. Prov.le per i minori</b>	Intervento per la gestione del piano giovani a Rabbi (nuova sede)
<b>PNS Parco Nazionale dello Stelvio (settore trentino)</b>	Intervento per la gestione degli afflussi turistici agli ingressi del parco. Iniziative di gestione sostenibile delle risorse naturali e del turismo sostenibile
<b>Rete Riserve Alto Noce</b>	Organizzazione di incontri tematici e formulazione proposte in campo ambientale; gestione di interventi di recupero di ecosistemi
<b>Holding Dolomiti Energia SpA</b>	Collaborazione e coordinamento del progetto della mobilità elettrica in val di Sole secondo le linee del Piano provinciale della mobilità elettrica
<b>P.A.T. – Servizio Europa</b>	Coordinamento locale della Strategia
<b>Comitato Tecnico Aree Interne</b>	Coordinamento generale della Strategia

Tab. 6: quadro dei principali attori protagonisti della Strategia d'Area

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Gli interventi attuativi della Strategia della val di Sole sono riassunti nei seguenti quadri:

### A) Quadro economico

<b>Quadro Finanziario della Strategia della val di Sole (provincia di Trento)</b>		
<b>Area Interna v. di Sole</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
<b>Risorse</b>	<b>P.O. FESR</b>	<b>€ 2.387.549,19</b>
	<b>P.O. FSE</b>	<b>€ 580.000,00</b>

predetermina te	<b>P.S.R. (P.O. FEASR)</b>	<b>€ 4.000.000,00</b>
	<b>STATO (L. 190/2014)</b>	<b>€ 3.740.000,00</b>
	<b>Altro finanziamento (di cui)</b>	<b>214.945,75</b>
	<i>PAT</i>	€ 44.945,75
	<i>ENAIIP</i>	€ 40.000,00
	<i>ApT</i>	€ 30.000,00
	<i>Dolomiti Holding SpA</i>	€ 100.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.922.494,94</b>

Tab.7: quadro economico riassuntivo per fonte finanziaria degli interventi della Strategia

## B) Quadro economico di dettaglio

Asse	Asse / ambito d'intervento	Risultato atteso	Indicatore	Cod.	Azione / Intervento	scheda intervento	Costo totale (euro)	Linea di finanziamento (prevalente)		
1	Formazione scolastica in sinergia con la qualificazione ed innovazione del comparto turistico. Innovazione digitale nelle sedi scolastiche (banda UL)	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Sicurezza degli edifici scolastici	6047	1.1. Progetto di riqualificazione dell'offerta formativa					
					Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1	1.520.000,00	L.stabilità 190/2014		
					Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e formazione tecnici superiore (IFTS) - Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro	409 - 6048	Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	2	40.000,00	altre fonti: ENAIIP
					copertura con banda UL a 100 Mbps	423	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	4	932.494,94	di cui FESR (887.549,19) ed altro finanziamento P.A.T (44.945,75).
					[AP] RA 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative	465	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole	3	100.000,00

		lavorativo	finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni						
2	Servizi per la salute e per l'assistenza nelle situazioni di disagio. Servizi per il benessere e lo sviluppo della persona.	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali			2.1.- Progetto di riorganizzazione dei servizi sociali				
			Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità diurna /notturna	6015	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	5	60.000,00	L.stabilità 190/2014	
			Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	6045	Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	6	80.000,00	L.stabilità 190/2014	
			Persone con limitazioni nell'autonomia che fruiscono di servizi di residenzialità diurna /notturna	6015	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	7	300.000,00	L.stabilità 190/2014	
			Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale	285	Disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	8	40.000,00	L.stabilità 190/2014	
					2.4.- Laboratorio territoriale "Vivere la salute" in val di Sole				
			cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina	6007	2.4.1 - empowerment di comunità (applicativi per att.fisica, gestione dell'alimentazione, gestione del diabete ) 2.4.2 - prevenzione del cyberbullismo 2.4.3 - corporate wellness (applicativi Key to Health) 2.4.4 - active ageing ( applicativi geocaching, applicativi per gestione alimentazione 2.4.5 - wellness tourism (applicativi per turisti nei luoghi di soggiorno: alberghi, terme)	9	900.000,00	L.stabilità 190/2014	
3	Mobilità ecosostenibile e			3. Mobilità sostenibile per residenti e turisti					

intermodalità	Miglioramento della mobilità da, per ed entro le Aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile - Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO <sub>2</sub> )	6005 - 383	Studio della Mobilità integrata in val di Sole	10	140.000,00	L.stabilità 190/2014				
				Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	11	50.000,00	L.stabilità 190/2014				
				Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	12	300.000,00	L.stabilità 190/2014				
			[Locale]	installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike per la mobilità sostenibile in val di Sole	13	300.000,00	L.stabilità 190/2014				
							3.2 infrastrutture per migliorare la mobilità ( <u>interventi complementari</u> - Fondo Strategico Territoriale delle Comunità di valle)				
			Miglioramento della vivibilità e dell'accessibilità nei centri urbani delle aree interne	[LOCALE] - misure prese dai comuni delle aree interne per favorire una migliore vivibilità e accessibilità dei centri urbani	/	progetto di ciclabile della valle di Rabbi	/	/	/		
					/	progetto di ciclabile per Vermiglio	/	/	/		
					/	progetto di collegamento della ciclabile della valle di Sole con Cles - prolungamento della ciclabile delle valli del Noce	/	/	/		
			4 Sviluppo economico locale sostenibile					4.1.- Manutenzione dell'ambiente e del paesaggio a fini naturalistici e produzioni agricole sostenibili:			
				Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Indice di utilizzazione della superficie agricola (in particolare zootecnica) - Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	6064 - 6078	P.S.R. Mis 10.1.1	14	4.000.000,00	P.S.R. (FEASR)	
P.S.R. Mis 10.1.2											
P.S.R. Mis 10.1.3											
P.S.R. Mis 11											
P.S.R. Mis 13.											
P.S.R. Mis. 4.4.3											
P.S.R. Mis. 4.1.1											
P.S.R. Mis. 6.1.1											
				FESR - Avvisi emanati e da emanare							
riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - numero di imprese che hanno ottenuto sovvenzioni	376 - [P.A.T. - P.O. FESR]	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	17	1.500.000,00	FESR					
				FSE - Avvisi emanati e da emanare							
diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	quota di partecipanti a interventi di formazione e/o aggiornamento che acquisiscono competenze specifiche	2,10 (SNAI)	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	15	400.000,00	FSE					
accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità,											

		dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	1.3 (SNAI)	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia- lavoro con fondi FSE	16	180.000,00	FSE
AT		Rafforzamento delle capacità di autogestione delle comunità locali		405	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	18	80.000,00	L. stabilità 190/2014
	<b>Totale</b>						10.922.494,94	

Tabella 8: indicatori ed interventi

Il totale è dato dalla somma degli importi previsti con finanziamento a carico della L. stabilità n. 190/2014, dei fondi SIE e di altre fonti finanziarie (PAT, ENAIP, ApT ...)

### c) Quadro per fonte finanziaria

n	Fonte di finanziamento	Schede intervento n.	Importo (euro)
1	L. stabilità n. 190/2014	1 / 3 / 5 / 6 / 7 / 8 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 18	3.740.000,00
2	Fondi FEASR (P.S.R.) 2014-2020	14	4.000.000,00
3	Fondi FSE 2014-2020	15 / 16/	580.000,00
4	Fondi FESR 2014-2020	4 / 17	2.387.549,19
5	Altre fonti (*)	2 / 4 / 12 / 13	214.945,75
	<b>Totale</b>		<b>10.922.494,94</b>
	* PAT, ENAIP, ApT, Dolomiti Holding		

Tab.9: quadro finanziario analitico per le aree d'intervento previste nella Strategia

## 6. Le misure di contesto: interventi complementari alla Strategia

In sinergia con le iniziative proposte nella Strategia per le Aree Interne, altri attori del territorio, sia istituzionali che non, stanno operando tramite interventi che concorrono al miglioramento della dotazione dei servizi e delle condizioni per lo sviluppo economico.

La Comunità di valle ha varato un piano di interventi finanziato tramite il Fondo Strategico Territoriale (art. 9 della L.p. n. 3/2006 ) costituito in parte da risorse comunali ed in parte da risorse messe a disposizione dalla P.A.T. Il Fondo prevede investimenti per l'infrastrutturazione della valle con impianti di carattere sportivo e per la mobilità ciclistica (collegamento ciclabile da Malé a Rabbi (un tratto in fase esecutiva), collegamento ciclabile da Ossana a Peio in parte già realizzato; collegamento ciclabile da Ossana a Vermiglio in fase esecutiva e successivamente da Vermiglio a passo Tonale.

Contemporaneamente la confinante Comunità della valle di Non, con il suo Fondo Strategico Territoriale, ha avviato la progettazione del collegamento tra il capoluogo Cles e la località Mostizzolo punto di inizio della pista ciclabile della val di Sole.

Altri soggetti promotori di investimenti e significative azioni di miglioramento del contesto socio-economico e ambientale della valle, attraverso interventi derivanti da programmazioni autonome che risultano complementari alla “Strategia per le Aree Interne”, sono:

**Trentino Sviluppo SpA** ha completato la ristrutturazione e affidato a imprese locali gli spazi del compendio industriale “ex Lowara” a Malé, frutto di un investimento di 2.670.000,00 euro cui si aggiunge la compartecipazione delle ditte che a partire dal 2018 si sono insediate nell’immobile;

Trentino Sviluppo SpA che insieme a Funivie Madonna di Campiglio SpA ha portato a termine l’acquisizione della società Funivie Folgarida-Marilleva, per mantenere in loco la proprietà e la gestione dello strategico comparto degli impianti di risalita e delle piste, asse portante dell’industria turistica.

**La Provincia autonoma di Trento** ha approvato con la deliberazione G.p. n. 1845/2018 il **Piano di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio** – settore trentino - in raccordo con le altre amministrazioni competenti nella gestione del Parco. **Il Comitato trentino del Parco Nazionale dello Stelvio** ha avviato la procedura per l’ottenimento della **Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette** oltre ad avere intrapreso azioni diverse per investimenti pari a 3.374.000,00 euro nel biennio 2018-2019 (deliberazione G.p. n. 653/2018);

La Direzione del Parco Nazionale dello Stelvio – settore trentino - ha attivato, fra gli altri, anche il progetto di “mobilità che coniuga sostenibilità e accessibilità al centro visitatori di Rabbi che dispone di diverse strutture quali la foresteria, strutture a tema come le segherie veneziane, l’area ludico didattica del Còler, il centro visitatori di Malga Stablèt dedicato alla marmotta ed infine il caseificio-museo di Somrabbi e presenta un crescente numero di visitatori. Avviato nell’estate 2018 (luglio e agosto), il servizio navetta in val di Rabbi serve per trasportare i visitatori del Parco limitando e dando ordine all’accesso ai mezzi privati nell’area protetta. L’esperienza positiva (oltre 26.000 ticket e 24.000 vetture nei parcheggi) è stata supportata finanziariamente dal Parco e dal comune di Rabbi che ha messo a disposizione e attrezzato l’area parcheggio per l’interscambio vetture-navetta.

Altre iniziative in campo ambientale ma con forti ricadute sul settore turistico sono, inoltre, le attività promosse dalla neo costituita Rete delle Riserve Alto Noce. Nata nel 2015 per volontà dei tredici Comuni della Valle di Sole, la Provincia autonoma di Trento, il Consorzio B.I.M. dell’Adige, le ASUC di Monclassico e di Arnago e la Comunità di Valle che cura tutti gli aspetti amministrativi dei suoi interventi. Per quanto riguarda la tutela attiva e la conservazione di specie e habitat, il Parco Fluviale ha cercato di ripristinare, in collaborazione con la locale associazione dei pescatori e il Servizio Bacini montani della Provincia, alcune rogge (canali irrigui di fondo valle) che negli anni erano state cementificate o rettificata, per renderle più favorevoli alla riproduzione delle trote marmorate; sono state inoltre ripristinate diverse pozze naturalistiche per gli anfibi e sistemate alcune aree umide, nonché recuperati prati aridi che si stavano imboschendo. Un’altra importante azione è costituita dal contenimento sperimentale di molte piante esotiche invasive che si stanno espandendo in val di Sole, il mantenimento di torbiere, prati di versante che stavano cedendo terreno al bosco, favorendo al contempo per l’attuazione di questi interventi, l’occupazione delle fasce più deboli della popolazione.

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità per l'attuazione

La val di Sole è entrata a far parte della Strategia Nazionale per le Aree Interne a partire da gennaio 2016 quando alla provincia di Trento fu richiesta l'individuazione di una seconda area progetto con le caratteristiche rispondenti ai criteri di individuazione dei territori appartenenti alle Aree Interne. Esperita la fase di istruttoria preliminare, dopo l'attivazione degli incontri sul territorio (Focus I a Terzolas il 5 aprile 2016) e la deliberazione della G.p. n. 1235/2016 che sancisce la partecipazione della valle di Sole alla SNAI si è dato avvio alla costruzione del progetto strategico. Il sindaco di Peio è stato individuato come Referente d'Area dalla Conferenza dei sindaci della Comunità di valle (prot. 3747/2-4 in data 20/06/2016 della Comunità di valle).

Il processo di definizione della Strategia ha trovato un'utile collaborazione nella contemporanea attivazione da parte della Comunità di valle di incontri sul territorio (work café) per la pianificazione dell'utilizzo del proprio Fondo Strategico Territoriale (FST in Tab. 8). In tal modo si è utilizzato il materiale e le suggestioni provenienti dagli incontri con la cittadinanza e gli *stakeholder* locali per definire i settori d'intervento della Strategia per le Aree Interne evitando sovrapposizioni con altri soggetti titolari di pianificazione ed anzi integrandosi con le stesse.

Il documento di base (Bozza) è stato approvato dal Comitato Tecnico Aree Interne in data 24 novembre 2016. Successivamente è stato fatto un incontro di approfondimento a Malé il 10 aprile 2017 (Focus II) tra i protagonisti locali ed i rappresentanti delle amministrazioni statale nel quale si sono messe a confronto le ipotesi degli interventi sia per la classe d'azioni di adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali che per la classe d'azioni per i Progetti di sviluppo locale come definiti nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 Sezioni 3-4.

Il documento Preliminare è stato approvato dal Comitato Tecnico Aree Interne in data 24 maggio 2018.

La *governance* della Strategia è in gran parte affidata a soggetti locali. Il ruolo di promozione e verifica dell'attuazione della Strategia è assunto dal Referente d'Area (sindaco di Peio) e dal coordinamento dei Sindaci operante in seno alla Comunità di valle con la partecipazione del Presidente della Comunità di valle. Il pacchetto di interventi "innovazione della formazione e formazione del territorio" ruota attorno all'ENAIP di Ossana con un ruolo di coordinamento per la formazione del territorio assegnato ad un tavolo di rappresentanti degli interessi locali (ApT, comunità di valle, imprenditori ...) con il T.S.M. (Trentino School of Management) che svolge il ruolo di pianificatore degli interventi. Gli interventi sulla mobilità alternativa (bus navetta nella stagione invernale ed estiva) e la definizione della strategia della mobilità attraverso un Piano saranno coordinati e sviluppati nel tempo dall'ApT della valle di Sole, anche dopo la conclusione della Strategia. L'innovativo intervento sulla prevenzione attraverso la diffusione di *sani stili di vita* è coordinato dal Centro di Competenza sulla Sanità Digitale (CCSD) costituito da P.A.T. (Dip.to Salute e Politiche Sociali), Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e Fondazione Bruno Kessler per la ricerca, in collaborazione con i Servizi socio assistenziali della Comunità di valle, le istituzioni della val di Sole e le componenti imprenditoriali e del volontariato locale.

## 8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

La filosofia della Strategia per la val di Sole si può riassumere dicendo che il territorio alpino ha bisogno dell'Uomo e l'Uomo ha bisogno del territorio. L'interazione secolare ha prodotto un equilibrio, fragile ma affascinante. La popolazione residente ha diritto di ricavare i mezzi per un'esistenza dignitosa ma ha anche la responsabilità di preservare un patrimonio importante, appartenente non solo ai residenti.

Per la conservazione di questo patrimonio bisogna vivere in montagna e mantenere in vita tutte le attività che in passato erano peculiari, con gli adattamenti necessari alle nuove tecnologie e alla società dell'IT con una politica accorta e sensibile, consapevole che le risorse naturali sono il bene da tutelare e trasmettere alle generazioni future.



Protagonismo della comunità locale nelle scelte e nell'utilizzo delle risorse per la gestione, in chiave sostenibile, del patrimonio ambientale che è il fondamento dell'economia della valle, cresciuta attorno al turismo, che sarà la chiave dello sviluppo anche nel futuro.

**Un nuovo turismo, sostenibile, rispettoso dell'ambiente, che sia emozionale, esperienziale e integrato nel tessuto locale** alla cui progettazione concorrano, per le parti di competenza, anche gli altri settori ed i servizi fondamentali per la residenzialità.

Perché ...

*“ Si va a vivere o in vacanza dove si sta bene ”*

***Accordo di programma quadro  
Provincia autonoma di Trento  
“AREA INTERNA –val di Sole”***

***Allegato 2  
Programma d'interventi***

***Roma, maggio 2020***

## Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD. INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	Soggetto Attuatore e Altro finanziamento
1	1. Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	PAT - APOP ( Agenzia Provinciale OperePubbliche)	ISTRUZIONE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott. 2019	gen. 2022	1.520.000,00 €	1.520.000,00 €	- €	- €	- €	- €
2	2. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	ENAIP - Ist. di Ossana			set. 2019	giu. 2021	40.000,00 €	- €	- €	- €	- €	40.000,00 €
3	3. La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.	Comune capofila	ISTRUZIONE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott. 2019	dic. 2022	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	- €	- €	- €
4	4. Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	PAT - APOP ( Agenzia Provinciale OperePubbliche)			giu. 2019	ott. 2020	932.494,94 €	- €	887.549,19 €	- €	- €	44.945,75 €
5	5. Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	Comunità di valle	SALUTE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	apr. 2020	set. 2020	60.000,00 €	60.000,00 €	- €	- €	- €	- €
6	6. Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	Comunità di valle	SALUTE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott. 2019	ott. 2021	80.000,00 €	80.000,00 €	- €	- €	- €	- €
7	7. Casa di Samoclevo. Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale	Comunità di valle	SALUTE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	lug. 2020	giu. 2021	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	- €	- €	- €
8	8. disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà famigliare ed emergenze abitative	Comunità di valle	SALUTE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	giu. 2020	giu. 2022	40.000,00 €	40.000,00 €	- €	- €	- €	- €
9	9. Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	PAT - Dip.to della Salute e Pol. Soc.	SALUTE	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	gen. 2020	dic. 2022	900.000,00 €	900.000,00 €	- €	- €	- €	- €
10	10. Studio della Mobilità integrata in val di Sole	ApT della valle di Sole	MOBILITA'	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott. 2019	dic. 2021	140.000,00 €	140.000,00 €	- €	- €	- €	- €
11	11. Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	ApT della valle di Sole	MOBILITA'	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	giu. 2020	set. 2021	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	- €	- €	- €
12	12. Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	ApT della valle di Sole	MOBILITA'	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	gen. 2019	mar. 2021	300.000,00 €	270.000,00 €	- €	- €	- €	30.000,00 €
13	13. Installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike per la Mobilità sostenibile in val di Sole	Comune capofila	MOBILITA'	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott.2020	ott. 2021	300.000,00 €	200.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €
14	14. Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	AdG del PSR 2014-2020			gen. 2016	dic. 2020	4.000.000,00 €	- €	- €	- €	4.000.000,00 €	
15	15. interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	AdG del FSE 2014-2020			ott. 2015	dic. 2020	400.000,00 €	- €	- €	400.000,00 €	- €	- €
16	16. Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	AdG del FSE 2014-2020			ott. 2015	dic. 2020	180.000,00 €	- €	- €	180.000,00 €	- €	- €
17	17. Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	AdG del FESR 2014-2020			gen. 2017	dic. 2020	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €	- €	- €	
18	18. Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	Comune capofila	ASSISTENZA TECNICA	Provincia autonoma di Trento (P.A.T.)	ott. 2019	ott. 2023	80.000,00 €	80.000,00 €	- €	- €	- €	- €

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
[API] RA 10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR / PAT (ISPAT)	0	100% (scuole di formazione professionale)	1	1. Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	[LOCALE]	Intervento di ampliamento dell'edificio e dotazione di arredi ed attrezzature	1
		409 / 6048	- Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS) - - Studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola - lavoro	- Numero di alunni diplomati negli Istituti di Istruzione tecnica e professionale dell'area sul totale dei diplomati dell'area. - Numero di studenti che partecipano a progetti di alternanza scuola-lavoro sul totale degli studenti (%)			80 studenti - (corrispondenti al 50% in formazione in azienda)	2	2. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	[LOCALE]	numero di corsi in attività extracurricolari programmati nel periodo 2018/9-2020/1	5
[API] RA 10.3 e [API] RA 10.34	[ INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA ] - accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi nella classe d'età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione per 100 adulti nella classe d'età corrispondente			100 partecipanti	3	3. La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.	[LOCALE]	numero di corsi organizzati e realizzati	10
[API] RA 2.1	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultra Larga ( Digital Agenda Europea)	423	copertura con banda ultra larga a 100 Mbps	[LOCALE] popolazione (scolastica) coperta con banda ultra larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione (scolastica) residente	ISPAT (Trentino Network SpA)	0%	100%	4	4. Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	10,7	interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, <b>connettività</b> ) anche per facilitare l'accessibilità a persone con disabilità	8
[API] RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (anziani)	Comunità della valle di Sole	0%	+15% di utenti	5	5. Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	[LOCALE]	- apprestamento della nuova sede del "centro anziani" a Terzolas // acquisto mezzo di trasporto ibrido	1
[LOCALE]	Consolidamento delle azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti per sviluppare il senso di comunità e la capacità di interazione con il territorio	6045	[Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio	Numero studenti che partecipano ad iniziative finalizzate alla tutela e valorizzazione del territorio sul totale degli studenti	Comunità della valle di Sole	0	20	6	6. Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	[LOCALE]	'- Nuovo centro di aggregazione giovanile apprestato e acquisto mezzo di trasporto ibrido	1
[API] RA 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6015	Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna	Numero di persone residenti con limitazione dell'autonomia che usufruiscono dell'assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna sul totale della popolazione residente con limitazioni nell'autonomia (anziani)	Comunità della valle di Sole	0	15 utenti /anno	7	7. Casa di Samoclevo. Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale	[LOCALE]	avvio dell'attività del centro residenziale	apertura: 6 mesi/anno
		285	Persone a rischio di povertà o esclusione sociale	Numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale (totale)	Comunità della valle di Sole	0	6 utenti/anno	8	8. disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	[LOCALE]	avvio del nuovo servizio	1 alloggio
		6007	Cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina	cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in % sulla popolazione residente	PAT - Dip.to Salute, e Pol. Soc./ APSS / Comunità di valle	0	** vd in fondo alla tabella	9	9. Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	[LOCALE]	Attivazione dei moduli del programma di Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	5 moduli
[XX]	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento).	PAT / Apt valle di Sole	0	* vd in fondo alla tabella	10	10. Studio della Mobilità integrata in val di Sole	[LOCALE]	consegna dell'analisi / studio. Ipotesi di finanziamento di ulteriori progetti	1 studio
		383 - [LOCALE]	Emissioni di gas ad effetto serra da trasporti stradali (Teq. CO2) - diffusione di infrastrutture per favorire la mobilità sostenibile attraverso l'uso delle autovetture elettriche o ibride	- Emissioni di CO2 in tonnellate equivalenti petrolio del settore dei trasporti - Numero di cicli di ricarica (o, in alternativa di energia elettrica complessivamente erogata) per mezzi elettrici / ibridi nel corso dell'anno	PAT / Apt valle di Sole	0	1000	11	11. Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	[RR]	- numero di corse nel periodo e numero di fermate	18/20 corse stagionali
					Dolomiti Energia SpA	0	tempo d'ammortamento dell'impianto < 8 anni	12	12. Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	[RR]	numero di corse nel periodo e numero di fermate	2544
[API] RA 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6064 / 6078	- Indice di utilizzazione della superficie agricola (in particolare zootecnica) - Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive	- superficie agricola Utilizzata (SAU) / superficie agricola Totale (SAT) Quantità della produzione commercializzata delle filiere produttive oggetto di intervento sul totale della quantità produzione agricola totale commercializzata	PAT / APPAG	0	2% e 5%	14	14. Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	[LOCALE]	- domande di contributo per investimenti nelle az. Agricole in valle di Sole (P.S.R. Mis. 4 1 1)	50
[API] RA 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	2.9 / 2.10	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti	Quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti	PAT - Dip.to Istruzione e Cultura	0	8% della popol. scolastica in età	15	15. interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	[LOCALE]	numero di beneficiari	60 unità
[API] RA 10.4	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo	1.3	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)	[LOCALE P.O. FSE] tasso di bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	PAT AdG FSE	0	25%	16	16. Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	[LOCALE P.O. FSE]	bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	30 unità/anno
[API] RA 4.2.	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili	376 - [LOCALE]	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - P.O. FESR 2014-2020	- [Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010) - [LOCALE] Numero di imprese che ricevono un sostegno	PAT AdG FESR	0	30 sovvenzioni	17	17. Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	[LOCALE P.O.FESR]	- Numero di Avvisi emessi dall'AdG FESR	3
[LOCALE]	Rafforzamento della capacità di autogestione delle comunità locali	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Comuni / ApT / Comunità di valle	0	80%	18	18. Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	[LOCALE]	affidamento di incarichi esterni	3

***Accordo di programma quadro  
Provincia autonoma di Trento  
“AREA INTERNA –val di Sole”***

***Allegato 2a  
Relazioni tecniche***

***Roma, maggio 2020***

## ALLEGATO 2a: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

### Relazione tecnica e cronoprogramma

#### Scheda intervento n. 1 (ASSE 1 del documento di Strategia)

##### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>1 ENA AMP.</b> Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana.
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	1.520.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Ampliamento dell'edificio scolastico dell'ENAIP di Ossana
<b>4</b>	<b>CUP</b>	<b>C49I14000160001</b>
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Ossana
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>L'Istituto Alberghiero di Ossana, presente dal 1983 in val di Sole, è sempre stato un importante punto di riferimento ed ha contribuito negli anni alla crescita sociale ed economica del territorio in cui è inserito. Attualmente collocato in un edificio costruito secondo i criteri della scuola della società industriale, l'Istituto nell'ultimo decennio ha più volte rivisto i propri piani di studio ed ha introdotto nella programmazione d'Istituto progettualità innovative nell'ottica di riqualificare e migliorare l'offerta formativa al fine di meglio rispondere alle esigenze del mondo del lavoro del settore turistico, alberghiero e della ristorazione e dei nuovi metodi didattici.</p> <p>La frequenza ai corsi erogati dall'Istituto Alberghiero di Ossana è aumentata negli anni attestandosi mediamente sui 160-170 alunni iscritti per anno scolastico. Attualmente l'Istituto offre i percorsi formativi triennali nel settore della Gastronomia e Arte Bianca e dell'Accoglienza e Ospitalità, con l'aggiunta dei quarti anni di Tecnico di Gastronomia e Arte Bianca e dell'Accoglienza e Ospitalità.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>La struttura attuale dispone di un ampio spazio libero e non utilizzato per scopi didattici che si ritiene possa diventare, attraverso un progetto innovativo e funzionale, quel qualcosa in più che mette in relazione il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento in linea con quanto sviluppato dagli studi sulle Architetture scolastiche. La scuola quindi come uno spazio unico ed integrato dove i microambienti, finalizzati a scopi diversificati, abbiano la stessa importanza e risultino funzionali a realizzare le molteplici attività, durante e fuori l'orario di lezione.</p> <p>Lo spazio che si andrà a realizzare può essere immaginato come una piccola struttura alberghiera capace di riprodurre fedelmente le dinamiche complesse proprie di una struttura ricettiva moderna, e divenire il cuore dell'attività formativa in cui i microambienti di apprendimento (bar, hall, cucina, sala da pranzo ecc.) si fondono in un unico spazio che presenta un adeguato livello di funzionalità, confort e benessere secondo il principio che anche l'ambiente influisce sui livelli di apprendimento. Le attività che si andranno a sviluppare, e che trovano maggiori riferimenti nelle schede 2 e 3, saranno maturate secondo i nuovi modelli didattici che privilegiano i macrotemi superando di fatto l'insegnamento per disciplina o monofunzione.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione

		tecnica e professionale
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] intervento di ampliamento dell'edificio e dotazione di arredi e attrezzature 2. (cod. 6047) Sicurezza degli edifici scolastici
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Gara di appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Stima parametrica dei costi
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Agenzia Opere Pubbliche - Servizio opere civili della PAT
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dirigente Servizio opere civili della PAT

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	no	/
<b>Spese notarili</b>	no	/
<b>Spese tecniche</b>	(progettazione e sicurezza)	80.000,00
<b>Opere civili</b>	Opere murarie e impiantistiche, serramenti e dotazioni civili	1.100.000,00
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	/	/
<b>Imprevisti</b>	si	41.500
<b>Oneri per la sicurezza</b>	si	35.000
<b>Acquisto terreni</b>	no	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	(acquisto attrezzature ed arredi)*	150.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Spese pubblicità</b>	/	/
<b>Oneri fiscali su lavori</b>	si	113.500,00
<b>TOTALE</b>		1.520.000,00

\* vd Nota alla relazione tecnica

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	15/06/2019	29/02/2020
<b>Progettazione definitiva</b>	01/03/2020	30/06/2020
<b>Progettazione esecutiva</b>	01/07/2020	30/09/2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori</b>	01/10/2020	31/01/2020
<b>Esecuzione</b>	01/03/2021	31/03/2022
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	01/04/2022	30/06/2022

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	60.000,00	50.000,00	40.000,00	150.000,00
2021	100.000,00	300.000,00	400.000,00	350.000,00	1.150.000,00

2022	0,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					1.520.000,00

\*\*\*\*\*

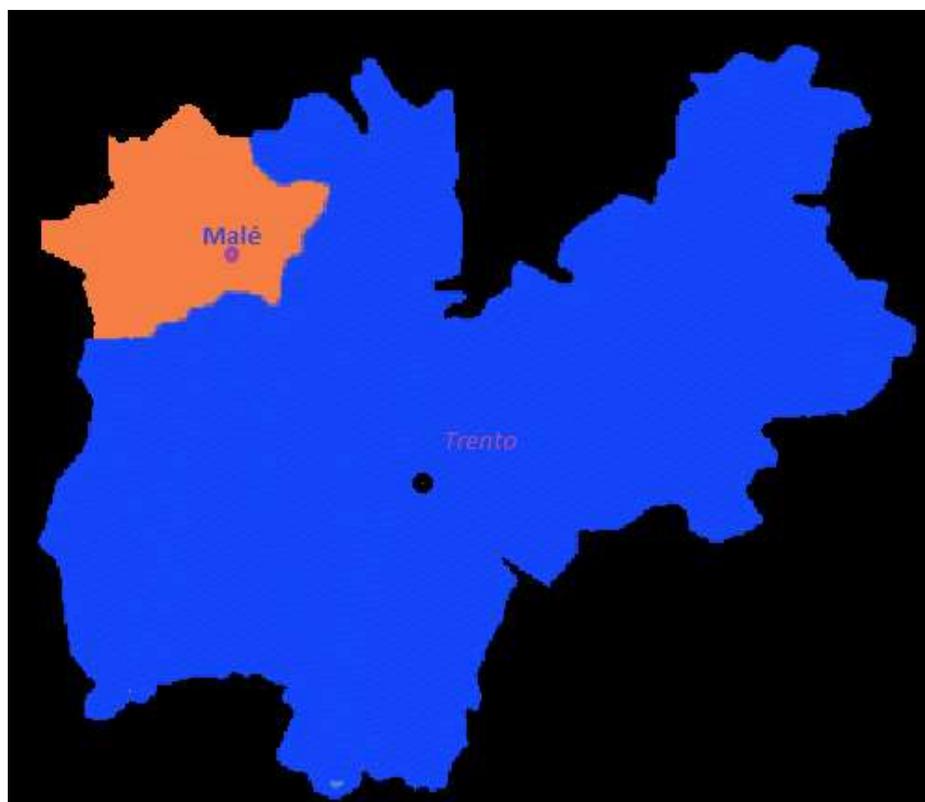


fig.1: SNAI - Area Interna della valle di Sole (612 km<sup>2</sup>) in provincia di Trento ( 6.207 km<sup>2</sup>).

**\*Nota**

**Attrezzature ed arredi: dettaglio**

ARREDI INTERNI MODULARI - ARCHITETTURA SCOLASTICA			Totale (euro)
5.1	arredo "Comunity Zone"	a corpo =	12.000,00
5.2	arredo bar e reception	a corpo =	27.000,00
5.3	arredo cucina	a corpo =	54.000,00
5.4	arredo sala da pranzo	a corpo =	15.000,00
5.5	arredo spazi di servizio	a corpo =	10.500,00
5.6	arredo "Quit zone" e tempo libero	a corpo =	9.000,00
5.7	arredo spazio per presentazione lavori e/o confronto	a corpo =	7.500,00
5.8	arredo tre stanze matrimoniali	a corpo =	15.000,00
somma			150.000,00

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n.2 (ASSE 1 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>2 ENA DID.</b> Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	40.000,00 € <span style="float: right;">altre fonti fin.: ENAIP</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attività formative in sintonia con la Strategia Naz. per le Aree Interne
<b>4</b>	<b>CUP</b>	Non pertinente (n.p.) <i>I progetti formativi di seguito descritti sono finanziati e realizzati prevalentemente con risorse finanziarie interne dell'ENAIP derivanti da risparmi di gestione.</i>
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Centro di formazione professionale ENAIP di Ossana
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il cambiamento didattico riguarda la formazione professionale in quanto fortemente legata alla vocazione turistica del territorio. Si propone l'azione di potenziamento delle attività laboratoriali e delle conoscenze teoriche declinate in modo consona ad un Istituto alberghiero e in linea con il documento la "Buona Scuola per le aree interne" e con gli studi sulle "Architetture scolastiche". In questa fase di preparazione alla gestione dell'ampliamento prendono avvio iniziative didattiche tese a rafforzare il legame tra scuola e territorio e le competenze tecnico-professionali degli studenti.
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il CFP ENAIP di Ossana è impegnato ad offrire un ventaglio di proposte formative che, soddisfatto il presupposto dell'ampliamento della sede scolastica come ipotizzato nella Relazione tecnica nr.1, potrebbe essere attuato utilizzando le risorse interne e la collaborazione con Enti ed Associazioni territoriali, in una progettualità a lungo termine che riposizioni la val di Sole sul mercato turistico secondo le linee guida della nuova Strategia settoriale definita dall'ApT (Azienda di promozione Turistica) della valle di Sole e fatta propria anche dalla Strategia delle Aree Interne.</p> <p>Il progetto di ampliamento e qualificazione della scuola consentirebbe di aumentare e migliorare le collaborazioni, portando alla realizzazione di nuovi e importanti progetti formativi con spazio per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche. Il Centro mira ad essere punto di incontro tra professionisti di settore; ad incentivare la collaborazione tra scuola e realtà economiche locali; all'apertura della struttura fuori orario scolastico per aumentare l'inclusione di giovani in condizioni svantaggiate e a consolidarsi nelle opzioni a disposizione dei giovani del territorio della val di Sole e non solo.</p> <p>Le "proposte innovative" che il Centro di Ossana ritiene realizzabili riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di corsi di formazione e seminari specialistici di ricerca teorica e pratica sui temi dei servizi dell'accoglienza rivolti a una moderna economia turistica;</li> <li>- Organizzazione di corsi di specializzazione legati alla gastronomia e all'accoglienza del turista, alla cultura e alla valorizzazione dei prodotti del territorio, al recupero e la promozione della gastronomia</li> </ul>

		<p>storica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a eventi in rete con l’Azienda di promozione Turistica (ApT) della val di Sole, il principale soggetto di iniziative promozionali;</li> <li>- Attivazione di una speciale offerta formativa che supporti gli studenti del settore turistico e agroalimentare a conseguire specifiche certificazioni linguistiche e/o professionali verso un modello di formazione continua.</li> <li>- Percorso di avvicinamento alla figura professionale di HOUSEKEEPING MANAGER, figura in grado di gestire con competenze manageriali il “reparto piani” di una struttura ricettiva, pianificandone e organizzandone il lavoro.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.6 Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale; potenziamento della consapevole e pronta collocazione nel mondo del lavoro; riduzione della dispersione scolastica.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	[LOCALE] - numero di moduli che sperimentino una nuova didattica programmati nel periodo 2018/2019-2020/2021 [LOCALE] - livello di partecipazione degli iscritti alle attività della nuova programmazione 2018/2019 - 2020/2021
10	<b>Modalità previste per l’attivazione del progetto</b>	<p><b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELL’ANNO FORMATIVO</b></p> <p><b><u>Tra gastronomia e storia.</u></b> Il progetto, nato in collaborazione con il Piano Giovani di Zona dell’alta e bassa val di Sole, si articolerà in diverse fasi (studio, ricerca e pratica laboratoriale) e si propone di mostrare agli allievi come il cibo sia parte della storia, della tradizione e della cultura della nostra valle. Altro scopo del progetto è quello di favorire una maggior consapevolezza del valore delle produzioni locali oggi: riconoscere i prodotti di qualità, saperli utilizzare e valorizzare, essere in grado di raccontarne la storia. L’obiettivo generale è quindi quello di formare degli operatori che rappresentino consapevolmente il loro territorio e che ne diventino ambasciatori. Competenze traguardo: sviluppo di una maggiore conoscenza delle radici storiche delle tradizioni gastronomiche locali; valorizzazione dei prodotti locali e dei piatti tipici attraverso una narrazione attendibile e sostenuta dalla ricostruzione storica. <b>Partecipanti:</b> allievi iscritti al Cfp e un numero massimo di 10 giovani ristoratori della val di Sole. (32 ore di lezioni teorico pratiche, 5 ore uscita formativa sul territorio, 6 ore lavoro di ricerca a gruppi da parte degli allievi con tutoraggio del docente referente)</p> <p><b><u>Prodotti trentini testimoni del gusto.</u></b> Approfondimento con attività teorica-laboratoriale sulla cultura e promozione dei prodotti locali e sul tema dell’educazione sensoriale. Partecipanti: allievi meritevoli delle classi seconde e terze. (6 ore)</p> <p><b><u>Progetto gluten free.</u></b> A cura dell’associazione italiana celiachia-Trentino. Collaborare e cooperare con gli altri nel rispetto dei ruoli e compiti assegnati, riconoscendo l’importanza di un’offerta gastronomica attenta alle emergenti esigenze alimentari. Partecipanti: allievi classi seconde. (5 ore)</p> <p><b><u>Sensibilizzazione ambientale e salvaguardia della biodiversità.</u></b> Il progetto “Ecosistema fluviale”, promosso dalla Rete di Riserve Alto Noce e finanziato dal PSR Fondo Sociale Europeo, mira alla sensibilizzazione ambientale e alla difesa della biodiversità.</p>

	<p>Partecipanti: allievi classi seconde. (2 ore)</p> <p><b><u>I formaggi locali d'alpeggio e le produzioni casearie d'eccellenza.</u></b> L'approfondimento si pone in linea e a completamento della formazione già svolta da parte degli esperti di Accademia di Impresa con l'obiettivo di cogliere le tecniche e le tecnologie di produzione/erogazione servizi di sala, bar, accoglienza e assistenza dell'ospite con riferimento al contesto locale. Partecipanti allievi meritevoli terza accoglienza. (4 ore)</p> <p><b><u>Ricerca e azione "Situazioni fuori contesto aula".</u></b> Gli allievi sono autori dell'ideazione e gestione di situazioni che contribuiscono a sviluppare le competenze pratico-professionali unite a quelle legate alla comunicazione efficace dei saperi connessi al contesto, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento fiera delle scuole professionali;</li> <li>- Open Bar; ACS (Associazione Cooperativa Scolastica);</li> <li>- Pranzi didattici a tema;</li> <li>- Eventi esterni;</li> <li>- Eventi di beneficenza Fondazione Trentina Autismo;</li> <li>- Eventi di promozione del territorio in collaborazione con ApT della val di Sole (Capri incontra la val di Sole);</li> <li>- Eco-ristorazione in Trentino.</li> </ul> <p>Partecipanti allievi classi prime, seconde e terze.</p> <p><b><u>Attività di specializzazione.</u></b> Nell'ambito del percorso formativo ed in particolare nel quarto anno di diploma professionale il Centro si impegna a sviluppare esperienze di specializzazione tecnica in grado di accrescere le competenze in alcuni specifici segmenti del settore di riferimento, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Pasticceria e arte bianca</i>: modulo che ha l'obiettivo di approfondire la lavorazione del cioccolato; i lievitati dolci e salati; dessert al piatto; Artefrolla; il gelato artigianale e il gelato abbinato alle diverse portate del menu. Laboratori guidati da esperti esterni (60 ore)</li> <li>- <i>Pranzi didattici</i>: giornate in cui gli allievi possono conoscere e sperimentare sotto la guida di professionisti di settore diverse tipologie di gastronomia e di servizio-accoglienza all'ospite. Lo scopo è, oltre a quello di acquisire competenze tecnico-professionali, di far comprendere agli allievi quante possibilità e sfaccettature offre il settore della ristorazione in modo da aiutarli a trovare la loro migliore collocazione nel mondo del lavoro. A titolo di esempio, sono rappresentate nei pranzi didattici la cucina vegetariana del Joia di Milano, la cucina tradizionale e stellata del Zur Rose di Appiano, la cucina territoriale del Due Mori di Asolo, la ricercata cucina de La Peca di Lonigo. In queste occasioni gli allievi di accoglienza curano il servizio ristorante per un ristretto numero di ospiti, sotto la guida di professionisti che provengono da diverse realtà, dall'hotel di lusso, all'accoglienza familiare, a chi cura in modo particolare l'estetica degli spazi. (60 ore)</li> <li>- <i>Tecniche di bar e nuove tendenze</i>: modulo che sviluppa la figura del bartender approfondendo argomenti che vanno dalle materie prime, alle tecniche di miscelazione a quelle di vendita (30 ore)</li> </ul> <p><b><u>Certificazione di specifiche competenze.</u></b> Modulo formativo atto allo sviluppo delle competenze linguistiche nell'ottica dell'acquisizione</p>
--	--

		<p>della Certificazione Linguistica (Livello B1) rilasciata da Enti certificati a livello Europeo. Le lezioni tenute da un docente madrelingua è rivolto ad un gruppo di allievi che intendono migliorare la padronanza della lingua inglese. Partecipanti allievi classi terze e quarte. (40 ore)</p> <p><b>Potenziamento Linguistico-letterario e Matematico-scientifico.</b> Il gap che inevitabilmente si genera nei percorsi di formazione professionale rispetto a quelli di istruzione tecnica nelle discipline Lingua e letteratura italiana, Matematica e Scienze può essere recuperato attraverso la frequenza di specifici moduli di potenziamento e approfondimento al fine di garantire, al maggior numero di allievi, la possibilità di proseguimento degli studi e conseguimento di un Diploma di maturità. Partecipanti allievi in possesso del diploma di Tecnico professionale (30 ore)</p> <p><b>Housekeeping manager.</b> Avvicinamento alla figura professionalmente della Governante, con l'obiettivo di qualificare il personale del reparto piani che troppo spesso viene sottovalutato nell'insieme dell'organico alberghiero. Partecipanti allievi interessanti classi terze. (6 ore)</p> <p><b>Formazione in alternanza scuola lavoro allievi bes.</b> Al fine di facilitare e supportare l'inserimento "protetto" nel mondo del lavoro degli allievi bes, si prevedono dei momenti di simulazione scuola-lavoro nei nuovi spazi a disposizione a completamento dell'ampliamento previsto.</p> <p><b>Corso di formazione per docenti.</b> Corso di aggiornamento rivolto ai docenti del Centro al fine di acquisire e sviluppare le competenze necessarie all'organizzazione delle attività didattiche in linea coi principi espressi e delle "Nuove Architetture scolastiche". Partecipanti docenti individuati come promotori del cambiamento didattico. (15 ore)</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	L'intervento verrà attuato a seguito della progettazione delle attività formative
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto scolastico approvato dal Consiglio di Centro all'inizio dell'anno scolastico (settembre 2019).
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Centro di formazione professionale ENAIP Ossana
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Direttore CFP ENAIP Cles e Ossana: dott. Luca Branz

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)	
Costi del personale	Progettazione/coord. didattico 1° anno (40 ore)	3.000,00	
	Progettazione/coord. didattico 2° anno (40 ore)	3.000,00	
	Docenza e tutoraggio:		
	Tra gastronomia e storia (32 ore doc. + 6 ore tutor)	2.700,00	
	Prodotti trentino testimoni del gusto (6 ore)	450,00	
	Progetto gluten free (5 ore)	375,00	
	Ambiente e salvaguardia della biodiversità (2 ore)	150,00	
	I formaggi locali d'alpeggio (4 ore)	300,00	
	Pasticceria e arte bianca (60 ore)	4.500,00	
	Pranzi didattici (60 ore)	4.500,00	
	Tecniche di bar e nuove tendenze (30 ore)	2.250,00	

	Certificazione di specifiche competenze (40 ore)	3.000,00
	Potenziamento linguistico/letterario e matematico/scientifico (30 ore)	2.250,00
	Housekeeping manager (6 ore)	450,00
	Formazione allievi BES (10 ore docenza/tutor)	750,00
	Corso di formazione per docenti (15 ore)	1.125,00
<b>Acquisto beni</b>	Materie prime alimentari (n. 6 pranzi didattici)	4.500,00
<b>Acquisto servizi</b>	Trasporti, vitto e alloggi (n. 4 visite didattiche)	6.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	Brochure e menù	700,00

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	01.09.2019	30.06.2021
<b>Progettazione definitiva</b>	01.06.2019	30.09.2021
<b>Progettazione esecutiva</b>	01.10.2019	30.06.2021
<b>Esecuzione</b>	01.09.2019	30.06.2021

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
2020	7.000,00	8.000,00	0,00	5.000,00	20.000,00
2021	7.000,00	8.000,00	0,00	0,00	15.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					40.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 3 (ASSE 1 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	3. ENA - TER La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole.
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	100.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Formazione continua per l'accoglienza di qualità
<b>4</b>	<b>CUP</b>	G54I19000270006
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La scuola, oltre a sostenere e sviluppare le conoscenze e le competenze dei giovani studenti, può diventare motore di ricerca teorica e pratica sui temi dei servizi dell'accoglienza rivolti ad una moderna economia turistica per gli operatori del settore (alberghi, ristoranti, malghe, rifugi, impiantisti) associazioni, amministrazioni locali.</p> <p>Gli interventi formativi che saranno via via proposti faranno da leva per lo Sviluppo Locale rivolto ad un Turismo sostenibile e a consolidare il patrimonio acquisito in termini di ospitalità turistica ("saper fare").</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Le azioni formative sono rivolte principalmente a tre gruppi di destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli operatori del sistema turistico</li> <li>- la comunità locale</li> <li>- gli operatori del Parco Nazionale dello Stelvio (PNS) – settore trentino.</li> </ul> <p>Per gli operatori del sistema turistico i temi proposti riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. la trasformazione digitale</li> <li>B. La gastronomia e i prodotti locali</li> <li>C. L'accoglienza relazionale</li> </ul> <p>Per la "comunità locale" i temi riguarderanno la conoscenza di base del territorio e tecniche di comunicazione e di accoglienza.</p> <p>Per gli operatori del Parco un'informazione di base sulle specificità dell'area protetta .</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.3 INNALZAMENTO DEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE ADULTA. [AP] RA 10.4 ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DELLA FORZA LAVORO E AGEVOLAZIONE DELLA MOBILITA', DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	<p>1. [LOCALE] numero di corsi organizzati e realizzati.</p> <p>2. [465] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni.</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Si prevede la costituzione di un tavolo di lavoro che coinvolga i principali attori locali operanti nella filiera dei servizi turistici di accoglienza. Il tavolo elaborerà le principali linee guida formative, all'interno delle quali verranno specificate gli interventi a sostegno degli attori del turismo e in generale della comunità

		locale. I servizi formativi verranno in parte gestiti dal personale del soggetto attuatore e in parte affidati a professionisti, formatori, società di consulenza, che abbiano maturato un'esperienza significativa nell'ambito del marketing, dell'accoglienza e della comunicazione nel turismo. Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del Soggetto attuatore dell'intervento ("formazione continua per l'accoglienza di qualità").
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Si prevede di raccogliere da parte delle principali categorie del turismo i fabbisogni formativi per elaborare un programma che sia massimamente efficace nel rispondere alle reali esigenze degli attori territoriali e che sia in grado di posizionare adeguatamente l'offerta turistica della val di Sole nel mercato turistico nazionale e internazionale.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Livello unico di progettazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Aggiudicatario della procedura ad evid. pubblica
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Comune capofila (Sindaco)

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	si	35.000,00
<b>Spese tecniche</b>	no	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	no	/
<b>Acquisto servizi</b>	si	55.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	si	10.000,00

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	01/10/2019	30/03/2020
Progettazione definitiva	01/10/2019	30/11/2019
Progettazione esecutiva	30/11/2019	30/03/2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	01/04/2020	30/10/2022
<b>Esecuzione</b>	01/06/2020	31/12/2022
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

Nota: le date indicate possono sovrapporsi perché il progetto "formazione continua per l'accoglienza di qualità" si articola in più fasi progettuali a diversa scansione temporale.

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
2020	6.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	36.000,00
2021	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	32.000,00
2022	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	32.000,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					100.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n.4 (ASSE 1 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>4. BUL</b> Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	932.494,94 € <span style="float: right;">P.O.FESR 2014-2020</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	progetto dell'opera "S-814/1 - Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga del Trentino". Collegamento istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole".
<b>4</b>	<b>CUP</b>	C47G17000030001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Sedi scolastiche degli Istituti comprensivi della val di Sole e dell'Ist. di formazione professionale ENAIP: - Malè e sedi periferiche dell'Ist. Comprensivo Bassa valle; - Ossana e sedi periferiche dell'Ist. Comprensivo Alta valle; - Ossana: Centro di Formazione Professionale ENAIP
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Rafforzamento delle connessioni e delle reti, locali e sovra locali.</b> Previsto nella Strategia. Il rafforzamento fa riferimento anche al miglioramento e alla diffusione dell'accessibilità alle reti informatiche (diffusione della banda UL) su cui la Provincia è direttamente impegnata attraverso l'Accordo di Programma con il MISE. Le connessioni di rete riguarderanno anche il collegamento delle molteplici realtà formative (istituti scolastici). La Deliberazione della G.p. di Trento n. 1394 del 1 settembre 2017 ha approvato la modifica del P.O. del FESR 2014-2020 prevedendo gli interventi di infrastrutturazione in <b>banda ultra larga</b> (BUL) di alcuni edifici scolastici non collegati alla dorsale (estratto dalla. Del. G.p n. 2230/2017) di cui in Allegato sono riportati gli impegni di spesa per l'ambito rappresentato dalla Comunità della valle di Sole. Con la predetta Deliberazione è stato disposto l'inserimento nel P.O. del FESR 2014-2020 del nuovo <b>Asse 6</b> " <i>Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</i> " con l'obiettivo di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività a banda UL (Digital Agenda Europea) La Determinazione dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche n. <b>8</b> del 23/03/2018 riguarda l'approvazione del progetto dell'opera ( <i>omissis</i> ) " <i>Collegamento istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole</i> " e l'approvazione dell'appalto dei lavori mediante procedura negoziata.
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Si tratta di un intervento "complementare" alla Strategia Aree Interne che mira a diminuire il divario digitale in termini di offerta di servizi delle aree periferiche rispetto a quelle centrali e quindi favorire la permanenza della popolazione in esse. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1394 di data 1 settembre 2017 è stata approvata la proposta di modifica del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020 e formalizzati, nell'ambito del Programma Operativo suddetto, gli

		interventi di infrastrutturazione in banda ultra larga di alcuni istituti scolastici non collegati alla dorsale. Con la predetta deliberazione n. 1394/2017 è stato disposto l'inserimento nel Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento del nuovo Asse "Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime",
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda Ultra Larga (Digital Agenda Europea)
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. – [10.7] interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità impianti sportivi, connettività) anche per facilitare l'accessibilità a persone con disabilità ***** 2. – [423] Copertura con banda UL ad almeno 100 Mbps
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Procedura negoziata
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	progettazione esecutiva
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Dip.to Infrastrutture e Trasporti (P.A.T.)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Agenzia Prov.le Opere Pubbliche (P.A.T. - APOP)

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Spese tecniche</b>	no	no
<b>Opere civili</b>	Posa in opera di cavidotti e posa in opera di fibra ottica (Lavori a base di appalto)	887.549,19
<b>Imprevisti</b>	IMPREVISTI	44.945,75 *
<b>Oneri per la sicurezza</b>	Sono compresi nella voce Lavori a base di appalto	
<b>Acquisto terreni</b>	no	no
<b>Acquisto beni/forniture</b>	no	no
<b>Acquisto servizi</b>	no	no

\* altro finanziamento: P.A.T.

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Esecuzione</b>	Giugno 2019 (opere civili)	Aprile 2020 (opere civili) / Ottobre 2020 (cablaggio)
<b>Collaudo/Funzionalità</b>		

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	596.403,56
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	291.145,63
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	44.945,75 *
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					932.494,94

\* altro finanziamento: P.A.T.

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 5 (ASSE 2 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>5.ASS.ANZ</b> Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	60.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	riorganizzazione di alcuni servizi sociali nell'ottica della razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie dell'Ente Comunità di valle che gestisce i servizi sociali per conto dei Comuni in forma associata secondo quanto disposto dalla L.p. n. 3/2006 art. 8 p.to 4.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	G52119000050001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Croviana, Malé, Terzolas, Caldes, Cavizzana, Rabbi
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La riorganizzazione ed i trasferimenti di sede consentono di polarizzare e rendere più efficienti le attività assistenziali rivolte alle fasce di popolazione più bisognosa nell'ottica di adottare soluzioni di ribilanciamento nell'offerta programmata dei servizi di base.
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'obiettivo di riorganizzare alcuni dei servizi sociali presenti va letto nell'ottica di razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie dell'Ente Comunità di valle che gestisce i servizi sociali per conto dei Comuni in forma associata secondo quanto disposto dalla L.p. n. 3/2006 art. 8 p.to 4. L'intervento rientra in un programma di riordinamento dei servizi nella Bassa valle di Sole, finalizzato all'ottimizzazione funzionale sia del Centro servizi per anziani, attualmente situato a Piazzola (nella laterale valle di Rabbi), sia del Centro socio-educativo per disabili, attualmente situato a Terzolas. In concomitanza con la riorganizzazione si verificherà l'apertura di nuove sedi e nuove attività sia per i disabili gravi (a Samoclevo) che per le attività per i giovani (progetto giovani) a Rabbi. Inoltre verrà attivato un nuovo servizio per offrire alloggio a persone in difficoltà a causa di situazioni famigliari.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] - apprestamento della nuova sede del "centro anziani" a Terzolas. Acquisto mezzo di trasporto (autovettura) a propulsione ibrida  2. [6015] Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Affidamento diretto con richiesta di preventivi
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Affidamento diretto con richiesta di preventivi
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Disponibili le specifiche tecniche per procedere con l'acquisto di beni e forniture
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comunità della val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile</b>	Comunità della val di Sole: Dirigente / Preposto ai Servizi sociali

	dell'Attuazione/RUP	
--	---------------------	--

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	/	/
<b>Acquisto terreni</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto mobilio, attrezzature e 1 autovettura	60.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	/	/

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Autunno 2019	Autunno 2019
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi</b>	/	/
<b>Esecuzione</b>	Primavera 2020	Estate 2020
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00
somma					60.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 6 (ASSE 2 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>6. ASS.GIO</b> - Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	80.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Avviamento dell'attività del sesto centro di aggregazione giovanile della valle a Rabbi // acquisto di 1 mezzo per trasportare i giovani
<b>4</b>	<b>CUP</b>	G51F19000000001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Rabbi
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La valle di Rabbi ed il comune di Rabbi rappresentano l'area più marginale del territorio della comunità della valle di Sole. Il comune di Rabbi rappresenta ancor oggi la particolarità delle comunità in territorio alpino con la grande dispersione della popolazione in piccoli centri e masi isolati. In trent'anni il calo della popolazione giovanile fra i 10 e i 19 anni è stato di circa il 40%, quasi il doppio rispetto al valore riferito all'intera Comunità di valle.</p> <p>La sede individuata è a Rabbi fraz. Piazzola, che sarà lasciata libera dopo il trasferimento del Centro anziani a Terzolas (vd Rel. Tecn. 5), diventerà il sesto centro di aggregazione giovanile della valle a dimostrazione dell'impegno profuso dalla Comunità per sostenere e indirizzare positivamente la gioventù locale.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Apertura della nuova sede nel comune di Rabbi a Piazzola recuperando la sede del Centro per Anziani che viene trasferita a Terzolas (vd scheda intervento n.5) a costo 0,00 euro - spese per la gestione dell'attività nel biennio 2019 e 2020 e spese per il funzionamento della sede (17.500,00 eur/anno) - Acquisto di un mezzo di trasporto da parte della Comunità di valle, dedicato alle necessità di trasporto del Progetto Giovani della Comunità della val di Sole – 45.000,00 eur (NB: ci sono 6 centri per i giovani dislocati in valle).</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[LOCALE] - Consolidamento delle azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti per sviluppare il senso di comunità e la capacità di interazione con il territorio
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	<p>1. [LOCALE] - Nuovo centro di aggregazione giovanile apprestato e acquisto mezzo di trasporto ibrido</p> <p>2. (6045) Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice degli appalti
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Disponibilità di specifiche tecniche e di preventivi
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Previsione dei costi di gestione della sede, del personale, dell'acquisto di attrezzature e del mezzo di trasporto
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comunità della val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile</b>	Comunità della val di Sole: Dirigente / Preposto ai Servizi sociali

	dell'Attuazione/RUP
--	---------------------

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	1 educatore a part time (2 gg settimana x 4 h) 1 animatore ( 2gg a settimana x 4 h) + quota spese amministrazione e quota spese coordinamento	34.000,00
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Attrezzature e beni di consumo per l'attività con i giovani // acquisto di 1 mezzo a trazione ibrida	1.000,00 (beni di consumo) 45.000,00 (1 automezzo)
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Spese pubblicità</b>	/	/

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	Autunno 2019	Autunno 2021
<b>Esecuzione</b>	Autunno 2019	Autunno 2021
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	62.500,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	13.250,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	4.250,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					80.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 7 (ASSE 2 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>7.ASS.INV.</b> - Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	300.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Nuovo servizio (residenziale) per disabili gravi
<b>4</b>	<b>CUP</b>	G59D19000000001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Caldes loc. Samoclevo
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La struttura di Samoclevo accoglierà i disabili provenienti da "Casa Rosa" di Terzolas ed offrirà loro i servizi già in essere senza spese aggiuntive rispetto a quanto la Comunità di valle già attualmente si impegna a gestire. In valle manca invece una struttura specifica da destinare ad interventi a carattere residenziale per disabili gravi, a tutela del mantenimento della persona in situazione di handicap o di non completa autonomia nel contesto di appartenenza nei casi in cui la famiglia venisse meno e non fosse più in grado di provvedere alle attività di cura e assistenza, ma anche come punto di riferimento e sostegno qualificato o di tregua alle famiglie di disabili in particolari situazioni più o meno complesse, anche con pluripatologie, secondo una gestione comunitaria-familiare. Il <b>cohousing</b> è una soluzione abitativa, residenziale e di convivenza. Risponde al bisogno di casa, di cura e relazionale di persone adulte con disabilità o anziane (a regime per n. 6-7 persone), che mantengono alcune autonomie personali, ma per i quali risulta in parte compromessa la capacità di condurre una vita autonoma, che necessitano di un contesto di vita protetto e comunitario. Si tratta di una struttura abitativa formata da stanze private, singole e doppie, con servizi privati e sbarrierati, con la condivisione di altri locali (soggiorno e cucina).
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	L'attivazione del nuovo servizio di residenzialità per disabili gravi e/o utenti non autosufficienti (solievo per le famiglie) in particolare prevede: - personale aggiuntivo per le attività residenziali nel biennio 2020-2021 con apertura del servizio residenziale per circa 6 mesi all'anno (3-4 Operatori part-time: 120.000,00 euro/anno, complessivamente) - spese di gestione per il servizio di residenzialità (30.000,00 euro/anno); La spesa prevista in totale è = 150.000,00 euro/anno. L'attività, in via sperimentale, è progettata sul biennio (2020-2021)
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] avvio dell'attività del centro residenziale  2. (cod. 6015) Persone con limitazione dell'autonomia in assistenza semiresidenziale e residenziale o notturna.
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi de vigente codice appalti
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria</b>	Livello unico di progettazione

	<b>per l'avvio dell'affidamento</b>	
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica / specifiche tecniche
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Comunità della val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Comunità della val di Sole: Dirigente / Preposto ai Servizi sociali

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	Personale in rapporto di 1:2 e 1:2,5 con l'utenza presente 24 h al giorno [6 mesi/anno: 60.000 eur/semestre]	120.000,00
<b>Imprevisti</b>	/	30.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	Affidamento del servizio diurno/notturno di residenzialità (utenti presenti 24 h al giorno) Rapporto utente-educatore compreso tra 1:2 e 1:2,5 [3 mesi/anno ( sul biennio 2020-2021)]	92.000,00
<b>Costi di gestione della struttura ed utenze</b>		58.000,00

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Ott 2019	Dic 2019
<b>Pubblicazione bando / Affidamento servizi</b>	Gen 2020	Apr 2020
<b>Esecuzione</b>	Lug. 2020	Giu. 2021

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					300.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 8 (ASSE 2 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>8. ASS.ALL</b> - disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	40.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n.190/2014</span>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Mettere a disposizione un alloggio per persone in difficoltà familiare
4	<b>CUP</b>	G19E19000260001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	L'intervento si propone come "servizio innovativo" per far fronte a bisogni sociali emergenti ed è finalizzato alla ricerca sul mercato immobiliare di un alloggio in locazione, arredato e dotato di servizi di pulizia, amministrazione, ecc... da destinare all'accoglienza temporanea di persone che presentano necessità alloggiative, in relazione a situazioni specifiche quali: lo sfratto; la conflittualità familiare; l'allontanamento dal nucleo di origine per condizioni pregiudizievoli temporanee.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Accoglienza di persone con bisogno abitativo urgente. Gestione del servizio verrà affidata da parte della Comunità di valle, la quale dovrà individuare un alloggio con alcuni posti letto, arredato e con dotazione dei servizi connessi alla disponibilità dell'alloggio (pulizia e spese per le utenze, ecc.). L'assegnazione dei posti letto dell'alloggio viene effettuata in base alla valutazione del Servizio sociale territoriale ed esclusivamente per brevi periodi.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE]: avvio del nuovo servizio 2. (cod. 285) Persone a rischio di povertà o esclusione sociale
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Affidamento diretto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	nessuna
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progettazione di massima
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comunità della valle di Sole
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Comunità della valle di Sole: Dirigente / Preposto ai Servizi sociali

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Affitto immobile	40.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Spese pubblicità</b>	/	/

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Gennaio 2020	Giugno 2020
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	/	/
<b>Esecuzione</b>	Giugno 2020	Giugno 2022
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					40.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 9 (ASSE 2 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>9. SAL. PRE</b> - Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	900.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n.190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attivare il laboratorio territoriale "Vivere la salute in materia di promozione della salute e di sani stili di vita e di prevenzione per i cittadini della val di Sole.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	C59E19000090001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p>La questione dell'invecchiamento della popolazione, della sua concentrazione in ambiti urbani di fondovalle e della modificazione in corso del contesto produttivo stanno operando una riduzione dei servizi a disposizione dei cittadini residenti in particolare nelle frazioni e nei nuclei isolati, che per contro rappresentano un irrinunciabile presidio della montagna e dell'identità della valle di Sole. In questo contesto i due concetti fondamentali su cui si basano gli interventi proposti di seguito sono dunque <i>empowerment</i> di comunità ed intersettorialità.</p> <p>Gli interventi proposti mirano ad applicare il Piano per la salute 2015-2025, con particolare riferimento a due macro-obiettivi esplicitati nel documento di cui si evidenziano sinteticamente i seguenti concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macro-obiettivo 1 "Più anni di vita in buona salute". Interventi di promozione della salute e sani stili di vita.</li> <li>- macro-obiettivo 3 del Piano "Sistema socio-sanitario con la persona al centro", che individua nelle Nuove tecnologie al servizio del cittadino (sanità digitale) uno strumento per favorire la promozione della salute, la prevenzione (primaria e secondaria), la diagnosi, il trattamento e il monitoraggio delle patologie croniche.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In riferimento al singolo cittadino, sono previste azioni volte alla promozione di sani stili di vita e prevenzione primaria, attraverso lo sviluppo di soluzioni di e/mHealth (es. utilizzo di APP sviluppate ad hoc.);</li> <li>• Per i cittadini ritenuti soggetti a rischio sono previsti interventi specifici di prevenzione secondaria attraverso, ad esempio, la prescrizione di APP da parte del medico specialista o di medicina generale.</li> </ul> <p>Realizzato nell'ambito del Programma Trentino Salute 4.0 / Centro di Competenza sulla Sanità Digitale – (CCSD). Il CCSD è governato congiuntamente da Provincia Autonoma di Trento (PAT) – Dip.to Salute e Pol. Sociali, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) e la Fondazione Bruno Kessler (FBK).</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il laboratorio territoriale "Vivere la salute", in armonia con l'indirizzo generale della politica di sviluppo, la Provincia di Trento intende mettere in pratica, in modo strutturato e intersettoriale, i principi fondativi della propria strategia in materia di promozione della salute e di sani stili di vita e di prevenzione verso i cittadini della val di Sole.</p> <p>I principali interventi/attività in contesto di "living lab" sono:</p>

		<p>1) Prevenzione e gestione dell'obesità infantile;  2) Presa in carico e gestione dei pazienti diabetici;  3) Sperimentazione di un modello organizzativo di welfare aziendale  4) Incoraggiamento dell'invecchiamento attivo attraverso il "geocaching";  5) Promozione di sani stili di vita con il supporto di soluzioni di e/mHealth.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	(vd in fondo alla Relazione)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	<p>L'intervento verrà realizzato nell'ambito del Centro di competenza per la Sanità digitale Trentino Salute 4.0.  Nel dettaglio verrà costituito un team multidisciplinare coordinato dal Dipartimento salute e politiche sanitarie della Provincia.  Verranno acquisite risorse professionali specificamente dedicate, per il management del progetto, per l'implementazione degli strumenti tecnologici e per il supporto specialistico nell'ambito della salute.  Per l'acquisizione dei beni e servizi necessari per l'attuazione dell'intervento si ricorrerà a specifici bandi.</p> <p><i>Il progetto, ampiamente sperimentale nei contenuti organizzativi tra i diversi soggetti (associazioni, cooperative ecc.) e strutture presenti a livello territoriale con l'obiettivo duplice di coinvolgere la cittadinanza residente e quella occasionale rappresentata dai turisti è oggetto di accurata pianificazione per consentirne la successiva trasferibilità e adattabilità in altri contesti territoriali provinciali. Di fondamentale importanza si ritiene che sia la presa in carico dell'utenza, la profilazione e la proposta personalizzata oltretutto il sistema di monitoraggio durante tutto il periodo di partecipazione ai Moduli del Laboratorio territoriale.</i></p>
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Relazione tecnica eseguita internamente al Dip.to Salute e Pol. Sociali della PAT
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Studio di massima
13	<b>Soggetto attuatore</b>	CCSD (Centro di Competenze sulla Sanità Digitale) *
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dip.to Salute e Politiche Sociali della PAT

\* IL CCSD, Centro di Competenza sulla Sanità Digitale è approvato dalla deliberazione della G.p. n. 2412/2016

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale *</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Project manager (50.000,00 /anno) x 3 anni</li> <li>- 1 Sociologo ( 50.000,00/anno) x 3 anni</li> <li>- 1 esperto di architettura dei processi e del software (50.000,00/anno) x 3 anni</li> <li>- 1 team di esperti/operatori nell'ambito della salute ( nutrizionista, ass. sanitario) in totale = 100.000,00 eur sul</li> </ul>	550.000,00

	triennio]	
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Dispositivi informatici (pc, tablet, wearable devices, cardiofrequenzimetri, dispositivi medici per la rilevazione di parametri fisiologici (pressione, peso, glicemia ecc.))	70.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	1. Formazione e supporto nelle iniziative proposte nel progetto "Vivere la salute in val di Sole" rivolta alla popolazione residente e agli operatori anche privati. 2. offerta e personalizzazione delle iniziative proposte dal programma "Vivere la salute in val di Sole" rivolto agli ospiti.	280.000,00

\* costo lordo forfetario del personale

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>	Lug 2019	Dic 2019
<b>Pianificazione dell'intervento</b>	Lug 2019	Dic 2019
<b>Pubblicazione bando / Affidamento servizi</b>	Gen-Apr 2020	Mag 2020
<b>Esecuzione</b>	Giu 2020	Dic 2022

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2020	0.00	0.00	0.00	0.00	300.000,00
2021	0.00	0.00	0.00	0.00	300.000,00
2022	0.00	0.00	0.00	0.00	300.000,00
2023	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
somma					900.000,00

\*\*\*\*\*

#### 1. INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

1.1 [LOCALE] Attivazione dei moduli del programma di Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole.

**5 Moduli**

1.2. [6007] Cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina

#### 2) INDICATORI DI RISULTATO:

	Risultato atteso (attività 1)	Risultato atteso (attività 2)	Risultato atteso (attività 3)	Risultato atteso (attività 4)	Risultato atteso (attività 5)
<b>Risultato atteso A (Metà + fine progetto)</b>	% di drop-out (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user)				
<b>Risultato atteso B - fine progetto</b>	aumento del 10% della presa in carico di bambini obesi	aumento del 10% di pazienti con diabete di tipo 1 e di tipo 2 aderenti al PDTA	<80% di drop-out in un periodo di due mesi (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user)	almeno il 10% di persone anziane (tra i 65 anni e i 75 anni) utilizzano il sistema di geocaching	<80% di drop-out nel primo mese (rispetto al numero di scarichi - non active user VS active user) e superamento di almeno una sfida

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 10 (ASSE 3 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>10. MOB-PIA - "Studio della Mobilità integrata in val di Sole"</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	140.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n.190/2014</span>
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Studio di fattibilità che, basandosi sui più recenti progressi fatti in materia di soluzioni organizzative e tecnologiche di mobilità sostenibile, definisca un quadro strategico e proponga modalità di spostamento sostenibile che possono essere adottate sul territorio.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	D52G19000190001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	S'intende affrontare il tema della mobilità sostenibile in valle in modo integrato e coordinato, attraverso la predisposizione di uno studio di fattibilità che, basandosi sui più recenti progressi fatti in materia di soluzioni organizzative e tecnologiche di mobilità sostenibile, definisca un quadro strategico e proponga modalità di spostamento sostenibile che possono essere adottate sul territorio. Lo sviluppo dello studio avverrà in coordinamento e in coerenza con il quadro della pianificazione provinciale della mobilità sostenibile. (La Giunta provinciale di Trento ha approvato con Deliberazione n. 1535 del 22 settembre 2017 il Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica (PPME))
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Attribuzione di incarico di redigere uno Studio sulla mobilità in val di Sole con particolare attenzione alle forme di servizio innovative e alla mobilità a chiamata (Mobility on Demand), specificatamente strutturato per l'utenza residente in val di Sole ma anche per le persone temporaneamente residenti (turisti) che manifestano esigenze di mobilità sul territorio e sensibilità verso le tematiche della sostenibilità ambientale. Si prevede una riserva di risorse (100.000,00 eur) per l'attuazione di interventi aggiuntivi o servizi non attualmente prevedibili, risultanti dallo Studio della Mobilità.</p> <p><i>Al termine del progetto "Strategia Area interna della val di Sole", l'ApT (Azienda di promozione Turistica) della valle di Sole coordinerà e garantirà la prosecuzione dei servizi di mobilità attivati nella Strategia in via sperimentale.</i></p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[SNAI] Miglioramento della mobilità da, per e entro le Aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio e gli attrattori turistici
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	<p>1. [LOCALE] consegna dell'analisi / studio. Ipotesi di finanziamento di ulteriori progetti.</p> <p>2. [6005] - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile</p>
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Procedura ad evidenza pubblica
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica

<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	ApT della val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	ApT della valle di Sole: Direttore Generale dott. Fabio Sacco.

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Acquisto servizi</b>	- Affidamento consulenza specialistica per la realizzazione dello studio della mobilità in val di Sole	40.000,00
	- Implementazione (eventuale) dei servizi di mobilità secondo le indicazioni che risulteranno dallo studio della mobilità in val di Sole	100.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	/	/

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Ottobre 2019	Gennaio 2019
<b>Pubblicazione bando / Affidamento servizi</b>	Inizio 2020	Fine 2021
<b>Esecuzione</b>	/	/
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

#### Cronoprogramma finanziario

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					140.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 11 (ASSE 3 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>11. MOB-ACQ - "Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	50.000,00 € L. Stabilità n. 190/2014
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Proposta di mobilità sostenibile per il collegamento durante il periodo estivo (luglio e agosto: totale 9 settimane) e per due giorni la settimana delle terme in val di Peio con le terme in val di Rabbi mediante un bus da 50 posti
<b>4</b>	<b>CUP</b>	D59E19000880001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	valle di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il percorso di 38 Km in andata e altrettanti nel ritorno attraversa gran parte dei comuni della valle e pertanto assume una valenza integrativa rispetto al trasporto pubblico di linea (si prevedono fermate in corrispondenza delle fermate dei bus). Da sottolineare che Rabbi e Peio sono località particolarmente vocate all'escursionismo, in particolare per itinerari diretti verso le malghe e verso i rifugi in quota da valle a valle e che il trasporto pubblico proposto costituisce parte integrante della strategia complessiva volta a favorire la mobilità attraverso il trasporto pubblico locale come alternativa all'utilizzo dei veicoli privati.
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	N° 2 corse di andata e n° 2 corse di rientro giornaliere sulla tratta Peio – Rabbi (il martedì con la partenza della prima da Peio ad ore 8.30 e il venerdì con partenza da Rabbi ad ore 8.30) per 9 settimane, corse in totale con personale di accompagnamento specificatamente formato
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[XX] - Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate 2. [6005] – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Affidamento diretto con richiesta di preventivi
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Acquisizione di preventivi
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Specifiche tecniche per l'erogazione del servizio
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	ApT val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	ApT val di Sole – Direttore Generale dott. Fabio Sacco

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Imprevisti</b>	/	/
<b>Oneri per la sicurezza</b>	/	/
<b>Acquisto terreni</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	/	/
<b>Acquisto servizi</b>	Incarico di servizio di trasporto	25.000,00 per anno

Spese pubblicità		/
------------------	--	---

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	Aprile 2020	giugno 2021
<b>Progettazione definitiva</b>	n.p.	n.p.
<b>Progettazione esecutiva</b>	n.p.	n.p.
<b>Pubblicazione bando / Affidamento servizio</b>	/	/
<b>Esecuzione</b>	Giugno 2020	Settembre 2021
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	n.p.	n.p.

n.p. non pertinente

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
2021	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					50.000,00

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 12 (ASSE 3 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>12. MOB-SKI</b> - “Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuova linea e potenziamento delle linee esistenti”
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	300.000,00 € in totale di cui: 270.000,00 € L. Stabilità n. 190/2014 30.000,00 € altra fonte fin.: bilancio ApT
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Proposta di mobilità sostenibile intesa a valorizzare l'offerta sciistica del territorio collegando le 3 skiaree esistenti.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	D89E19000280004
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Il progetto si sviluppa in un arco temporale pluriennale: attualmente, partendo da tre linee skibus già esistenti, Malé-Tonale, Mezzana-Peio e Malé-Madonna di Campiglio, il servizio si è evoluto nel tempo pervenendo alla realizzazione di un hub in località Daolasa, che permette collegamenti più mirati e più frequenti riducendo notevolmente l'impatto ambientale del servizio. Partendo da tale sistema esistente attraverso il presente intervento si intende ulteriormente potenziare il servizio sia prolungandone la durata (per ulteriori 3 settimane) che offrendo un collegamento più puntuale e preciso con aree della Valle periferiche, in particolar modo facendo riferimento alle ski aree “Pejo3000” (che con i suoi 16 Km di piste, rappresenta meta ideale per famiglie) e “Ponte di Legno-Tonale” (che con gli oltre 100 Km di piste e numerosi servizi rappresenta una delle realtà più forti nel panorama sciistico trentino).
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Rispetto a quanto già attualmente operativo si intende aumentare il periodo di validità del servizio di 3 settimane (16 settimane totali) e provvedere all'aggiunta di una nuova linea (Linea 6) con 4 corse Peio - Tonale e 4 corse Tonale - Peio (validità 15 settimane durante il periodo invernale)
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[XX] - Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [RR] - numero di corse nel periodo e numero di fermate x corsa 2. [6005] - Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice degli appalti
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Livello unico di progettazione
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Piano di Mobilità Integrata Turistica della val di Sole
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	ApT val di Sole
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	ApT val di Sole – Direttore Dott. Fabio Sacco

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	/	/
<b>Acquisto servizi</b>	Incarico di servizio di trasporto	300.000,00
<b>Spese pubblicità</b>	/	/

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	Gennaio 2019	Marzo 2019
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi</b>	Gennaio 2019	Marzo 2021
<b>Esecuzione</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019		0,00	0,00	0,00	0,00
2020	200.000,00 (di cui 180.000,00 L. Stabilità 190/2014) e 20.000,00 altre fonti fin. *	0,00	0,00	0,00	200.000,00
2021	100.000,00 (di cui 90.000,00 L. Stabilità 190/2014) e 10.000,00 altre fonti fin. *	0,00	0,00	0,00	100.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					300.000,00

\* ApT val di Sole

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 13 (ASSE 3 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>13. MOB-ELE</b> - Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	300.000,00 € in totale di cui: 200.000,00 € L. di Stabilità 190/2014 100.000,00 € altre fonti fin.: Dolomiti Holding SpA
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Il presente intervento di mobilità sostenibile in valle di Sole è un progetto che si integra con quello pianificato dalla società attualmente in fase di costituzione- ( Holding Dolomiti Energia SpA in joint venture con la società Alperia della prov. di Bolzano/Bozen ) in attuazione delle direttive del Piano provinciale della Mobilità Elettrica.
4	<b>CUP</b>	G91C19000010006
5	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	La presenza di vetture elettriche o ibride si sta rapidamente diffondendo in Europa ed in Italia; ne risulta in aggiunta una sempre più diffusa sensibilità ambientale in particolare di una parte crescente di turisti di provenienza estera. In siffatto contesto in val di Sole si sta pianificando la messa in esercizio di un'adeguata rete di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	installazione di una rete di stazioni di ricarica per autovetture (elettriche o ibride) e per e-bike sul territorio della val di Sole. La realizzazione procede in due fasi: nella prima la società Dolomiti Energia SpA installa stazioni di ricarica elettrica per veicoli secondo le direttive del piano provinciale per la mobilità elettrica in 4-5 località della valle. <u>Successivamente sotto la regia del comune capofila, Peio, si procederà ad installare una seconda serie di stazioni di ricarica in altre località della valle.</u>
8	<b>Risultati attesi</b>	[XX] – Miglioramento della mobilità da, per ed entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e risultato (2)</b>	1. [LOCALE] – numero di punti di ricarica attivati sul territorio  2. (383) emissioni di gas ad effetto serra da trasporti stradali (Teq CO <sub>2</sub> ) 2. [LOCALE] diffusione di infrastrutture per favorire la mobilità sostenibile attraverso l'uso delle autovetture elettriche o ibride
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Gara di appalto
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	/
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Aggiudicatario della gara
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Comune capofila ( Peio )

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/

<b>Spese notarili</b>	/	/
<b>Spese tecniche</b>	Progettazione	20.000,00
<b>Opere civili</b>	Lavori e installazione	160.000,00
<b>Imprevisti</b>	si	10.000,00
<b>Oneri per la sicurezza</b>	si	5.000,00
<b>Acquisto beni/forniture</b>	/	/
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Spese pubblicità</b>	si	5.000,00

Nota:

\* Interventi di Dolomiti Energia SpA in attuazione del piano provinciale

Totale (euro)

\* 100.000,00

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>	/	/
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	Ott 2020	Dic 2020
<b>Pubblicazione bando / Affidamento lavori/</b>	Gen 2021	Ott 2021
<b>Esecuzione</b>	/	/
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
* Interventi del comune capofila					
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
** Interventi di Dolomiti Energia SpA in attuazione del piano provinciale per la Mobilità elettrica					
somma	0,00	0,00	0,00	0,00	* 100.000,00
<b>Totale (* + **)</b>					<b>300.000,00</b>

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n.14 (ASSE 4 del documento di Strategia)

#### Generalità

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	14. AGR - Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	4.000.000,00 € P.O. FEASR (PSR 2014-2020)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	interventi a sostegno del settore agricolo regolati dal P.S.R. 2014 - 2020
<b>4</b>	<b>CUP</b>	vd allegato
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Propriamente nell'ottica della salvaguardia ambientale e del paesaggio assume importanza strategica il mantenimento, rafforzamento della componente agricola del tessuto economico locale; nel tempo infatti si è riconosciuto il ruolo sinergico e complementare con il settore turistico che è il settore trainante dell'economia locale. A tal fine risultano particolarmente significativi gli investimenti delle aziende agricole per l'avvio, ampliamento e ammodernamento delle attività, soprattutto nel comparto zootecnico. Di particolare valenza multisettoriale risultano gli aiuti a favore del miglioramento dell'alpeggio per preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste e le indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici per compensare le difficoltà di conduzione e il minor reddito delle imprese agricole derivanti dagli svantaggi naturali delle zone di montagna.
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Progetti ed Interventi di ammodernamento delle aziende agricole in particolare quelle zootecniche per aumentarne la redditività in collegamento con le società cooperative che si occupano della trasformazione, commercializzazione dei prodotti. Interventi di recupero di superfici foraggere abbandonate sia di mantenimento/miglioramento sotto il profilo quantitativo che qualitativo.
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
<b>9</b>	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] - domande di contributo per investimenti nelle az. Agricole in valle di Sole (P.S.R. Mis. 4 1 1)  2. (cod 6078) Valore della produzione locale commercializzata per le filiere produttive. 2. (cod 6064) Indice di utilizzazione della superficie agricola (in particolare aziende zootecniche)
<b>10</b>	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Bando pubblico (Avvisi) dell'AdG PSR
<b>11</b>	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione da parte dei potenziali beneficiari della domanda di aiuto secondo le disposizioni le modalità e la tempistica previste dal Bando
<b>12</b>	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda
<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Servizio Agricoltura

<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AdG del P.O. P.S.R. e Servizio Agricoltura
-----------	---	--

**Tipologie di spesa**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Spese notarili</b>	/	/
<b>Spese tecniche</b>	X	n.d.
<b>Opere civili</b>	/	/
<b>Opere di riqualificazione ambientale</b>	/	/
<b>Imprevisti</b>	X	n.d.
<b>Oneri per la sicurezza</b>	X	n.d.
<b>Acquisto terreni</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture oppure Lavori secondo il prezzario provinciale</b>	X	n.d.
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Spese pubblicità</b>	/	/

La quantificazione degli importi per voci di spesa è impossibile nel corso dello stato di attuazione del PSR attraverso i Bandi

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	/	/
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / i</b>	Anno 2016	Anno 2020 (ad esclusione di bandi per le operazioni 4.1.1./ 6.1.1 / 6.4.1 )
<b>Esecuzione</b>		
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

Le previsioni\* formulate sulla base delle domande presentate (fino al 2018) e degli Avvisi che saranno emessi nel 2019 e 2020 si prospettano come di seguito:

Anno	Misure e sottomisure del P.S.R. 2014-2020	Totale (euro)*
2017	[4.1.1/6.4.1/ 6.1.1 per investimenti] - [10 (10.1-10.2-10.3) / 11/ 13 con contributi a premio]	1.500.000,00
2018	[4.1.1/6.4.1/ 6.1.1 per investimenti] - [10 (10.1-10.2-10.3) / 11/ 13 con contributi a premio]	1.000.000,00
2019	[4.1.1/6.4.1/ 6.1.1 per investimenti] - [10 (10.1-10.2-10.3) / 11/ 13 con contributi a premio]	1.000.000,00
2020	[10 (10.1-10.2-10.3) / 11/ 13 con contributi a premio]	500.000,00

\*previsioni di massima

\*\*\*\*\*

## ALLEGATO: CUP assegnati

ANNO 2016		ANNO 2017	
Operazione 411	CUP	Operazione 411	CUP
	C59D16000890008		C58B18000160008
	C59D16000660008		C58B18000150008
	C19D16000550008		C68B18000300008
	C99D16000530008		C58B18000090008
	C19D16000680008		C58B18000120008
	C59D16000530008		C98B18000020008
	C59D16000540008		C58B18000050008
	C99D16000720008		C58B18000060008
	C53G16000220005		C88B18000160008
	C19D16000670008		C58B18000080008
	C19D16000610008		C98B18000030008
	C19D16000540008		
	C59D16000590008		
	C59D16000550008		
	C53G16000220005		
Operazione 611	CUP	Operazione 611	CUP
	C59G16001040001		C55H17000050001
	C59G16001030001		C65H17000060001
	C99G16000570001		
	C59G17000190001		
	C89G17000060001		
	C19G17000090001		
	C49G17000150001		

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 15 (ASSE 4 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>15. FSE.LAV</b> - interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	400.000,00 € <span style="float: right;">P.O. FSE 2014-2020</span>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Interventi formativi a valere sugli obiettivi che riguardano la promozione di occupazione sostenibile (Ob. tem. 8), istruzione e formazione (Ob. tem. 10)
4	<b>CUP</b>	2015 e 2016 CUP C66J15000170001 2017 CUP C46D16003760001 2018 CUP C46D17000050001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Attraverso le iniziative adottate nel P.O. FSE 2014-2020 a livello dell'intero territorio provinciale, in quanto la PAT non ha disciplinato interventi riservati per le "Aree Interne", gli obiettivi perseguiti riguardano la promozione di occupazione sostenibile (Ob. tem. 8), istruzione e formazione (Ob. tem. 10)
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	erogazione di voucher ( <b>buoni di servizio</b> ) per: - key competences: interventi formativi per il potenziamento delle competenze di base dei lavoratori; - buoni di studio per lingue straniere .
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] numero di beneficiari  2. [FSE – 2.9 / 2.10] - quota di studenti che hanno partecipato alle attività FSE di rafforzamento delle competenze sul totale degli studenti -
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Avviso pubblico da parte dell' AdG FSE
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda
13	<b>Soggetto attuatore</b>	PAT - Uff. fondo sociale
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AdG del P.O. FSE

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	Spesa non ammissibile	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Spesa non ammissibile	/
<b>Acquisto servizi</b>	Secondo le modalità specifiche	Da definire in base alle

	definite dal bando e dalle regole del PO FSE	domande di finanziamento e alle regole dell'avviso
--	--	--

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	/	/
<b>Esecuzione</b>	Anno 2015	Anno 2020
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma*					400.000,00

\* previsione di richiesta di voucher e di importo erogato

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 16 (ASSE 4 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>16. FSE. FAM</b> - Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	180.000,00 € <span style="float: right;">P.O. FSE 2014-2020</span>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	buoni ( <b>voucher</b> ), previsti dal P.O. FSE all'azione 9.3.3. per la conciliazione lavoro-famiglia
4	<b>CUP</b>	CUP per annualità: 2015-2016. C46D16003760001 2017. C46D16003760001 2018. C46D17000050001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	interventi a sostegno dell'occupazione, in specie femminile, attraverso azioni di sostegno al lavoro femminile e ai nuclei famigliari di nuova costituzione o che si fanno carico di situazioni difficili.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	erogazione di voucher ( <b>buoni di servizio</b> ) per: - conciliazione famiglia - lavoro (servizi per l'infanzia) . Destinatarie famiglie anche monoparentali con soggetti a carico (minori, anziani, disabili)
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE FSE] bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia  2. [1.3 - (cod SR03)] tasso di bambini 0-3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia (buoni di servizio)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Avviso pubblico dell'AdG PO FSE
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Compilazione e invio da parte dei potenziali beneficiari della domanda di ammissione al finanziamento dei progetti secondo le modalità previste dal bando
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda
13	<b>Soggetto attuatore</b>	PAT - Uff. fondo sociale
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AdG del P.O. FSE

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	/	/
<b>Acquisto servizi</b>	/	/
<b>Voucher di servizio</b>	/	180.000,00

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	/	/
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / i</b>	Anno 2015	Anno 2020
<b>Esecuzione</b>	/	/
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma*					180.000,00

\* previsione di richiesta di voucher e di importo erogato

\*\*\*\*\*

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 17 (ASSE 4 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>17. FESR. IMP</b> - Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	1.500.000,00 € P.O. FESR 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	P.O. FESR: interventi coerenti con gli Assi dell'accrescimento della competitività delle PMI e del sostegno alla transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori
4	<b>CUP</b>	vd allegato
5	<b>Localizzazione intervento</b>	val di Sole
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Attraverso gli Avvisi emessi dalle strutture amministrative provinciali [APIAE - Agenzia prov.le per l'Incentivazione delle Attività Economiche, Trentino sviluppo SpA] gli imprenditori possono presentare i loro progetti di investimento che si avvalgono di livelli contributivi variabili. Particolare interesse viene posto in val di Sole agli interventi sostenuti da contributo per il risparmio energetico ma anche per l'avviamento di nuove imprese.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risparmio energetico negli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (in val di Sole prevalentemente gli alberghi)</li> <li>- investimenti produttivi (materiali e immateriali) volti ad accrescere la produttività aziendale, l'acquisizione di Know-how, asset intangibili e competenze</li> <li>- promozione della diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 4.2. Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle imprese e integrazione delle fonti rinnovabili.
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE: FESR] - Numero di Avvisi emessi dall'AdG FESR 2. (cod 376) Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria 2. [LOCALE P.O. FESR] numero di imprese che ricevono un sostegno.
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Bando pubblico dell'AdG PO FESR
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Presentazione della domanda di aiuto da parte dei soggetti ammissibili secondo le modalità previste dal bando
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Da valutarsi al momento della presentazione della domanda di aiuto
13	<b>Soggetto attuatore</b>	APIAE (Ag. prov.le per l'incentivazione delle Attività economiche), Trentino Sviluppo SpA
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	AdG del P.O. FESR (Dirigente del Servizio Europa)

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	/	/
<b>Spese tecniche</b>		/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Secondo le modalità specifiche definite dal bando e dalle regole del PO FESR	1.500.000,00
<b>Acquisto servizi</b>	/	/

Spese pubblicità	/	/
------------------	---	---

**Cronoprogramma delle attività**

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione</b>	/	/
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/
<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Pubblicazione bando / approvazione della graduatoria</b>	Anno 2017	Anno 2020
<b>Esecuzione</b>	/	/
<b>Collaudo/Funzionalità</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario (Impegni assunti sul P.O. FESR - valori arrotondati)**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Somma*</b>					1.500.000,00

\*\*\*\*\*

## ALLEGATO: CUP

Con riferimento alle domande valutate positivamente al termine dei procedimenti collegati agli avvisi emanati nel 2017 (prov. 127/2018) si elencano i seguenti CUP:

CUP	CUP
C26E17000120004	C26E17000090004
C16E17000070004	C96D17003230004
C16E17000050004	C26E17000070004
C56E17000090004	C16E17000030004
C56E17000070004	C26E17000040004
C56E17000110004	C26E17000080004
C26E17000160004	C26E17000050004
C57F18000120004	C56E17000100004
C26E17000170004	C16D17003700004
C56E17000080004	C56E17000120004
C26E17000150004	C26E17000100004
C26E17000060004	C26E17000110004
C16E17000080004	
C96E17000040004	C52J18000110001
	C26E18000220001

## Relazione tecnica e cronoprogramma

### Scheda intervento n. 18 (ASSE 4 del documento di Strategia)

#### Generalità

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>18. AT</b> - Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento delle azioni previste nel progetto
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	80.000,00 € <span style="float: right;">L. Stabilità n. 190/2014</span>
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	coordinamento delle azioni previste in Strategia e informazione della popolazione e degli imprenditori sulle opportunità
4	<b>CUP</b>	G94J19000070006
5	<b>Localizzazione intervento</b>	valle di Sole: Istituzioni locali pubbliche e privato-pubbliche
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto.
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	Il presidio di coordinamento e assistenza tecnica contribuisce a raggiungere una gestione efficiente della SNAI attraverso la copertura delle seguenti funzioni: - seguire e contribuire all'avanzamento dell'attuazione; - organizzazione incontri di informazione; - assistenza tecnica ai partner nell'organizzazione dei bandi; - esecuzione del monitoraggio.
8	<b>Risultati attesi</b>	[LOCALE] - rafforzamento della capacità di autogestione delle comunità locali
9	<b>Indicatori di realizzazione (1) e Risultato (2)</b>	1. [LOCALE] - affidamento di incarichi esterni 2. [405] Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del progetto</b>	Acquisizione attrezzature per le attività dell'ufficio. Selezione delle figure professionali del servizio e relativi incarichi
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Acquisizione beni e affidamento servizi in base alle normative vigenti
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune capofila (Peio)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Comune capofila (Sindaco)

#### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (euro)
<b>Costi del personale</b>	Importo forfettario onnicomprensivo per le attività a carico del comune capofila	80.000,00
<b>Acquisto beni/forniture</b>		
<b>Acquisto servizi</b>		
<b>Spese pubblicità</b>		
<b>Spese di rappresentanza e partecipazione a eventi e incontri</b>		

#### Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Livello unico di progettazione</b>	Agosto 2019	Ottobre 2019
<b>Progettazione definitiva</b>	/	/

<b>Progettazione esecutiva</b>	/	/
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Gennaio 2020	Ottobre 2023
<b>Affidamento servizi</b>	Gennaio 2020	Ottobre 2023
<b>Esecuzione</b>	/	/

**Cronoprogramma finanziario**

ANNO	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Totale (euro)
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
2021	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
2022	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
somma					80.000,00

\*\*\*\*\*

## Prospetto riassuntivo

fondi SIE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
- FESR	€ -	€ -	€ 596.403,56	€ 791.145,63	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ -
- FSE	€ 191.000,00	€ 103.000,00	€ 91.000,00	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ -	€ -	€ -
- FEASR (PSR)	€ -	€ 1.500.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ -
Altro finanziamento	€ -	€ -	€ -	€ 105.000,00	€ 40.000,00	€ 69.945,75	€ -	€ -
L. Stabilità 190/2014	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.083.500,00	€ 2.040.250,00	€ 616.250,00	€ -

***Accordo di programma quadro  
Provincia autonoma di Trento  
“AREA INTERNA –val di Sole”***

***Allegato 2b  
Piano finanziario per annualità***

***Roma, maggio 2020***

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				LS=Legge di stabilità nr. 190/2014 SA=Soggetto Attuatore Altro fin. = finanziamento a carico del bilancio provinciale, co				
				2016				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	/	/	/	/	/
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	/
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	/	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	/	/	/	/
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	/	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	/	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	/	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	/	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	/	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	/	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	/	/	/	/	/
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	/
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	/	/
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	130.000,00	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	61.000,00	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	/	/	/	/
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	/	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	-	-	<b>191.000,00</b>	-	-

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				comunale o di altri soggetti istituzionali / privati				
				2017				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	/	/	/	/	/
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	/
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	/	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	/	/	/	/
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	/	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	/	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	/	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	/	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	/	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	/	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	/	/	/	/	/
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	/
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	1.500.000,00	
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	80.000,00	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	23.000,00	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	/	/	/	/
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	/	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	-	-	<b>103.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	-

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				2018				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	/	/	/	/	/
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	/
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	/	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	596.403,56	/	/	/
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	/	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	/	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	/	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	/	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	/	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	/	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	/	/	/	/	/
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	/
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	1.000.000,00	
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	70.000,00	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	21.000,00	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	/	/	/	/
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	/	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	<b>-</b>	<b>596.403,56</b>	<b>91.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-</b>

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				2019				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	/	/	/	/	/
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	5.000,00
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	/	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	291.145,63	/	/	/
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	/	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	/	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	/	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	/	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	/	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	/	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	/	/	/	/	/
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	100.000,00
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	1.000.000,00	
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	60.000,00	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	40.000,00	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	500.000,00	/	/	
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	/	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	<b>-</b>	<b>791.145,63</b>	<b>100.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>105.000,00</b>

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				2020				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	150.000,00	/	/	/	
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	20.000,00
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	36.000,00	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	/	/	/	/
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	60.000,00	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	62.500,00	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	150.000,00	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	10.000,00	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	300.000,00	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	90.000,00	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	25.000,00	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	180.000,00	/	/	/	20.000,00
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	/
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	500.000,00	
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	60.000,00	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	35.000,00	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	500.000,00	/	/	
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	20.000,00	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	<b>1.083.500,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>40.000,00</b>

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				2021				
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	1.150.000,00	/	/	/	/
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	15.000,00
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	32.000,00	/	/	/	/
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	/	/	/	44.945,75
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	13.250,00	/	/	/	/
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	150.000,00	/	/	/	/
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	20.000,00	/	/	/	/
9	9, SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	300.000,00	/	/	/	/
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	50.000,00	/	/	/	/
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	25.000,00	/	/	/	/
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	90.000,00	/	/	/	10.000,00
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	200.000,00	/	/	/	/
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	/	/
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	/	/	/
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	/	/	/
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	500.000,00	/	/	/
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	10.000,00	/	/	/	/
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	<b>2.040.250,00</b>	<b>500.000,00</b>	-	-	<b>69.945,75</b>

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi Struttura regionale di riferimento PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				2022					2023					Totali
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento (euro)	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	CTRL
1	1.ENA.AMP.	Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche all'Istituto Alberghiero di Ossana	1.520.000,00	220.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	1.520.000,00
2	2.ENA.DID.	2 ENA. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	40.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	40.000,00
3	3.ENA.TER.	La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della val di Sole	100.000,00	32.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	100.000,00
4	4.BUL	Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	932.494,94	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	932.494,94
5	5. ASS. ANZ.	Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	60.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	60.000,00
6	6. ASS.GIO.	- Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della val di Sole	80.000,00	4.250,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	80.000,00
7	7. ASS.INV.	Casa di Samoclevo (fraz. di Caldes) – Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale.	300.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	300.000,00
8	8. ASS.ALL.	disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenze abitative	40.000,00	10.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	40.000,00
9	9. SAL.PRE.	Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in val di Sole	900.000,00	300.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	900.000,00
10	10. MOB.PIA.	"Studio della Mobilità integrata in val di Sole"	140.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	140.000,00
11	11. MOB.ACQ.	Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua"	50.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50.000,00
12	12. MOB.SKI	Servizio Mobilità Invernale Skibus – Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	300.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	300.000,00
13	13. MOB.ELE.	Mobilità Sostenibile: installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike	300.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	300.000,00
14	14. AGR.	Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	4.000.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	4.000.000,00
15	15. FSE.LAV.	interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE	400.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	400.000,00
16	16. FSE.FAM.	Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	180.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	180.000,00
17	17. FESR.IMP.	Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	1.500.000,00	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	1.500.000,00
18	18.AT	Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	80.000,00	50.000,00	/	/	/	/	-	/	/	/	/	80.000,00
	<b>SOMMA</b>		<b>10.922.494,94</b>	<b>616.250,00</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>10.922.494,94</b>

***Accordo di programma quadro  
Provincia autonoma di Trento  
“AREA INTERNA –val di Sole”***

***Allegato 3  
Interventi cantierabili***

***Roma, maggio 2020***

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod. intervento	CUP	TITOLO intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Mi- sura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
1.ENA-AMP	C4914000160001	1. Quando lo spazio insegna: ampliamento delle Architetture scolastiche affittuato Alberghiero di Ossana	PAT - Ag. Prov. Le Opere Pubbliche (APOP)	bando	1.520.000,00 €	1.520.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progetto di massima
2.ENA - DID	non pertinente (utilizzo di risorse a bilancio dell'ENAIIP)	2. Innovazione didattica nel centro di formazione professionale ENAIIP di Ossana: la "Buona scuola per le Aree Interne" in sinergia con gli obiettivi strategici (SNAI) della val di Sole.	ENAIIP di Ossana	diretta	40.000,00 €	- €	- €	- €	- €	40.000,00 €	/	progettazione di massima delle attività didattiche supplementari
3.ENA - TER	G5419000270006	3. La qualificazione dell'offerta del Territorio attraverso la formazione nel contesto della Strategia Aree Interne della valle di Sole.	comune capofila (Peio)	bando di gara	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima dei corsi
4.BUL	C47G17000030001	4. Sviluppo e completamento del progetto di infrastruttura in banda ultralarga (UL) del Trentino. Collegamento in banda UL degli istituti scolastici nell'ambito della Comunità della val di Sole	PAT - Ag. Prov. Le Opere Pubbliche (APOP)	bando di gara	932.494,94 €	- €	887.549,19 €	- €	- €	44.945,75 €	/	progettazione esecutiva
5.ASS-ANZ	G5211900050001	5. Razionalizzazione e miglioramento dell'offerta dei Servizi Sociali per gli anziani	Comunità della valle di Sole	diretta	60.000,00 €	60.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
6.ASS-GIO	G51F1900000001	6. Ampliamento dell'offerta di Servizi per i Giovani: apertura di un nuovo Centro di aggregazione giovanile a Rabbi per attività del "Progetto Giovani della valle di Sole"	Comunità della valle di Sole	diretta	80.000,00 €	80.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
7.ASS-DIS	G59D1900000001	7. Casa di Samoclevo. Implementazione delle funzioni per servizi semiresidenziali diurni e residenziali polivalenti; promozione del volontariato e dell'imprenditorialità sociale	Comunità della valle di Sole	diretta	300.000,00 €	300.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
8.ASS-ALL	G19E19000260001	8. disponibilità di un alloggio per persone in situazioni di temporanea difficoltà familiare ed emergenza abitativa	Comunità della valle di Sole	diretta	40.000,00 €	40.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
9.SAL	CS9E19000090001	9. Laboratorio Territoriale "Vivere la salute" in Val di Sole	PAT - Dip. to Salute e Pol. Soc.	diretta	900.000,00 €	900.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
10.MOB-PA	052G19000190001	10. Studio della Mobilità integrata in val di Sole	ApT - Azienda promozione Turistica della valle di Sole	diretta	140.000,00 €	140.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
11.MOB-ACQ	059E19000880001	11. Passeggeri dell'ambiente e dell'acqua	ApT - Azienda promozione Turistica della valle di Sole	diretta	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima
12.MOB-SKI	089E19000280004	12. Servizio Mobilità Invernale Skibus - Attivazione di nuove linee e potenziamento delle linee esistenti	ApT - Azienda promozione Turistica della valle di Sole	diretta	300.000,00 €	270.000,00 €	- €	- €	- €	30.000,00 €	/	progettazione di massima
13.MOB-ELE	G91C19000010006	13. Installazione di punti di ricarica per automezzi ibridi ed elettrici e per e-bike per la Mobilità sostenibile in val di Sole	comune capofila (Peio)	bando	300.000,00 €	200.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €	/	Piano generale di installazione di stazioni di ricarica elettrica da parte di Neaggy SPA (1 stazione ogni 20 km circa) in attuazione del PPPME.
14.AGR	vd Relazione tecnica 14	14. Interventi per il consolidamento delle aziende agricole, la valorizzazione ambientale e la conservazione del paesaggio	AdG del FEASR (PSR 2014-2020)	avvisi	4.000.000,00 €	- €	- €	- €	4.000.000,00 €	- €	Misure a sostegno del PSR (4.11, 6.21, 6.45, 10.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3)	Avvisi chiusi ed in corso: valutazione della domanda di contributo presentata
15.FSE-LAV	vd Relazione tecnica 15	15. interventi a sostegno dell'occupazione attraverso qualificazione dell'offerta formativa giovanile, in particolare linguistica, e delle competenze in ambito lavorativo con fondi FSE.	AdG del FSE ( 2014-2020)	avvisi	400.000,00 €	- €	- €	400.000,00 €	- €	- €	/	Avvisi: valutazione dei requisiti del titolare della domanda
16.FSE-FAM	vd Relazione tecnica 16	16. Interventi a sostegno dell'occupazione in particolare femminile attraverso servizi per la conciliazione famiglia-lavoro con fondi FSE	AdG del FSE ( 2014-2020)	avvisi	180.000,00 €	- €	- €	180.000,00 €	- €	- €	/	Avvisi: valutazione dei requisiti del titolare della domanda
17.FESR	vd Relazione tecnica 17	17. Interventi per la sostenibilità ambientale delle attività produttive e la diffusione di nuova imprenditorialità con fondi FESR	AdG del FESR (2014-2020)	avvisi	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €	- €	- €	- €	/	Avvisi chiusi ed in corso: valutazione della domanda di contributo presentata
18.AT	G949000070006	18. Assistenza tecnica e attività di supporto alla realizzazione della Strategia con il coordinamento di azioni previste nel progetto	comune capofila (Peio)	diretta	80.000,00 €	80.000,00 €	- €	- €	- €	- €	/	progettazione di massima